Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 75525- 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 15 aprile 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7491 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

RIFLESSIONI SUGGERITE AL PAESE ALL'INAUGURAZIONE DELLA 49.a FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

AUTOREVOLE MONITO DI SARAGAT «PRODURRE PER ATTUARE LE RIFORME»

Se l'economia ristagna tutto viene rimesso in gioco - «Non c'è esempio di dittature totalitarie che non siano state precedute da travolgenti inflazioni» - Fiducia nel buon senso dei lavoratori

Milano, 14

La 49.a edizione della Fiera internazionale di Milano è stata stamane ufficialmente inaugurata dal Presidente della Repubblica Saragat. Tredicimila espositori italiani ed esteri, 72 paesi ufficialmente presenti, di cui 16 africani, 22 delle due Americhe, sei dell'Asia, 27 dell'Europa e l'Austria: questa la imponente rassegna merceologica e commerciale che Milano ha presentato al Capo dello Stato come sintesi eloquente della tradizionale iniziativa milanese e dell'attività produttiva italiana.

Saragat era giunto all'aeroporto di Linate alle 10. Il Presidente è stato ricevuto in forma privata dal Prefetto dott. Libero Mazza e dal sindaco di Segrate. Il corteo presidenziale, scortato da un reparto di corazzieri in motocicletta, ha subito raggiunto il quartiere fieristico. In piazzale Italia, di fronte al Palazzo delle Nazioni, il Presidente della Repubblica è stato accolto dagli onori militari resi da un picchetto d'onore con bandiera e da un reggimento di artiglieria a cavallo con la fanfara dei carabinieri.

Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, Saragat ha passato in rassegna la formazione militare e ha quindi raggiunto il salone dei congressi salutato al suo ingresso da un caloroso applauso. Il salone era gremito di pubblico particolarmente qualificato e rappresentativo: capi delle missioni diplomatiche dei paesi ufficialmente presenti alla Fiera, componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente fieristico, esponenti del mondo economico, produttivo e sindacale, dirigenti delle grandi imprese private e pubbliche che partecipano con la loro produzione alla rassegna.

Qui, dopo i discorsi dell'avv. Adrio Casati che ha presentato la fiera, e del ministro Gava che ha messo in risalto lo stretto rapporto tra il rapido sviluppo della rassegna milanese e il correlativo incremento mondiale degli scambi commerciali, ha preso la parola il Capo dello Stato. Saragat ha messo anzitutto in rilievo la importanza della fiera non solo sul piano economico, ma anche come occasione di compiacimento di utili comparazioni e di riflessioni, e ha così proseguito: «Il compiacimento deriva dal fatto che noi abbiamo qui il documento della capacità produttiva, del livello economico e del progresso tecnologico conseguiti dall'Italia a partire dal dopoguerra. E io desidero, qui, esprimere aperto plauso e vivissimo apprezzamento per tutti gli operatori economici che ne sono stati gli artefici. Intendendo per tali tutte le componenti del mondo economico imprenditori, tecnici, maestranze. Grazie ad essi — e grazie anche, occorre dirlo, alle condizioni di indipendenza e di libertà che il popolo italiano ha saputo conquistarsi e preservare, e che ne sono certo preserverà anche nel futuro — il nostro Paese ha compiuto, nel breve giro di un quarto di secolo, un vero rivolgimento nel campo economico. Un balzo in avanti che colloca l'Italia fra i primi classificati nella graduatoria dei paesi a più forte indice di progresso industriale del mondo.

«Ma questa fiera — dicevo — è anche occasione di incontro con gli altri. Occasione di comparare noi agli altri, da un lato come atto di solidarietà verso tutti i popoli — al fine cioè di dimostrare loro la nostra buona volontà di sovvenirli, in ciò che possiamo essere loro di aiuto — dall'altro come atto di apprendimento, in ciò che possiamo, noi, imparare da loro.

«E finalmente è, questa fiera — come anche dicevo — occasione di riflessioni. E la prima riflessione da farsi mi sembra questa, coerentemente allo spirito cui la fiera si informa. Che, cioè, è nelle risorse del lavoro e dell'ingegno umano la fonte prima della prosperità dei popoli e del prestigio delle nazioni E' a misura della propria capacità di lavoro che un paese esprime se stesso e costruisce su salde basi il proprio benessere presente e quello avvenire.

«Non esistono, da questo lato, formule magiche né ricette miracolose. Esiste soltanto il dovere di mantenere costante, di non lasciar decadere e impoverire il ritmo della vita economica. Il che è vero per qualsiasi paese e lo è perciò, e vorrei dire sommamente, per il nostro Paese, il cui "decollo" economico-industriale, pur così ragguardevole e per certi aspetti esaltante, è certo ancora relativamente recente.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Il Presidente della Repubblica si appresta a pronunciare il discorso inaugurale della Fiera, nel palazzo delle nazioni

«Possiamo trarre da tutto ciò — ha proseguito Saragat — una conseguenza, che io sottopongo all'attenzione di tutto il mondo degli imprenditori e dei lavoratori italiani. Ed è che si pone per noi l'esigenza imprescindibile di non rallentare il ritmo produttivo. Le riforme per le quali i lavoratori legittimamente si battono sono sacrosante, e pressante ne è di sicuro l'attuazione.

«Case, ospedali, scuole non sono uno slogan elettorale. Sono l'imperativo morale, politico, sociale di una democrazia che è stata sorpresa da una rapida rivoluzione industriale, la quale ha trasformato in pochi anni l'Italia da paese ad economia prevalentemente agricola in uno dei maggiori paesi industriali del mondo, e che non è stata in grado di dare assistenza adeguata ai lavoratori venuti in città dalle campagne e trasformare opportunamente le proprie strutture.

«E chi vi parla vede con soddisfazione che queste riforme, sollecitate dai più lungimiranti fin dagli inizi di questa nostra rivoluzione industriale e talvolta accolte con sufficienza come «riformismo spicciolo», oggi appaiono a tutte le forze politiche e sindacali come fondamentali per l'avvento di una vera giustizia sociale e per il consolidamento delle libere istituzioni. Ma l'attuazione delle riforme deve essere veduta, non già come indipendente dall'esigenza di non rallentare il ritmo produttivo, bensì come ad essa intimamente legata, senza di che essa stessa rischierebbe di essere irrimediabilmente compromessa.

«Ripeto ancora: i miracoli non si addicono ai fatti economici. Quello che si è chiamato «miracolo italiano» per definire il balzo in avanti fatto dall'Italia, in realtà altro non è stato che il frutto del lavoro, dell'abnegazione di tutti i suoi figli. O l'economia è sana e allora — e solo allora — si può fondatamente discutere di una più congrua e giusta ripartizione dei benefici. Ovvero essa ristagna e accusa sintomi gravi e pericolosi d'infermità, e allora tutto è rimesso in gioco, e non soltanto la possibilità materiale di attuare le riforme, ma molte altre cose ancora.

«Il pericolo maggiore in tali casi è l'inflazione, che determina un brutale aumento dei prezzi con falcidia del potere di acquisto dei salari, stipendi, pensioni, piccoli risparmi. Si tratta di una vera imposta progressiva a rovescio, che tanto più colpisce quanto più si è poveri. Le conseguenze sul piano politico di una tale iniquità sono facilmente immaginabili. Non c'è esempio di dittature totalitarie — le quali sono sempre reazionarie — che non siano state precedute da travolgenti inflazioni.

«Fortunatamente — ha continuato Saragat — siamo ben lontani da questo pericolo. La classe lavoratrice italiana col suo profondo buon senso saprà respingere gli allettamenti di piccole minoranze irresponsabili e continuerà sulla via che l'ha portata a conquiste importanti e che la porterà ad altre ancora più importanti: la via della democrazia, della libertà politica, la via, insomma, indicata dalla nostra libera Costituzione repubblicana».

Il Presidente ha così concluso: «Uno dei compiti che la Costituzione assegna all'ufficio che ricopro è quello di fare opera di persuasione e di esortazione. Io credo di adempiere a questo dovere, rivolgendo da qui una simile esortazione. Si tratta di un invito alla riflessione, alla responsabilità rivolto a tutti i cittadini. E sono certo che tutti sapranno comprendere».

Alla cerimonia inaugurale è seguita, nel salone degli ambasciatori dello stesso palazzo delle nazioni, la presentazione al Presidente della Repubblica dei capi delle missioni diplomatiche dei paesi partecipanti alla fiera. Successivamente lo on. Saragat ha compiuto un vasto giro attraverso il quartiere fieristico.

VARATA LA LEGGINA CHE PROROGA LE NORME GIA' IN VIGORE

In quattro prove l'esame di maturità

Oggi verranno comunicate le materie per lo scritto e per gli orali - Scuole chiuse al 9 giugno - Dal 1.o luglio 235 mila studenti al vaglio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

La commissione pubblica istruzione del Senato ha approvato stasera, come previsto, la proposta di legge della maggioranza che proroga la legge-Sullo per gli esami di stato di maturità, abilitazione e licenza media «per tesi». Il provvedimento che ha già ottenuto il sì della commissione competente di Montecitorio, è stato approvato con i voti favorevoli della DC, del PSI, del PSDI, del PRI, del PLI e la astensione degli altri gruppi.

La leggina, resa necessaria dall'affossamento della legge-ponte Misasi, con il voto di entrambi i rami del Parlamento ha concluso il suo iter, e allontana così dagli oltre 230 mila candidati agli esami di stato il timore di un ritorno alla vecchia normativa. Infatti, vengono riconfermate per il terzo anno consecutivo le norme sperimentali inaugurate per la prima volta con gli esami di stato del giugno-luglio 1969. Con la proroga rimane in vigore il sistema già adottato l'altr'anno, secondo il quale i candidati alle «maturità» svolgono due prove scritte e due orali, delle quali ultime una scelta dallo studente, l'altra dalla commissione d'esame, nello ambito di una rosa di quattro stabilite dal ministero.

Il ministero, secondo le unanimi previsioni degli ambienti del settore, e l'impegno recentemente assunto dallo stesso Misasi, comunicherà domani la seconda materia scritta che si affianca alla prova scritta di italiano, e la rosa delle quattro materie fra le quali scegliere le due, argomento del colloquio fra il candidato e la commissione.

Il colloquio, che si svolgerà nell'ambito dei programmi svolti nell'ultimo anno, verte su concetti essenziali di due materie scelte come si è detto, una dal candidato, l'altra dalla commissione fra le quattro che verranno indicate dal ministero entro domani, e comprende la discussione sugli elaborati. Il candidato, dietro sua richiesta, potrà anche sostenere il colloquio su altra materia di insegnamento in aggiunta alle altre due. A conclusione dell'esame di maturità viene formulato, per ciascun candidato, un motivato giudizio, sulla base delle risultanze tratte dall'esito dell'esame, dal curriculum degli studi e da ogni altro elemento posto a disposizione della commissione.

Domani 15 scade anche il termine di presentazione delle domande di ammissione all'esame di stato da parte dei 235 mila allievi degli istituti medio-superiori italiani; si calcola che soltanto lo 0,5 per cento dei «concorrenti alla maturità» si riduca a presentare tale domanda all'ultimo momento.

Bassissima, si prevede, sarà anche la percentuale dei non ammessi all'esame di stato. Lo scorso anno meno dell'uno per mille degli allievi, secondo il ministero, non fu ammesso alle prove scritte.

Le due prove scritte obbligatorie lo scorso anno furono impostate sull'italiano per tutti i candidati e sul greco per i licei classici, sulla matematica per il liceo scientifico e l'istituto magistrale, su una figura dal vero e su una composizione su un tema architettonico, rispettivamente per gli aspiranti ai corsi di accademia e per gli aspiranti ai corsi di architettura, per il liceo artistico.

In ambienti ufficiosi è stato fatto notare stasera che nella scelta delle materie per la prossima sessione d'esame, è stato tenuto conto di due criteri: la conoscenza specifica degli allievi dei diversi tipi d'istituto, e l'esigenza di incoraggiare conoscenze e capacità interdisciplinari come impongono una visione più generale della cultura moderna e le esigenze proprie dell'attuale società. Tale indirizzo dovrebbe prevalere contro la suddivisione delle materie di esami secondo «schemi approssimativi» sinora proposti, e dovrebbe anche influire sulla scelta dei temi delle prove scritte che si inizieranno per tutti i 235 mila maturandi il 1.o luglio, 21 giorni dopo la chiusura delle scuole (9 giugno).

Queste date troveranno conferme probabilmente domani stesso, nella disposizione ministeriale relativa al calendario scolastico. Se ne conosce già, in via ufficiosa, il contenuto ed è quindi possibile tracciare il seguente quadro.

Scrutini ed esami: otto milioni e mezzo di alunni, dopo la parentesi delle vacanze pasquali, sono ritornati ieri nelle scuole di ogni ordine e grado per il «rush» finale. Prima della chiusura dell'anno scolastico, vi saranno altri tre giorni di vacanza, oltre alle domeniche, ed esattamente il 1.o maggio, festa del lavoro, il 20 maggio, festa dell'Ascensione e il 2 giugno.

Il 9 giugno segnerà ufficialmente il termine delle lezioni. Subito dopo, cominceranno le operazioni di scrutinio che saranno portate rapidamente a termine per permettere il regolare inizio degli esami di licenza elementare, di licenza media e di idoneità, fissati per il 14 giugno. La maturità (235 mila candidati) comincerà il 1.o luglio. Ecco le norme per le singole classi.

Elementari: Gli alunni della seconda elementare dovranno sostenere l'esame di ammissione alla terza, e quelli giudicati insufficienti dovranno sostenere a ottobre l'esame di riparazione. Lo stesso criterio vige anche per l'esame di licenza elementare per la ammissione alla prima media a cui si presenteranno circa 800 mila candidati.

Medie inferiori: Gli alunni iscritti alla prima e alla seconda classe, giudicati insufficienti a giugno, dovranno presentarsi alla sessione autunnale per l'ammissione alla classe superiore. Gli esami di licenza media, ai quali si prevede si presenteranno circa 600 mila studenti, e che si inizieranno il 14 giugno, si svolgeranno in unica sessione, e alla fine, al candidato verrà attribuito, in caso, di esito positivo, il giudizio «ottimo», «distinto», «buono», «sufficiente» e in caso di esito negativo la dichiarazione «non licenziato».

Medie superiori: Comprendono il ginnasio e il liceo classico, il liceo scientifico, il liceo artistico, la scuola e l'istituto magistrale, gli istituti professionali e tecnici. Gli alunni non giudicati sufficienti a giugno dovranno sostenere a ottobre l'esame di riparazione per essere ammessi alla classe superiore. Come si ricorderà, per la bocciatura della legge-ponte Misasi non è stata infatti abolita la sessione autunnale.

Gino Roberti

IL DISGELO COMMERCIALE PRIMO RISULTATO DELLA «DIPLOMAZIA DEL PING-PONG»

CADE L'EMBARGO AMERICANO SUGLI SCAMBI CON PECHINO

Nixon annuncia che le restrizioni varranno soltanto per le merci di importanza strategica - Ripristinati dai cinesi i collegamenti telefonici con gli Stati Uniti e con la Gran Bretagna

Washington, 14

La «diplomazia del ping-pong» inaugurata la settimana scorsa dal governo cinese con l'invito senza precedenti rivolto alla squadra di tennis da tavolo degli Stati Uniti a recarsi a Pechino per un torneo, sta dando i primi risultati concreti.

Mentre il primo ministro Ciu En-lai, nel corso di un incontro con la squadra statunitense, ha detto che il soggiorno degli americani nella Cina popolare «apre una nuova pagina nelle relazioni tra i popoli americano e cinese», la Casa Bianca ha annunciato un'attenuazione delle restrizioni che attualmente condizionano gli scambi commerciali fra Stati Uniti e Cina.

Alla buona volontà manifestata dai cinesi per un miglioramento dei rapporti fra Pechino e Washington, buona volontà che si è estrinsecata in modo tanto insolito, gli americani si sono dunque dimostrati pronti a rispondere con un gesto distensivo che fa bene sperare per lo sviluppo di relazioni più intense, e reciprocamente utili, fra due paesi ideologicamente e geograficamente lontani, ma sostanzialmente desiderosi di incrementare gli scambi commerciali e culturali.

Il comunicato della Casa Bianca informa che il Presidente Nixon ha chiesto ai titolari dei maggiori dicasteri governativi di preparare un elenco delle merci, non aventi importanza strategica, che potranno essere esportate verso la Cina popolare senza le restrizioni che sono attualmente in vigore per questo tipo di commercio. Dopo l'approvazione dell'elenco, ha detto Nixon, la Casa Bianca provvederà ad autorizzare la importazione diretta (ossia senza bisogno di particolari autorizzazioni o licenze) di alcuni prodotti cinesi.

Un provvedimento che entrerà immediatamente in vigore è l'attenuazione dei controlli valutari che ostacolano il regolamento delle transazioni commerciali fra Cina e Stati Uniti, in modo da consentire l'utilizzazione di dollari come mezzo di pagamento da parte di Pechino.

Le restrizioni relative alla fornitura, da parte di compagnie petrolifere statunitensi, di carburante per navi o aerei provenienti dalla Cina o diretti in Cina, sono state abolite dal decreto presidenziale. Tali restrizioni restano però in vigore nel caso di navi cinesi provenienti dal Vietnam del Nord, dalla Corea del Nord o da Cuba, oppure dirette a tali paesi.

Nixon ha annunciato, infine, che le navi e gli aerei americani potranno d'ora in poi trasportare merci cinesi fra porti o aeroporti non cinesi, mentre le navi battenti bandiera diversa da quella americana, ma appartenenti ad armatori statunitensi, saranno autorizzate a far scalo nei porti cinesi.

Nei circoli parlamentari della capitale americana l'annuncio del Presidente Nixon viene considerato come il primo passo verso un notevole potenziamento degli scambi commerciali fra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese.

In questo clima di volonterosa ricerca di buoni rapporti si inserisce anche la notizia della accettazione da parte della Cina comunista, per la prima volta dopo due anni, di una chiamata telefonica in partenza dagli Stati Uniti.

La società «American Telephone and Telegraph» ha precisato che la chiamata è stata sollecitata da una stazione radiofonica di Boston, i cui redattori volevano mettersi in contatto con alcuni membri della squadra americana di tennis da tavolo, attualmente a Pechino. Il circuito è stato stabilito in cinque ore e mezzo, via Tokyo, e la comunicazione è durata sei minuti.

Sempre in tema di collegamenti telefonici è stato annunciato che da domani questi saranno ripresi tra la Gran Bretagna e la Cina, dopo una interruzione di 22 anni. Questa ulteriore apertura di Pechino verso l'Occidente ha colto di sorpresa sia il ministero delle poste inglesi, che non sa esattamente come saranno smistate sul piano tecnico le comunicazioni in territorio cinese, che gli ambienti politici di Londra.

Sarà possibile telefonare a Shanghai e di qui, si spera, agli altri centri della Cina per tre ore al giorno, dalle 8 alle 11 del mattino. Le comunicazioni saranno effettuate per mezzo di un ponte radio ad alta frequenza e la tariffa sarà di circa 1800 lire al minuto per un minimo di tre minuti.

I primi collegamenti telefonici tra Londra e Shanghai furono istituiti nel 1948, ma funzionarono per soli 14 mesi. Nel '49, con l'avvento al potere del Governo comunista, Pechino decise di interromperli con la scusa di «difficoltà tecniche» (per quanto mantenne quelli con gli Stati Uniti fino al novembre del '68). La mancanza del legame «telefonico» non impedì tuttavia di stabilire nel 1950 relazioni diplomatiche, per quanto non al pieno livello di ambasciate, che non furono mai interrotte nonostante la grave crisi durante la rivoluzione culturale. Nel 1967 la sede diplomatica britannica a Pechino venne saccheggiata e data alle fiamme e il suo personale, come pure i residenti britannici, furono sottoposti a vere e proprie persecuzioni.

Continua in 2.a pagina

ACCOLTO CON MOLTO FAVORE IL DISCORSO DEL CAPO DELLO STATO

Coincidenza di valutazioni fra il Presidente e il governo

Ma nella maggioranza permangono le divergenze su numerosi problemi - Rinviato ancora il varo delle misure urgenti a favore dell'edilizia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Il discorso pronunciato dal Presidente della Repubblica a Milano è stato accolto negli ambienti governativi con molto favore, perché è stato interpretato come un valido sostegno della linea di condotta ministeriale. Il Capo dello Stato, infatti, ha posto l'accento in particolare sulle tre grandi riforme che sono all'attenzione del consiglio dei ministri e del Parlamento: la riforma della casa, la riforma sanitaria e la riforma della scuola, criticando chi ha accolto queste iniziative con sufficienza come «riformismo spicciolo», mentre sono invece «fondamentali per l'avvento di una vera giustizia sociale e per il consolidamento delle libere istituzioni». Il Presidente della Repubblica ha anche sottolineato l'esigenza di non rallentare il ritmo produttivo, il che mette in evidenza la perfetta coincidenza tra le dichiarazioni del Capo dello Stato e l'azione condotta dal governo.

Il discorso di Saragat si inserisce perfettamente nella complessa problematica da tempo in discussione in sede governativa, parlamentare e partitica circa le difficoltà congiunturali, il calo produttivo e le prospettive di attuazione delle riforme, e per la sua autorità e obiettività si pone come una ben difficilmente contestabile sintesi e valutazione dell'attuale delicato momento economico. D'altronde, circa la diagnosi e cioè in merito alle difficoltà congiunturali non ci sono, se si prescinde ovviamente dalle interpretazioni particolaristiche, divergenze né in sede governativa né tra partiti.

Ma le differenziazioni balzano con evidenza quando dalla diagnosi si passa alla terapia, quando cioè dai discorsi (concreti e responsabili o allarmistici, a seconda dei punti di vista) sull'attuale momento congiunturale si passa alla indicazione delle strade da seguire per superare «l'impasse». Già ieri abbiamo sottolineato che esistono in seno alla coalizione governativa e nell'ambito della maggioranza divergenze di valutazioni, nodi da sciogliere sia per la congiuntura sia per le riforme. Oggi se n'è avuto conferma.

Secondo voci concordi, la riunione del consiglio dei ministri da tempo prevista per domani, sarà con ogni probabilità rinviata. E' impossibile persino dire fino a quando. C'è chi sostiene che si svolgerà sabato, c'è chi parla di un rinvio fino a metà della prossima settimana, cioè a dopo il consiglio nazionale democristiano. Il motivo è facilmente individuabile. Uno dei temi principali all'ordine del giorno della riunione governativa era quello delle misure straordinarie di rilancio per l'edilizia, dove in particolare si fanno sentire i sintomi della stasi, ma a queste misure «stralcio» della legge per la riforma della casa sono contrari, come si è detto ripetutamente, i socialisti, e la loro opposizione appare immutata.

Il ministro dei lavori pubblici Lauricella (socialista) ha presieduto stamane una riunione dei parlamentari della maggioranza che fanno parte del comitato ristretto della commissione lavori pubblici di Montecitorio, incaricato di esaminare e concordare le modifiche alla legge di riforma per la casa. Il relatore di maggioranza, Achilli del PSI, ha insistito sull'opportunità di ritardare ancora di qualche giorno la decisione del governo di ricorrere ad un decreto-stralcio per le misure urgenti in favore dell'edilizia. Lauricella si è dichiarato d'accordo e ne ha parlato con Colombo. Tutto ciò anche per dar modo al comitato di consultare i rappresentanti delle categorie interessate alla riforma della casa.

Il comitato ha infatti deciso, in serata, un incontro per venerdì con la «triplice» sindacale e ha fissato consultazioni fin da domani con i rappresentanti degli Istituti autonomi case popolari. Martedì, poi, saranno ascoltati i rappresentanti delle regioni, dell'Unione nazionale inquilini, dell'Alleanza contadini, degli artigiani, della Unione donne italiane. Quindi fino a metà della prossima settimana il comitato non potrà concludere i suoi lavori, e fino ad allora i provvedimenti urgenti di sostegno per l'edilizia resteranno nel cassetto.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il ministro degli esteri ungherese Janos Peter si è incontrato con il ministro Moro

SVILUPPI DELL'INCHIESTA SUI «SOVVERSIVI» DI TREVISO

L'editore dinamitardo parlò di piazza Fontana

Fu accusato da un amico di essersi vantato del tragico attentato - Da una richiesta di archiviazione il via all'attuale istruttoria

Treviso, 14

Prosegue l'istruttoria in relazione all'«associazione sovversiva» scoperta a Treviso, e che ha portato all'arresto di tre persone: l'editore Giovanni Ventura di 27 anni, di Castelfranco Veneto, il procuratore legale dott. Franco Freda di 35 anni, di Padova e lo studente universitario Aldo Trinco di 28, anch'egli di Padova.

Dal momento dell'arresto dei tre ad oggi non sono avvenuti fatti nuovi, salvo l'interrogatorio del Trinco, svoltosi stamani nel carcere giudiziario di Santa Bona, a Treviso, e nel corso del quale il Trinco ha negato di avere «cooperato, con Freda, all'organizzazione di una associazione diretta a sovvertire violentemente l'ordinamento politico, sociale ed economico dello Stato», organizzazione di cui il Freda sarebbe stato uno dei dirigenti insieme con il Ventura.

Giovanni Ventura venne sospettato tempo addietro di avere partecipato direttamente o indirettamente al sanguinoso attentato alla Banca dell'Agricoltura di Milano e a quello alla Banca Nazionale del Lavoro di Roma, compiuti nel dicembre del 1969. A chiamarlo in causa fu un suo amico, il prof. Guido Lorenzon, al quale il Ventura avrebbe fatto a quell'epoca, e anche in periodi precedenti, ammissioni sulla sua partecipazione agli attentati di Milano e Roma e in altri a Torino e ai danni delle Ferrovie dello Stato nell'agosto dello stesso anno. Il Lorenzon riferì quanto dettogli dal Ventura a un magistrato di Treviso, ma in un secondo tempo, quando avrebbe dovuto confermarlo, ritrattò tutto, forse convinto dallo stesso Ventura.

Dopo la notizia dello attentato di piazza Fontana, su consiglio di un avvocato, Lorenzon decise però di collaborare con la magistratura. Organizzò quindi una serie di colloqui con il Ventura nei quali, attraverso un registratore - trasmettitore, fece ascoltare a un magistrato, che si trovava nei pressi, quel che diceva l'editore di Castelfranco. Poiché nel frattempo l'istruttoria era stata affidata per competenza, al giudice istruttore di Roma, dott. Giulio Cutillo, questi interrogò l'editore il quale negò ogni addebito, sostenendo che si trattava di «fantasie» del Lorenzon. Prosciolto in istruttoria, il Ventura querelò per calunnia lo stesso Lorenzon e alcuni giornali.

Gli atti del processo istruttorio, stralciati di questa parte, vennero così nuovamente trasmessi alla Procura della Repubblica di Treviso per l'accertamento degli altri reati che interessavano, per competenza, la magistratura di quella città e che erano emersi dall'ascolto delle registrazioni dei colloqui tra Ventura e Lorenzon. La magistratura trevigiana trasmise però il fascicolo al giudice istruttore dott. Stiz, perché lo archiviasse.

Il dott. Stiz, invece, volle risentire le registrazioni oltre che gli stessi Ventura e Lorenzon. Gli atti gli vennero trasmessi per l'archiviazione il 14 gennaio di quest'anno; in marzo il dott. Stiz interrogò nuovamente il Lorenzon e, il primo aprile ordinò la formalizzazione dell'istruttoria contro il Ventura e il Freda chiedendo, contemporaneamente, l'archiviazione del procedimento per calunnia nei riguardi del Lorenzon. Ciò significava che le affermazioni del professore trevigiano non erano state ritenute dal magistrato infondate.

Il magistrato, dopo avere ordinato alcune perquisizioni nelle abitazioni e negli uffici dei due indiziati (a Padova e a Castelfranco) anche sulla base di materiale di vario genere che venne sequestrato, decise di emettere i mandati di cattura contro i due oltre che contro il Trinco, che fu implicato nella vicenda in relazione ai documenti sequestrati dalla magistratura. Il 9 aprile scorso, i mandati vennero eseguiti e i tre furono arrestati e condotti in carcere: il Ventura a Venezia, il Freda a Padova e il Trinco a Treviso.

«Il mandato — ha detto il dott. Stiz — si è reso obbligatorio in quanto le prove acquisite sono state ritenute sufficienti a giustificare, appunto, questo provvedimento. Le prove consistono, essenzialmente, in accertamenti di polizia, requisizioni di pubblicazioni di contenuto a carattere sovversivo scritte o trovate in possesso degli imputati e dalla deposizione testimoniale, allo stato attendibile, del Lorenzon».

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per _____

commessa presso _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 36; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale al Lido di Caorle, 1 e 2 giugno
Organizzazione O.M.I.T.A. - Milano

I DIPENDENTI HANNO DECISO DI ASTENERSI DAGLI «STRAORDINARI»

Sciopero bianco alle poste dopo la paralisi di 24 ore

Pareri discordi sulla riuscita della protesta: solo la metà del personale vi avrebbe aderito - Denuncia di gravi vandalismi in una fabbrica milanese

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Servizi postali e telefonici sono stati pressoché paralizzati per tutta la giornata per lo sciopero nazionale di 24 ore dei postelegrafonici conclusosi alla mezzanotte di oggi. Se per quanto concerne i telefoni l'agitazione ha avuto riflessi praticamente solo sui servizi interurbani attraverso centralino, quelli cioè assicurati dal personale di stato, poiché gli altri servizi sono svolti da personale della concessionaria SIP, diverso è il discorso per la posta.

Lo sciopero è stato, secondo i sindacati, pressoché massiccio. Ma in ambienti ministeriali è stato precisato che vi ha aderito solo circa il 50 per cento del personale (non ha aderito inoltre il personale iscritto al sindacato autonomo). La distribuzione della corrispondenza è rimasta quasi bloccata per tutta la giornata provocando, come in altre occasioni similari, mucchi di sacchi postali che potranno essere smaltiti solo in 4-5 giorni. Ciò anche perché a partire da domani i lavoratori del settore aderenti alle tre confederazioni, attueranno il cosiddetto «sciopero bianco» e cioè si asterranno da ogni prestazione straordinaria.

Continua, intanto, lo sciopero dei duecentomila lavoratori alberghieri anche se si è oggi delineata una prospettiva di soluzione della vertenza. Il ministro del lavoro ha infatti avuto oggi un colloquio con i rappresentanti sindacali della categoria dando assicurazioni circa le rivendicazioni del settore che sono state giudicate positivamente dai sindacati. Un nuovo incontro è stato fissato per venerdì. Ma il programma di agitazioni non è stato ritirato.

Un urgente incontro con il ministro del lavoro per l'esame dei problemi previdenziali dei lavoratori marittimi è stato chiesto anche dai sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil. Si ricorda che è già stato proclamato uno sciopero dal 20 al 30 aprile con il fermo di tutte le navi nei porti nazionali ed esteri. Motivo della protesta è il blocco di due provvedimenti riguardanti la categoria.

Altra categoria in fermento è quella dei ferrovieri. Domattina Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Suif-Uil si riuniranno per decidere tempi e modalità di un'azione di protesta da tempo programmata a sostegno dell'approvazione da parte del governo del progetto di legge per l'abolizione degli appalti nei servizi ferroviari e per la sistemazione in ruolo dei circa 13 mila lavoratori che vi sono attualmente occupati. Lo orientamento è di attuare il 25 uno sciopero di un'ora per il personale degli impianti fissi e il 26 una sospensione dal lavoro di mezz'ora per il personale addetto alla circolazione dei treni.

Domani tutti i negozi di Roma resteranno chiusi. La protesta che prelude a quella che sarà attuata il 28 su scala nazionale sarà con ogni probabilità massiccia. E' prevista infatti la partecipazione anche dei tabaccai e dei pubblici esercizi.

A Milano l'aeroporto di Linate è chiuso al traffico dalle 10 di stamane per un altro sciopero di 24 ore del personale della Sea (società esercizi aeroportuali). Dopo una momentanea sospensione dei voli, l'aeroporto di Linate ha ripreso a funzionare, sia pure con grande disagio dei passeggeri.

Infine da registrare un'altra denuncia di violenze sindacali. Alla «Brionvega» di Milano, dove gli operai sono in agitazione da due mesi per il rinnovo del contratto aziendale, vi è stata un'assemblea di attivisti sindacali, svoltasi nella sala delle riunioni della direzione. «Al termine dell'assemblea — è detto in un comunicato dell'Associazione industriale lombarda — gli attivisti, dopo avere imbrattato le pareti della sala di riunioni con scritte di vernice, hanno devastato alcun uffici della direzione, rovesciando cassetti e scaffali e spargendo sul pavimento pratiche e documenti».

«Abbandonati i locali della direzione — prosegue il comunicato — gli attivisti sono poi penetrati nel reparto televisori. Dopo aver costretto con minacce il capo reparto ad abbandonare il lavoro, hanno rovesciato alcuni contenitori colmi di circuiti elettronici e di altro materiale pronto per il montaggio e hanno infranto a terra alcuni televisori finiti».

Angelo Flamini

VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI MAGIARO

La sicurezza europea nei colloqui Moro-Peter

Domani il rappresentante di Budapest sarà dal Papa Forse il «caso Mindszenty» al centro dell'incontro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 14

Il ministro degli esteri della Repubblica popolare ungherese Janos Peter è giunto questo pomeriggio a Roma in aereo proveniente da Vienna per l'annunciata visita ufficiale su invito del ministro degli esteri Moro. I due ministri degli esteri hanno avuto nel pomeriggio un primo colloquio alla Farnesina. Nel corso dell'incontro che ha impegnato i due ministri e le rispettive delegazioni per circa tre ore, è stato impostato l'esame dei temi di attualità internazionale all'ordine del giorno delle conversazioni. In particolare si è parlato della sicurezza europea anche nella prospettiva della convocazione della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Da parte ungherese è stato posto in rilievo come l'interesse dell'Ungheria alla convocazione della conferenza non sia diminuito rispetto al passato; è stato anche ribadito che nella concezione del governo ungherese la conferenza non debba essere rivolta ad alterare l'attuale situazione dell'equilibrio delle forze in Europa, ma a stabilire rapporti di fiducia fra i vari paesi del continente nella prospettiva di un migliore assetto europeo. E' stato anche posto l'accento sulla necessità di una sua accurata preparazione per consentire di sciogliere i nodi che ne rallentano la convocazione.

La visita a Roma del ministro ungherese prevede venerdì mattina un incontro con il Papa. Dopo Podgorni, Gromiko, Tito, un altro rappresentante di governo di un paese dell'Est si appresta ad andare in Vaticano. E' la prima volta che Paolo VI avrà un colloquio diretto con un alto esponente magiaro; fino ad ora i contatti erano stati tenuti da monsignor Casaroli che, qualche anno fa, era riuscito a sbloccare la situazione in alcune diocesi.

Tra l'altro, è ancora senza soluzione il «caso Mindszenty»: il porporato vive segregato nella ambasciata americana di Budapest dal tempo della rivoluzione popolare del 1956, stroncata dai carri armati sovietici.

La situazione resta fissata in questi termini: Mindszenty — come ebbe anche a riferire il cardinale Koening dopo una delle sue visite a Budapest — si è detto disposto ad obbedire ad un ordine del Papa di lasciare la sua sede, ma chiede di essere reintegrato nei suoi diritti di cittadino, conculcati nel processo stalinista, nel quale afferma di essere stato condannato sulla base di false accuse e di «confessioni» che gli furono estorte.

Sia Papa Giovanni che Paolo VI hanno ritenuto opportuno rispettare questo atteggiamento del porporato, senza chiedergli di lasciare la sede, alla quale pur avendo superato i limiti di età (il cardinale ha attualmente ottanta anni) non ha voluto rinunciare.

Ci si domanda se ora, con la visita del ministro ungherese in Vaticano si potranno porre le basi per risolvere la delicata situazione, con piena soddisfazione di tutti.

Ar. Pa.

IL PRESIDENTE DELLA FIAT PUNTUALIZZA IN UNA INTERVISTA LA SITUAZIONE INDUSTRIALE

AGNELLI: SI È CRISTALLIZZATA LA STASI ECONOMICA IN ITALIA

Più che alla paura del comunismo il disimpegno imprenditoriale è dovuto all'inerzia dello stato Mire di potere politico nei sindacati - Critiche al monopolio e alle sovvenzioni nell'informazione

Milano, 14

Umberto Agnelli, presidente e amministratore delegato della Fiat, in un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero di un settimanale milanese, ha fatto il punto della situazione industriale italiana negli anni settanta.

«Gli imprenditori italiani — ha detto tra l'altro Agnelli — attraversano un periodo in cui tentano di trovare motivazioni e soluzioni diverse all'interno delle loro aziende: adesso si guardano intorno con qualche timore, ma dovranno poi fatalmente affrontare i problemi in modo concreto e costruttivo. Credo che ci sarà probabilmente bisogno di un certo ricambio di persone».

Secondo l'amministratore delegato della Fiat le società estere investono in Italia una quota minima del loro rischio come fa del resto la Fiat in paesi come il Cile, il Perù e la Libia «mirando a possibili contropartite future e indipendentemente da determinati rischi contingenti».

Per quel che riguarda le aziende italiane in generale, secondo Agnelli, «le più grosse, bene o male, avevano già predisposto da tempo programmi di espansione e hanno dunque uno sviluppo che va avanti. Le piccole e medie imprese si sono invece fermate perché il mercato italiano è l'unico in cui hanno sempre fatto i loro investimenti e adesso dovrebbero rischiare tutto in un paese che, a breve termine, non sembra presentare un soddisfacente sbocco economico».

Rispondendo ad una domanda sull'incidenza del rischio derivante dalla situazione politica, Umberto Agnelli ha smentito che essa è minore di quanto si dice. «Non è un alibi — ha precisato — ma la paura del comunismo (tanto per parlar chiaro) favorisce le posizioni di attesa e disimpegno. Non credo però che sia la causa principale del rallentamento negli investimenti, anche se per tutti non si tratta di un'ipotesi inaccettabile sul piano delle libertà umane e di lavoro. Ciò che determina l'attuale preoccupazione dell'imprenditore — ha aggiunto — è, secondo me, non tanto il rischio che l'Italia diventi comunista, quanto il fatto che non si vede via d'uscita da una situazione cristallizzata nella quale lo Stato non funziona, situazione che richiederebbe fantasia per individuare vie nuove e coraggio per seguirle».

Circa i rapporti tra industriali e sindacati, Agnelli ha affermato che in questo momento «il sindacato non si pone neppure il problema di entrare nella stanza dei bottoni all'interno dell'azienda» ma «cerca di insediarsi nella stanza dei bottoni dove avviene la conduzione dello Stato», situazione che ha definito «inaccettabile». Dopo aver detto che gli industriali hanno «il dovere di preparare una nuova strategia che dovrà costituire in futuro una base comune degli imprenditori nei rapporti con i sindacati», l'amministratore delegato della Fiat ha ritenuto «non solo accettabile, ma auspicabile» il sindacato unico dei metalmeccanici. Esso dovrebbe avere «collegamenti internazionali» per non «tagliare fuori l'Italia dagli altri paesi».

Umberto Agnelli, parlando più specificatamente dell'attività della Fiat in vista della soluzione dei grandi problemi degli anni settanta (la casa, i trasporti, lo inquinamento) ha detto che sotto l'aspetto economico «l'unica responsabilità dell'azienda consiste nell'agire in modo economicamente valido e nel ridistribuire una parte del proprio reddito affinché sia utilizzato a scopi sociali». Per quanto riguarda i problemi sociali, «le imprese devono uscire dal loro isolamento di carattere generale e politico per svolgere un'azione di preparazione allo interno affinché questo enorme potenziale di uomini capaci, finora unicamente impegnato al servizio dell'azienda, divenga consapevole dei maggiori problemi nazionali e quindi disponibile a collaborare per la loro soluzione».

L'impostazione della Fiat che in passato aveva «impegnato tutta se stessa, forse anche trascurando un po' la bandiera di un certo tipo di efficienza», oggi — secondo Agnelli — non è più valida: «la situazione generale esterna pone l'azienda stessa in difficoltà che possono essere fatali se non si trovano soluzioni adeguate. Non deve essere più pensabile un'azienda italiana. Le nostre industrie devono darsi una nuova struttura per rispondere alle esigenze del mercato europeo».

Circa i rapporti con gli azionisti, Agnelli ha detto che occorre che essi «siano informati con maggiore frequenza sull'andamento aziendale» e possibilmente con «rendiconti trimestrali». «Secondo me — ha precisato — la riforma della società per azioni ha, insieme con quella tributaria, un rilievo primario. E' uno dei punti di partenza per potere agire nel mondo economico».

A proposito dei rapporti tra aziende pubbliche e private, lo amministratore delegato della Fiat ha detto: «Io penso che il Parlamento e l'opinione pubblica debbano conoscere le singole gestioni delle aziende pubbliche e giudicare quindi se determinati pesi passivi sono, oppure no, meritevoli di sovvenzioni a spese del contribuente. Mi va benissimo che un'azienda pubblica salvi una certa impresa in dissesto e ne prenda a proprio carico i dipendenti, ma deve risultare chiaro che questa operazione costituisce un fatto sociale che non può confondersi con gli altri dati economici di bilancio. Questo tipo di ragionamento è, a rigore, applicabile anche all'impresa privata».

Nella sua qualità di consigliere della casa editrice «La Stampa», Umberto Agnelli ha poi risposto ad una domanda sulla tutela del diritto del pubblico ad avere un'informazione veritiera e completa. «Credo — ha detto — che a termine sia inaccettabile qualsiasi tipo di monopolio dell'informazione. Cominciamo quindi il discorso dall'informazione radio-televisiva, il cui monopolio può essere accettabile per determinate forze politiche ma è inammissibile per l'opinione pubblica. L'informazione deve invece essere un mestiere autonomo e a sé stante perché ha, appunto, la funzione di formare l'opinione pubblica».

«Soltanto in questo modo — ha detto ancora Umberto Agnelli — può avere anche una sua autonomia economica. Un aspetto negativo della situazione italiana è perciò, secondo me, il legame di determinati organi di informazione con imprese che hanno altri scopi prioritari. Il fatto che un quotidiano come "La Stampa" (che, sia ben chiaro, ha una sua indipendenza economica) sia legato alla Fiat è una condizione anomala, che a termine deve essere superata. E questo vale per tutti gli organi d'informazione comunque sovvenzionati. La sovvenzione non deve esistere. E' un fatto che non deve essere accettato. Abolite le sovvenzioni — ha concluso Agnelli — il problema dell'informazione completa e veritiera dovrebbe risolversi da sé».

Rispondendo ad un'ultima domanda sull'eventuale partecipazione dei giornalisti alla gestione dei quotidiani, Umberto Agnelli ha ritenuto «giusto che il giornalista partecipi alle discussioni; ma mi pare anomalo — ha precisato — che vi sia, in un determinato giornale, chi rappresenta idee e interessi che sono totalmente all'opposto della linea del giornale. Detto ciò, il giornalista dovrebbe avere diritto a una partecipazione di pensiero, e probabilmente, anche a una partecipazione di gestione come rappresentante dell'opinione pubblica». *(Ansa)*

PRESSO REGGIO CALABRIA

ORDIGNO ESPLODE sulla linea jonica

Reggio Calabria, 14

Un ordigno è esploso la scorsa notte nei pressi della stazione di Pellaro, a pochi chilometri da Reggio Calabria, sulla linea jonica.

L'esplosione non ha causato danni; solo un leggero smottamento del terreno. Sul posto la polizia ferroviaria e il magistrato hanno fatto un sopralluogo. Sono cominciate le indagini. *(Ansa)*

IN DISCUSSIONE AL SENATO LA RIFORMA DEGLI ATENEI

Le università libere modificheranno gli statuti

Accordo fra la maggioranza per far approvare un apposito articolo E' stato abrogato il diritto di trasferimento dei docenti di ruolo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

L'assemblea di Palazzo Madama ha ripreso oggi i lavori proseguendo l'esame delle norme della riforma universitaria. L'intera seduta è stata assorbita dalla discussione dell'articolo 6 relativo alle università libere. Alla fine è stato approvato l'articolo in un nuovo testo concordato tra i gruppi della maggioranza, in base al quale è stata abolita la disposizione che consentiva alle università libere il trasferimento in altro ateneo di quei docenti di ruolo le cui divergenze sul piano didattico e culturale erano evidenti rispetto al proprio programma.

E' stato pertanto stabilito che l'autonomia delle università libere è determinata dai rispettivi statuti. Tali statuti che rilasciano titoli di studio legalmente riconosciuti saranno modificati, entro un anno dall'approvazione della riforma, affinché le loro strutture non siano in contrasto con i principi informatori della nuova legge.

Per l'approvazione e le modificazioni degli statuti delle università libere occorre la deliberazione del consiglio di ateneo e l'emanazione da parte del ministro della pubblica istruzione di un apposito decreto su conforme parere del consiglio nazionale universitario. Decorsi sei mesi dalla trasmissione dello statuto allo stesso consiglio nazionale universitario, senza che questo si sia favorevolmente pronunciato, ovvero abbia sottoposto al consiglio di ateneo proposte di modifiche, il ministro provvederà all'emanazione dello statuto anche in assenza del prescritto parere. Le relative deliberazioni del consiglio di ateneo sono adottate d'intesa con il consiglio di amministrazione.

Da parte dei gruppi di sinistra si è chiesto — ma i relativi emendamenti non sono stati accolti — che gli statuti delle università libere dovessero essere «conformi» (e non soltanto quindi non essere in contrasto) ai principi fissati dalla legge di riforma. Gli stessi gruppi hanno inoltre proposto che fosse incluso nel testo sostitutivo proposto dalla maggioranza un comma in cui era precisato che se lo statuto non fosse stato revisionato per eliminare i contrasti con la legge di riforma nel termine previsto di un anno, all'università libera» fosse revocata la facoltà di rilasciare titoli di studio legalmente riconosciuti.

Questa norma aggiuntiva in un primo momento non era stata accolta dal ministro della pubblica istruzione Misasi, mentre il relatore sen. Bertola la aveva definita «punitiva» nei riguardi delle «università libere». Successivamente però il sen. Codignola, del PSI, ha rilevato che la norma proposta non poteva considerarsi superflua: infatti, mentre per i nuovi statuti esistono già le garanzie previste dall'articolo quattro, per la modifica degli statuti delle università libere già operanti non esistevano garanzie in merito all'approvazione delle necessarie modifiche entro il termine di un anno.

Il sen. Carraro (DC) ha osservato che queste garanzie, in teoria, non esistevano nemmeno per gli statuti delle università statali e che quindi il problema era di carattere generale ed andava affrontato in sede di norme trasitorie e di attuazione.

Dopo ampia discussione si è convenuto di accantonare il testo dell'emendamento aggiuntivo delle sinistre (firmato da esponenti del PCI, del PSIUP e della sinistra indipendente) e di esaminarlo — eventualmente come articolo aggiuntivo — nella seduta di domani mattina, dopo un approfondimento dello argomento da parte della commissione istruzione, subito convocata per la tarda serata.

R. R.

Giuramento al Quirinale del ministro Attaguile

Roma, 14

Oggi, alle 18, al palazzo del Quirinale, Gioacchino Attaguile, nuovo ministro per la marina mercantile, ha presentato giuramento nelle mani del Capo dello Stato. Hanno assistito, in qualità di testimoni, il segretario generale della presidenza della Repubblica, avv. Nicola Picella e il consigliere militare del Capo dello Stato, generale di squadra aerea Mario Bucchi. *(Ansa)*

ONORI AL PRESIDENTE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Il Presidente Saragat sosta davanti alla bandiera del 1.o reggimento artiglieria a cavallo che gli rende gli onori alla cerimonia d'apertura della quarantanovesima Fiera campionaria

DALLA PRIMA PAGINA

COINCIDENZA DI VALUTAZIONI

Il ministro della sanità Mariotti, intervenendo oggi al convegno sulla riforma sanitaria organizzato a Roma dall'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI), pur rilevando che sussistono ancora divergenze sulla riforma, ha reso noto che il relativo testo di disegno di legge sarà presentato la prossima settimana al consiglio dei ministri. Ecco quindi altra carne al fuoco e oltretutto di non facile cottura perché — è ben noto — permangono diversità di valutazioni in merito alla riforma tra Mariotti e Donat Cattin. Comunque, il primo nodo da sciogliere è quello delle misure anticongiunturali.

E veniamo ad un altro problema di rilievo sul tappeto: le prospettive di attuazione delle riforme alla luce dei colloqui sollecitati dai sindacati con i partiti e i gruppi parlamentari. Quasi tutti i partiti hanno reso nota la loro disponibilità alle consultazioni con le confederazioni. Oggi si è aggiunta la DC, che si è detta pronta agli incontri con un telegramma inviato da Forlani alle segreterie confederali. Ma se da parte della DC la disponibilità è stata accompagnata dalla chiara indicazione (si ricordino le condizioni poste ieri da Spagnolli) della necessità che i colloqui non portino ad uno svuotamento dei poteri del parlamento, i socialdemocratici appaiono su una posizione molto più rigida nei confronti dei sindacati.

Il quotidiano del PSDI, «Umanità» afferma pertanto stasera che «a due mesi dalle consultazioni amministrative del 13 giugno, l'attività del Parlamento, del governo, e dei partiti è alle prese con il problema di fondo della situazione generale del Paese: restituire ai Cittadini piena fiducia nella stabilità politica. In questo quadro — aggiunge il giornale — vi è la tendenza antidemocratica e anticostituzionale dei sindacati ad intraprendere trattative, assolutamente inammissibili, come rappresentanti del progettato sindacato unico, che vorrebbe essere, nelle intenzioni dei promotori, una specie di prepartito unico nazionale. Cioé una preparazione alla dittatura del pansidacalismo, che dovrebbe sostituirsi al regime democratico parlamentare».

L'organo del partito socialdemocratico esorta i parlamentari a tutelare energicamente la loro dignità di depositari qualificati della sovranità popolare. Quanto ai sindacalisti, «non farebbero male — conclude la "Umanità — se essi stessi chiedessero di mettersi in regola con le norme costituzionali, reclamando per primi l'attuazione, con le leggi precise, degli articoli 39 e 40 della Costituzione, sul riconoscimento giuridico dei sindacati e sulla regolamentazione del diritto di sciopero».

R. P.

L'embargo

I rapporti tra i due paesi cominciarono a migliorare improvvisamente subito dopo il rilascio nell'ottobre del '69 del corrispondente della «Reuter» Anthony Grey, rimasto agli arresti domiciliari a Pechino per 26 mesi.

L'anno scorso il governo cinese decise di ricostruire a proprie spese la sede della missione diplomatica britannica e rilasciò sette cittadini inglesi imprigionati per vari motivi. Ieri Pechino aveva sorpreso il governo britannico con un messaggio in cui si rivelava che gli ultimi quattro cittadini inglesi, ancora prigionieri in Cina, godono ottima salute.

Oggi alcuni giornali londinesi parlano della possibilità che la Cina decida di acquistare alcuni aerei «Trident» di fabbricazione britannica per i suoi collegamenti interni e internazionali: il disgelo tra Pechino e Londra attraverso la «diplomazia del ping-pong» (la squadra britannica ha ricevuto anch'essa l'invito a recarsi a Pechino), sembra ormai avviato su una strada sicura.

Nessuno può ancora affermare che si sia giunti a una svolta nella storia delle relazioni fra l'Occidente e la Cina comunista, ma non vi è dubbio che qualcosa si è messo in movimento con questo torneo «diplomatico» di ping-pong. E di ciò si ricava una conferma anche dalle preoccupazioni che il nuovo clima, che sembra instaurarsi fra Pechino, Washington e Londra, solleva a Mosca.

La stampa sovietica ha evitato finora qualsiasi commento sulla visita dei giocatori di ping-pong americani a Pechino. Ma oggi la «Gazzetta Letteraria» di Mosca, un giornale che si è sempre distinto nella polemica contro Pechino, riporta una sintomatica scelta da commenti stranieri all'avvenimento, una scelta che di per se stessa tradisca l'inquietudine che la visita provoca al Cremlino.

(Condensato Italia - Ap - Ansa - Upi - Reuter)

La situazione

In un discorso tenuto a Milano, in occasione della inaugurazione della 49.a Fiera, il Capo dello Stato ha fatto il punto sulla situazione congiunturale, rilevando la necessità, alla ripresa della produzione. L'on. Saragat ha indicato in questa esigenza una condizione prioritaria per portare avanti le riforme sociali, di cui ha posto in luce la notevole portata e l'importanza per rispondere alle istanze della Nazione. Ha poi aggiunto che, se l'economia va male, tutto può essere rimesso in gioco. Pertanto tutti hanno il dovere di impedire che il popolo italiano compia a ritroso il cammino che nel breve giro di un quarto di secolo lo ha portato ai primi posti nella graduatoria dei paesi industrializzati.

Il discorso del Capo dello Stato è stato accolto con piena soddisfazione a palazzo Chigi per la piena convalida della linea di condotta seguita dal governo. D'altronde, sulla esigenza di fronteggiare la delicatezza dell'attuale momento economico c'è concordanza sia nella coalizione di governo che nell'ambito della maggioranza. Ma nella individuazione della terapia da seguire per superare le difficoltà emergono le divergenze.

Tali divergenze e soprattutto il parere contrario dei socialisti impedisce infatti il varo delle misure di sostegno ed espansione per il settore dell'edilizia particolarmente in crisi. Tali misure dovevano essere varate oggi dal consiglio dei ministri, ma è stata rinviata. Anche per quanto riguarda le misure anticongiunturali non c'è piena concordanza tra i ministri.

Lo scongelamento dei rapporti commerciali fra Cina comunista e Stati Uniti è stato deciso dal Presidente Nixon, con l'attenuazione di tutte le norme restrittive in vigore. A Pechino, il primo ministro Ciu En-lai, in un incontro con la squadra americana di ping-pong, ha dichiarato che si è aperta una nuova pagina nelle relazioni tra i popoli americano e cinese. Dopo due anni è stata accettata in Cina una telefonata giunta dagli Stati Uniti mentre è stato deciso, dopo 22 anni, il ripristino dei collegamenti telefonici fra Londra e Pechino.

«AMMINISTRATIVE» IN SICILIA E IN ALCUNE GRANDI CITTA'

Sette milioni e mezzo in giugno alle elezioni

Nell'isola si andrà alle urne per il rinnovo del consiglio regionale

Roma, 14

Tra due settimane si apre la campagna elettorale per il rinnovo di numerosi consigli comunali, tra cui quelli di Roma, Genova, Bari, Foggia e Ascoli Piceno, di due consigli provinciali — Roma e Foggia — e dell'amministrazione regionale siciliana. Andranno così alle urne sette milioni e mezzo di elettori.

Mentre l'assemblea siciliana stessa ha già indetto le elezioni per il proprio rinnovo per il 13 e 14 giugno, il ministero degli interni sta predisponendo l'apparato per le altre elezioni, che certamente si svolgeranno nelle stesse due giornate, anche se si attendono ancora i decreti di convocazione.

Le leggi elettorali attualmente in vigore prevedono il rinnovo delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali ogni cinque anni, con la possibilità di indire le elezioni entro la quarta domenica precedente alla data di scadenza. Tutte le operazioni elettorali seguono un preciso calendario.

Intanto a Palermo la prima lista di candidati per le elezioni regionali è stata presentata stamane. E' quella del partito socialista democratico italiano che è stata depositata, all'apertura degli uffici, nella cancelleria del tribunale. Il PSDI avrà quindi il primo posto nella scheda per il collegio di Palermo.

La lista comprende 21 candidati, un numero pari a quello da eleggere in provincia. Capolista è l'on. Pasquale Macaluso. *(Italia)*

RINVIATA A DICEMBRE la Settimana dei musei

Roma, 14

Il ministro della publica istruzione ha reso noto oggi che la quattrodicesima settimana dei musei italiani, indetta per il periodo 18-25 aprile, è stata rimandata a dicembre, in occasione della celebrazione del quinto centenario dell'istituzione del museo capitolino, che è stato il primo museo pubblico di Roma. Conseguentemente, anche il convegno nazionale sul tema «Il museo come esperienza sociale» sarà tenuto nello stesso periodo. *(Ansa)*

AL 20 LA CONSEGNA dei premi «Saint Vincent»

Roma, 14

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «martedì 20 aprile, nel corso di un'udienza particolare accordata al consiglio nazionale della stampa italiana, il Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat consegnerà, in Quirinale, i "Premi Saint Vincent di giornalismo" 1970. Riceveranno il premio i giornalisti Ruggero Orlando (RAI), Giuseppe Boffa (Unità), Antonio Cederna (Corriere della Sera), Arrigo Levi (La Stampa), Franco Moccagatta (RAI), Roberto Savio, Nino Crescenti, Sergio De Santis e Filippo Lippi (RAI), Remo Grigliè (Stampa Sera), Vito Napoli e Claudio Donat-Cattin (Gazzetta del Popolo), Ermanno Rea (Tempo), Aldo Stefanile (Il Mattino), Alberto Marchesi (Corriere dello Sport) e Vittorino Meloni (Messaggero Veneto)». *(Ansa)*

DOPO GLI INCIDENTI AVVENUTI ALLE «NUOVE»

Tentativo di rivolta nel carcere di Novara

E' stata domata dopo circa due ore - Lievi i danni

Novara, 14

Una trentina di detenuti delle carceri di Novara ha tentato oggi una rivolta ed una fuga in massa, sul filo della più grave rivolta avvenuta a Torino.

La sommossa è stata domata dopo circa due ore dalle stesse forze interne del carcere e da altre forze giunte subito attorno alla casa di pena. I detenuti hanno compiuto devastazioni, scardinando inferiate, bruciando pagliericci, infissi, porte. La situazione è ora ormai completamente normalizzata e tutto il carcere è tenuto sotto controllo.

Del tutto casuale l'inizio della rivolta: stamane era stato accompagnato al carcere di Novara, che ospita una sessantina di reclusi, un certo Benito Bianco, che proveniva dal carcere di Reggio Emilia, per essere processato sotto l'accusa di aver aggredito tempo fa un carabiniere. Riconosciuto infermo di mente dal medico del carcere perché aveva dato in escandescenze aggredendo alcuni secondini, il Bianco veniva trasferito all'ospedale psichiatrico.

Un altro detenuto, Giovanni Bonettini, si metteva allora ad urlare, affermando che il Bianco veniva portato via per essere ucciso, ed incitava i compagni, che in quel momento si trovavano nel cortile per l'«ora d'aria», a ribellarsi. Lo seguivano una trentina di detenuti i quali, divelta una inferriata, cercavano di raggiungere la portineria ed il posto di guardia per fuggire in massa.

Durante le operazioni per respingere gli insorti, un agente di custodia è rimasto leggermente ferito. Dopo circa due ore, la rivolta è stata completamente domata ed i detenuti sono rientrati nelle loro celle. Il Bianco ed il Bonettini sono stati trasferiti all'ospedale psichiatrico. Non è ancora stato possibile tracciare un bilancio dei danni, ma il direttore del carcere ha assicurato che sono di lieve entità.

Si apprende intanto che i duecento detenuti trasferiti dalle carceri devastate delle «Nuove» di Torino a Genova per essere mandati in carceri della Sardegna, sono partiti la scorsa notte a bordo della motonave «Corsica Express». *(Italia)*

Secondo la stampa jugoslava

E' STATA UN FALLIMENTO la svalutazione del dinaro

Belgrado, 14

La svalutazione del dinaro jugoslavo (23 gennaio scorso) si è risolta in un fallimento, secondo «Vecernje Novosti», il più diffuso quotidiano jugoslavo. Il giornale rileva che la bilancia commerciale del paese è peggiorata. Il deficit a marzo è stato di 130 milioni di dollari (import 260, export 130 milioni) e nel primo trimestre di 380 milioni: cifra 2,6 volte maggiore di quella di un anno avanti.

«Per questo diciamo che la svalutazione ha fallito lo scopo: perché i suoi autori non l'hanno realizzata nel quadro generale dell'economia ma si sono illusi che si potessero ottenere gli effetti desiderati semplicemente mutando la parità del dinaro. Hanno cioé dimenticato che una svalutazione deve accompagnarsi ad altre misure, atte ad equilibrare i rapporti di un paese con i suoi partners commerciali ed a stabilizzare le cose all'interno».

(Ap - Dow Jones - Italia)

Il lago di Costanza

UNA sera d'inverno, mentre infuria la tempesta di neve, un viandante bussa alla porta di una locanda, felice di avere raggiunto un rifugio dopo ore di cavalcata attraverso la pianura spazzata dal vento. L'oste aprendo all'uomo lo guarda pieno di meraviglia e gli chiede da dove mai è capitato. Il cavaliere mostra dietro a sé; al che l'altro spaventatissimo esclama: «Sa di avere attraversato a cavallo il lago di Costanza ghiacciato?». A queste parole il poveraccio casca in terra morto di paura.

La vicenda dell'uomo morto dallo spavento dopo avere appreso ciò che aveva fatto in realtà, tratta da un'antica leggenda tedesca, la ritrovo nel vasto, e almeno nella traduzione italiana farraginoso, manuale «Principi di psicologia della forma» di Kurt Koffka (1886-1941), uno dei nomi di maggiore spicco della «scuola di Berlino» dove si formò la cosiddetta teoria della forma o della totalità («Gestalttheorie»); intende esemplificare la differenza tra «campo geografico» e «campo comportamentale»: il cavaliere attraversa realmente un lago gelato ed esso può aprirsi sotto al suo cavallo da un momento all'altro, ma in realtà si comporta come se stesse attraversando un sicuro pianoro semplicemente innevato. Al Koffka premeva fare notare la differenza tra apparenza e realtà, come ogni situazione si cangi a seconda delle particolari condizioni di spirito: «Viviamo tutti nella stessa città? Sì, se intendiamo „nella" in senso geografico, no, se intendiamo „nella" in senso comportamentale: la medesima città può apparire meravigliosa ad uno e finire con il rappresentare una sorta di luogo d'esilio per un altro»; come è capitato di verificare sulla sua stessa pelle, a schi scrive, alcune settimane orsono.

Convinto che ognuno possa farsi un'idea sufficientemente esatta del mondo attorno a noi senza spingerci troppo lungi dal posto dove la bontà divina ci ha fatto nascere, ho finito con il non muovermi in pratica mai. Eppure anche l'uomo più sedentario corre seri rischi di farsi contagiare dallo spirito nomade dei nostri tempi. Una sera, condotto da un amico, capito in mezzo a una discussione tra conoscitori e gente di mestiere, sui pregi e qualità del vino toscano contrapposte a quelle dell'Alto Adige. E' come se accanto al nostro tavolo, in una vecchia osteria triestina, sfilassero idealmente bigonce colme di uva e di mosto e caratelli di vino (qualcuno dei termini toscani lo ho annotato — quelli tedeschi erano troppo difficili — per la gioia, se ve ne sono ancora in buona salute, dei cruscanti: l'imbuto nel Chianti si chiama «pevera», il raccattare i chicchi sfuggiti ai vendemmiatori si dice «rinciurlare», la lavorazione primaverile dei vigneti è lo «smaggesare», l'assaggio dalle botti si fa con una «pipa» di vetro, e così via). Tento da profano di portare le ragioni dei vini locali, certo che neppure il vino debba viaggiare: va gustato accanto alla sua zolla; di anonimi vini, ormai mitizzati nella memoria, tratti da vigne allignanti entro i limiti o nella immediata periferia della città (salvo la stentata vite cresciuta nel cortiletto di casa mia la quale dà un beveraggio addirittura indecente): un rosso così generoso da sembrare meridionale, e invece veniva da certi pastini affianco della via dell'Istria; del bianco maturato tra via Commerciale e Conconello da dare dei punti al Riesling; un esaltante moscato ricavato da poche viti tra Bagnoli e San Dorligo, ai piedi del monte Carso. Dalle due brigate fioccano le sfide a proseguire i confronti nel Chianti, presso una certa fattoria di Capallo e sul lago di Caldaro vicino a Bolzano.

Tornando a casa, attraverso certe buie stradine, l'amico battutosi per le qualità dei vini del Settentrione si apre alla confidenza, confessandomi come a Trieste, la città dove è nato, non si ritrova proprio più: lunghe assenze e la morte hanno diradato la schiera delle sue conoscenze; mentre nella città dell'Isarco gli pare proprio che la vita gli sorrida. «Guarda — dice — domani parto, vieni con me e vedrai come ho ragione».

Eccomi, dopo un po' di riluttanza, a girare in macchina tra paesaggi usciti da sfondi di quadri e stampe di Dürer: valli dove sta per scoppiare la fioritura di frutteti a perdita d'occhio, dominate da alte montagne, da colline in cima alle quali si ergono castelli con gli scuri bianco rossi (uno deve essere quello di Brunnenburg dove Ezra Pound, chiuso nelle bolge cupe del suo poetico sdegno ha vergato le parti estreme dei «Cantos»); borghi, città, con vecchie case del Cinque e Seicento, con enormi lucernai protesi verso il sole sui tetti, ben tenute, linde, fresche di colore, altro che la nostra città vecchia divenuta una sorta di dolorosa Pompei della miseria; vie cittadine fiancheggiate di bassi portici, con bancarelle colme di frutta, così ben disposta che sembra messa lì più per la gioia degli occhi che per i bisogni della mensa, e i venditori ambulanti di squisite salsicce; musei, chiese dai campanili gotici, colme di opere di arte locali che ti pare proprio di trovarti in una piccola nordica toscana e infine accoglienti ristoranti, trattorie, birrerie, taverne, dove la mia guida fa puntualmente sturare una serie preoccupante di bottiglie, ordinando cibi dai nomi misteriosi che si rivelano per fortuna domestici «gnochi de pan» o «el golas cussì bon co' le patate» che faceva mia mamma, solo brodoso da poterci inzuppare un paio di fettine di pane di segale.

E' il momento di richiamare in scena il mitico cavaliere del lago di Costanza, perché l'amico si trova realmente a suo completo agio nella piccola città dove facciamo tappa per le nostre scorribande: tutti gli vogliono bene, i negozianti lo salutano oltre le vetrine, le ragazze per strada gli sorridono; allo opposto a me sta succedendo pure trovando molti aspetti della regione belli e civili, di sentirmi giorno per giorno più preso da un senso sottile ma tenace di malinconia, come se stessi per precipitare nel trabocchetto di ghiaccio di un lago di tristezza.

L'ultima sera, salendo in corriera, mi pare di stare già meglio: la corriera è targata Trieste, per caso conosco lo autista e credo d'essere già a casa. Alla fine di un tragitto interminabile, raccolgo le mie cose, la borsa, un cartone di bottiglie, e mi avvio verso l'uscita. Oltre la vetrata scorgo una figurina vestita di nero attraversare rapidamente la strada. E' lei ed è venuta a prendermi. La stringo tra le braccia e mi pare di baciare assieme alla donna anche la città.

Sergio Brossi

COME GLI UOMINI, ANCHE LE CITTA' HANNO UN LORO DESTINO CHE MUTA LUNGO L'ARCO DEI SECOLI

Diventerà raffinato albergo l'antica abbazia benedettina

Trani, a mezza strada tra Foggia e Bari, riesce singolarmente a sommare tutte le contrastanti inquietudini del Sud che si possono riassumere in primo luogo in una febbre d'integrazione - Il futuro proiettato sulla spiaggia dorata

Trani, aprile

Sono a Trani di fronte alla cattedrale romanica. Torreggia isolata con la sua spoglia bellezza, protesa verso il cielo. Tutta avvolta dal sole con ai piedi le onde sembra nata dal mare. Una meraviglia scoprirla in una delle tante città dimenticate. Una meraviglia di pietra un po' dorata. Chiude le acque del porto di perfetta forma ellittica, calmo come un lago. Le tre absidi si alzano come tre torri. Di fronte ad essa si arresta la zona antica della città con stradette che ricordano i vicoli di Venezia.

Come è nata qui questa prodigiosa opera dell'architettura romanico-pugliese? Mi raccontano: i navigatori medioevali con uno slancio ora inimmaginabile davano parte dei loro guadagni per l'erezione della chiesa, che era il loro orgoglio e doveva superare le altre. La stupenda porta di bronzo, mostra nelle figurazioni profane gente dell'epoca: saettatori, lottatori, cavalieri a caccia tra centauri e sirene. La dicono opera di un grande tranese Barisano, che si svincolò dallo stile bizantino. Ma la meraviglia non è finita: la cripta ha una selva di ventotto colonne di marmo pario perfette. Le case all'ingiro modeste a due piani, bianche col tetto piatto sembrano le umili custodi che non respirano. I pescatori scaricano il pesce dalle paranze e asciugano le reti. Quasi non si scorge sulla riva incastrata fra le case la chiesa di Ognissanti, innalzata dai ricchissimi Templari che qui ebbero una sede. Rivolge le spalle al mare con l'armonia delle tre absidi semicircolari. Completa la visione il liscio castello di Federico II con il mastio e le tre torri angolari. Ha le cortine sulle onde e intorno si aprono vicoletti con voltoni, lastricati a quadrati. Questi scenari creati dalla storia immettono in un'atmosfera irreale.

Trani è una città decaduta dall'antica floridezza marinara. Aveva il suo commercio con il Levante, con i fiorentini, colonie di genovesi e di amalfitani. Ora il suo porto è soltanto peschereccio e non possono entrarvi che le paranze a motore. Un corto molo rosso per il carico della bauxite, un piccolo melanconico cantiere con un solo battello in costruzione mi davano il senso di una fine. Le è rimasta la condensazione della bellezza.

Lasciato l'incanto del passato tento di afferrare la realtà contingente. Per alcuni giorni resto immersa nell'atmosfera sommessa delle vie. La mattina sulla piazza fitta di lecci, vedo vecchi riposare sulle banchine e bimbi che giocano. Intorno girano i veicoli. Accanto a case dignitose si elevano costruzioni moderne alte con decorazioni geometriche volute dai nuovi ricchi. I moderni strumenti tecnologici hanno scoperto nuove cave di pietra, che hanno arricchito tutta una classe d'imprenditori. Essi premono sulla borghesia tradizionale e tendono a una vita moderna e lussuosa. E' una bella pietra a strisce giallastre che a tonnellate viene spedita all'estero, specialmente in Germania. Ininterrotti alla periferia si odono i tonfi delle macchine che la lavorano. La campagna intorno è perfetta, lavorata come un giardino, estesissimi i vigneti geometrici e folti gli stupendi oliveti argentei. Tento invano di scoprire il segreto del carattere pugliese nelle fisionomie chiuse un po' assorte della gente, che sento più introversa di quella calabrese. Cerco invano nelle vetrine dei negozi qualcosa che rechi l'impronta del luogo d'origine. Sono colme delle cose standard, senza calore umano, che si trovano ovunque. Vestine e maglie uniformi che arrivano in sacchetti di nylon. Trovo soltanto degli oggetti di marmo bianco, ma sembrano funerei.

Eppure in altri posti della Puglia le donne tessono ancora i tappeti, ma qui la tradizione artigiana si è spenta. Chissà se sono mai esistiti come in Calabria e in Sicilia vecchi artigiani quasi nascosti in contrade solitarie i cui gesti seguivano il gusto della bellezza? Anche il folclore va sparendo come se la gente volesse dimenticare le impronte originarie. Forse troppi sangui confusi. Sorvive più a Sud nel Salento appartato, solitario fra i due mari. Un giovane dirigente si rammarica: «E inutile rimanere fissati al passato, piangere sulla navigazione». (Trani mostra con orgoglio i suoi ordinamenti maris del 1063, che sarebbero il più antico codice marittimo del medio evo). «E' inutile piangere sul trasferimento della Corte d'Appello a Bari, rimpiangere il suo ruolo di capoluogo. Occorre pensare a un nuova futuro. Eppure molti camminano con la testa rivolta all'indietro». Il futuro forse si adagia sulla spiaggia con le sabbie dorate dopo che il destino l'ha spogliata di tanti beni. Arditamente pensano questi giovani di trasformare un'antica abbazia benedettina, abbandonata alta sul costone della penisoletta, in un raffinato albergo per attrarre gli artisti e gli intellettuali come Spoleto, conservandone naturalmente l'architettura tutta ad archi. Vi passavano le nuvole e il vento, un vento che aveva piegato orizzontalmente i grossi pini che stanno con le chiome basse. Sole e vento in Puglia di continuo.

Una tradizione umanistica permane nella ricca e colta borghesia (l'aristocrazia terriera è sparita). Si rivela nella villa comunale, ricca d'alberi, di fiori rari, di memorie storiche, di epigrafi. Coltiva «il culto delle patrie memorie». Vi è scolpito il canto di Trani a Bovio. Ogni figlio illustre vi ha il suo monumento. Ritrovo Imbriani tanto legato alla nostra storia irredentistica.

Ma ecco il presente: sorgono con impeto sulla penisoletta di Colonna tra gli alberi ville, alberghi estivi, night-club. Professionisti di Bari, ricchi proprietari del retroterra si costruiscono le dimore per la villeggiatura. La gioventù attende con impazienza il riaprirsi della stagione, che rompe la monotonia e porta novità e gioia. Sempre molto legata alla famiglia ha però un certo senso d'indipendenza. Ragazzi e ragazze girano insieme con le macchine. Specialmente le donne borghesi sono aperte e si protendono verso l'attività sociale e politica. Sono finalmente uscite dal chiuso delle case. Molte sono professioniste, lavorano nonostante la famiglia ed entrano nelle liste dei partiti. Qui c'è per esempio una sindachessa. Da neofite hanno uno slancio maggiore che le donne del Nord. Il Sud va mutando, è preso come da una febbre d'integrazione. L'automobile e il televisore sono una meta per tutti che incide sul costume. Trani è una città complessa. Il passato le pesa. Tutti si conoscono e conoscono le loro storie da generazioni. Ciò costituisce forse un intoppo psicologico. Bari che sempre più si potenzia attira fortemente, la strada verso di essa sopporta un traffico sempre più intenso. Situata tra Foggia e Bari per non decadere Trani sente la necessità di uno sforzo continuo e spera che potenziando la sua bellezza risalirà la corrente. Come gli uomini anche le città hanno il loro destino che muta.

Lina Galli



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Così Gabriella Farinon apparirà in una scena della commedia televisiva «Lisistrata»

Mostre d'arte

GIANANDREA

Nella galleria del Centro friulano arti plastiche a Udine una vasta mostra antologica del pittore Ostilio Gianandrea che, dopo lunghe residenze a Gorizia e a Venezia, vive da qualche anno nel capoluogo friulano. E' un pittore ben noto, con salda esperienza alle spalle e di marcata personalità. C'è, in lui, una costante inquietudine, una mai rallentata esigenza di far aderire il mondo che lo circonda, anche quello fisico, si potrebbe senz'altro dire visivo, a una fantasia, anzi meglio a un sentimento che ha un qualche cosa di inappagato o addirittura di tormentato, di sofferto. Tuttavia nulla di espressionistico nel senso che questo termine ha nella storia dell'arte contemporanea, nulla d'insofferente e di protestatario, nemmeno l'ultima fase creativa dei tondi che trasborda in una sorta di astratto, d'informale, ma che è priva pure essa di «grinta» e anche di abbandono al piacere di una pagina che, dopotutto, si conclude in una composizione di accordi melodiosi sul filo del gusto eccitato o raffinato. Sia quando trae va dalla memoria i paesaggi di boschi e di acque e li traslava in analogie di forme e di luci, sia più recentemente quando sembra ispirarsi a una Luna anch'essa del tutto ricreata dall'immaginazione (uno dei tondi è appunto intitolato «Germinazione lunare»), Gianandrea non racconta altro che una propria intima malinconia, un proprio segreto scontento, un proprio soliloquio che si risolvono in cadenze poetiche le quali hanno, oserei dire, un qualche cosa che fa pensare alle Ricordanze leopardiane. Il pittore sostiene questo suo mondo diafano, tutto interiore e tutto silenzi incantati, con una tecnica molto personale, molto rigorosa, molto precisa e che diventa linguaggio raro e capace di reggere certe preziosità senza perdere di asciuttezza e di vigore comunicativo, senza, insomma, snervarsi in discorso esterno e magari estetizzante.

Otto romeni

Tutto il mondo è paese e lo dimostrano gli otto artisti romeni che, sotto l'egida dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Romania, espongono in questi giorni a palazzo Keckler ospiti del Centro iniziative per l'arte e la cultura di Udine che ha raccolto una più che apprezzabile eredità del Circolo bancario. Gli espositori sono i pittori Traian Bradean, Vasile Celmare, Elena Uta Chelaru, Elena Creculesi, Sorin Ionescu, Toma Toata e gli scultori Anton Eberwein e Alexie Florian. Tutti hanno assimilato il linguaggio astratto e informale dell'Occidente nel quale, almeno sembra a me, è difficile reperire un qualche cosa di ancestrale che possa ricordare la tradizione del loro paese anche senza voler riferirsi al folclore. Artisti di cultura ben aggiornata e di salda preparazione che sanno stare con ordine e misura a un gioco che forse può dirsi passato in giudicato. Tutti sono molti interessanti, ma a me pare che una distinzione particolare si debba concedere allo scultore Eberwein che nei suoi legni e nelle sue pietre sembra ancora ispirarsi a lontani antenati, autor' di stele che serbano la testimonianza di momenti della storia romena, antenati ai quali ha la forza di dare una voce attuale.

A. M.

DAMBROSI

Lido Dambrosi alla galleria Rossoni di Trieste. Gli acquerelli ispirati al «siti a noi cari» — questo il titolo della mostra — ci propongono il chiarismo verista dei freschi bozzetti paesaggistici. E il registro non muta negli oli, dipinti a colori lievi e nati anch'essi come tappe d'un amoroso itinerario nella periferia triestina che, purtroppo, sta diventando documento storico. Dambrosi ama gli scorci apparentemente senza importanza. Ai grandi e maestosi alberi, che il veloce pennello insegue sulle frastagliate chiome, affida il senso della monumentalità. Ai muretti, alle vivaci pareti delle case, al giro d'una curva della strada consegna il compito di movimentare la scena e di individuarne gli attributi di triestinità. Il racconto procede sereno e svelto. Boschi e bragozzi, autunni e primavere si succedono sul proscenio impressionista. Ha tentato anche il genere del ritratto. Ma l'acquarellista dà il meglio di sé nelle vedute ed è lì che il vero si sposa al moto della mano sulla carta in un'unità di bravura esecutiva e di sincera vocazione poetica.

SAULI MOROVICH

Lydia Sauli Morovich alla galleria d'arte «Il Trittico» di Trieste (via San Nicolò 8, II piano). E' una mostra personale d'arte sacra che dimostra la finezza esecutiva e la sensibilità stilistica dela pittrice. Impiega come sfondo la foglia d'oro, secondo l'uso antichissimo dei bizantini. Non è, peraltro, imitazione, bensì consapevole prelievo stilistico. Da un canto i contorni sbrecciati e consunti della lamina aurea connotano il senso della lontananza, avendo ella inventato una sorta di restauro filologico alla rovescia, dall'altro la grazia stilizzata con cui sono tratteggiate le figure dei santi fa pensare al gusto novecentista e persino al neo-liberty del tempo d'oggi. Il tutto è sorretto da un sincero affiato religioso che la conduce ad analizzare con trepidazione gli elementi dell'antico patrimonio iconologico e a riproporlo in devota osservanza.

Ieri e oggi

Artisti triestini di ieri e di oggi in una piccola ma splendida collettiva alla galleria Mignon. C'è solo lo imbarazzo della scelta. Rompiamo gli indugi e indichiamo due bellissimi ritratti, l'uno firmato da Fittke, l'altro da Croatto. E fra i viventi c'è Mascherini e c'è Spacal e c'è una veduta di Trieste, con il tempio israelitico ancor seminascosto fra il verde di Scorcola, che ci ricorda la bravura di Mario Lannes. Un disegno di Brumatti, il perfettissimo giglio di Passauro. Ma la nostra non suoni graduatoria: Bergagna, Levier, Rietti, Wostry, Grimani, Casilister, Silvestri, Timmel, Lonza, Barison ci parlano di ieri e la Glanzmann, Rosignano, Sponza di oggi; ma le voci formano un unico coro, perché i tempi vanno via veloci e le distanze s'accorciano.

I. N.

Libri ricevuti

Guerra segreta per l'Europa

Kenneth Strong: *Guerra segreta per l'Europa* (Ed. Garzanti, pagg. 315, lire 3000) — Capo della sezione tedesca del ministero della guerra inglese nel 1939, capo del servizio segreto delle forze metropolitane nel 1942, di quelle alleate nel '43 e del SHAEF (il servizio informazioni di Eisenhower) dal '44, Kenneth Strong è uno dei due funzionari alleati che trattarono la resa dell'Italia nelle settimane che precedettero la dichiarazione dell'armistizio. L'altro era Bedell Smith, capo di stato maggiore di Eisenhower: insieme a lui, Strong s'incontrò con il generale Castellano, incaricato dal governo Badoglio di negoziare le condizioni alle quali gli alleati avrebbero trattato l'ingresso dell'Italia nella guerra al loro fianco contro la Germania.

Ora il generale Strong ha raccolto in volume la storia della sua vita di «ufficiale dello spionaggio», e naturalmente la parte centrale di queste memorie è occupata dalla cronaca degli avvenimenti spesso vivamente drammatici dell'ultima fase della seconda guerra mondiale. L'opera è una rarità nel suo genere: come nota lo stesso autore, infatti, ei libri sui servizi segreti si possono suddividere in tre categorie distinte. Anzitutto vi sono quelli che appartengono al filone della narrativa spionistica, fatti apposta per essere letti d'un fiato e subito dimenticati... Vi sono poi certi ponderosi volumi... scritti con l'intento di delineare e inquadrare il ruolo dei servizi segreti in funzione degli indirizzi politici nazionali... Il terzo gruppo è costituito da autobiografie o memoriali di funzionari dei servizi segreti». E' logico che questi ultimi siano piuttosto scarsi: «Guerra segreta per l'Europa» è uno di essi.

L'interesse del lavoro è larghissimo, oltre tutto perché vi sono contenuti i ritratti degli uomini più rappresentativi di un'epoca con la quale manteniamo ancora legami tutt'altro che deboli: basti per tutti ricordare ancora il generale Eisenhower, di cui Strong fu collaboratore diretto e Wiston Churchill che più volte incontriamo nel corso della lettura.

Ma le pagine per noi più interessanti sono senz'altro quelle che direttamente ci riguardano: le trattative della resa, lo sbarco in Sicilia, la avanzata degli alleati nella Penisola. E' indiscutibile che nel resoconto che Strong dà di questi avvenimenti, così dolorosi per noi, si può notare più volte un certo tono di superiorità nei nostri confronti. Tuttavia non si può trovare nell'ormai vecchio generale mancanza di buona fede o deliberata deformazione dei fatti. Piace anche, nel suo scritto, lo stile secco e asciutto, nemico degli indugi e dei particolari inutili, proprio del militare di professione. Un libro utile, dunque «Guerra segreta per l'Europa»; anche se non sempre un libro piacevole.

o

Janus: *Du côté de chez Lepri* (Ed. d'arte il Fauno, lire 6000) — In una veste tipografica elegante e raffinatissima viene presentata al pubblico dalle «Edizioni d'arte il Fauno» una vasta sintesi panoramica dell'opera del pittore italiano Stanislao Lepri. Il libro contiene, oltre a una cospicua serie iconografica, alcuni cenni biografici sull'artista, l'elenco delle esposizioni principali e quello delle scenografie; inoltre la bibliografia e un'ampia introduzione, in versione italiana e francese, scritta da Janus. In essa è continuo il raffronto fra la produzione pittorica di Lepri e la «Recherche» di Proust, proprio per il valore tutto particolare che il «tempo» assume nell'uno e nell'altro. Come nota acutamente l'autore dell'introduzione, «qui il tempo come in Proust è un'invenzione arbitraria e personale, appartiene ugualmente al passato come al futuro».

Janus, ci sembra, ha veramente penetrato l'essenza di questa pittura «poco emotiva alla superficie, ma tutta intrisa di filosofica meditazione, tutta rivolta ai contorti slanci della psiche. Lepri ha creato un lungo poema dedicato alla storia dell'uomo, popolandolo di eroi e di personaggi comuni, di giganti e di pigmei, di creature strane e normali...». E poi ancora: «Les images du temps, désormais libérées de leur immobilité, agissent comme une mer encore à decouvrir et à parcourir». Basta una osservazione attenta di alcune delle tavole, come per esempio «Servizio compreso» o «Il pastore» o anche «Il matrimonio», per rendersi conto della veridicità di queste affermazioni.

Stanislao Lepri, nato a Roma nel 1905, dedicatosi fino al 1942 alla carriera diplomatica, da allora ha abbandonato ogni altra attività per la pittura. Attualmente vive a Parigi.

o

E' a disposizione del pubblico, da poco tempo, una nuova, interessante carta geografica d'Italia. E' edita dall'Unione italiana vini di Milano e, come dice il suo nome, «Vini e strade d'Italia», rappresenta un'ottima guida per i turisti «enofili» che vogliano unire al piacere di percorrere in macchina la nostra bella terra quello di gustare i vini che, nelle varie regioni, questa terra produce.

La scala è 1:250.000. La carta è perciò piuttosto maneggevole. Stampata dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara, contiene l'indicazione delle zone di produzione dei 193 principali vini tipici italiani. Tali vini sono distinti in bianchi, rossi e rosati, da dessert. Sono compresi nella carta un elenco di altri 54 vini italiani, una tabella di chiarimenti e soprattutto la segnalazione delle migliori vendemmie degli ultimi dieci anni.

Il tutto è stato curato dal dott. Antonio Niederbacher, che alle attività di agronomo, giornalista, accademico della vite e del vino e membro del comitato nazionale per i vini d'origine, unisce quella di direttore dell'Unione italiana vini e della rivista «Enotria». Il prezzo della carta, che veramente costituisce «un panorama aggiornato dei vini e delle strade» italiane, è di lire 1000.

C. S.

CORRIERE FILATELICO

Olimpiadi: 65 anni

Il 6 aprile 1896, cioè sessantacinque anni fa, nello Stadio Panatenaico di Atene venivano inaugurati i primi Giochi Olimpici dell'era moderna. Ma già prima di quella data la Grecia, appena scosso il giogo ottomano, aveva rimesso in onore le gare sportive dell'antica Ellade. E così, al momento opportuno, fu pronta ad accogliere il messaggio e l'iniziativa del pedagogo francese barone Pierre de Coubertin, che si era a lungo prodigato per far risorgere le Olimpiadi come competizione internazionale nel più puro e disinteressato spirito agonistico. In quella prima gara di Atene, l'alloro della vittoria non venne meno agli atleti greci: l'ultima giornata fu infatti tutta greca per il brillante successo riportato da Spiros Louis nella maratona; quando giunse primo nello stadio, lo accolse un delirante applauso. La scena è riportata nel primo dei due commemorativi emessi dalle Poste elleniche per celebrare l'anniversario della rinascita dei Giochi. L'altro francobollo presenta il barone Pierre de Coubertin accanto alla stele eretta in suo onore nel parco dell'Accademia internazionale olimpica, a Olimpia, e nella quale, per sua volontà, è stato racchiuso il suo cuore che tanto aveva pulsato per una gioventù sana, forte, virtuosa.

Germania

La Bundespost è prossima a lanciare altri quattro francobolli di propaganda per la nuova regolamentazione del traffico in Germania. Le figure mostrano: sorpasso, macchina in «panne» con relativo triangolo, rientro in corsia di marcia a sorpasso effettuato, pedone che si accinge ad attraversare la «zebra». I quattro francobolli, del valore complessivo pari a marchi 0,65, usciranno il 16 aprile. La prima serie, pure composta di quattro pezzi, è in circolazione dal 1.o marzo. In questi giorni, poi, sono entrati in servizio altri valori della nuova «ordinaria» con l'effigie del Presidente Gustav Heinemann e precisamente: 40, 50, 70 e 80 Pfennig sia per la «Deutsche Bundespost» sia per la «Deutsche Bundespost Berlin», e un 8 Pfennig solo per Berlino. In tutto quindi nove valori.

L'ULTIMA SFIDA DELLA VELA SULLA ROTTA DI CAPO HORN



Prima di cedere lo scettro dei mari al vapore e all'elica sempre più orgogliosamente incalzanti, la vela combattè, tra gli ultimi decenni del secolo scorso e i primi lustri del secolo ventesimo, la battaglia più vasta, più lunga, più aspra ma anche più eroica di tutti i tempi. E quando gli ultimi velieri ammainarono le vele, una meravigliosa epopea era ormai consegnata alla storia della navigazione. Oggi un magnifico francobollo di Francia viene a rievocarla con la sagoma elegante del quattro-alberi «Antoinette» che a vele quasi tutte spiegate passa davanti al castello Solidor di Saint-Malò, ora trasformato in museo internazionale delle glorie di Capo Horn. E' appunto su questa terribile rotta del mondo che la vela lanciò la sua ultima sfida e sostenne validamente la sua ultima battaglia.

Capo Horn è l'estremo lembo di terra che conclude nella maniera più tormentata il continente sudamericano. Un cono nero e desolato che da oltre quattrocento metri d'altezza domina il mare e che, molto spesso, anche in piena estate australe, porta ancora nelle sue spaccature lunghe tracce di neve: tale appariva — ed appare tutt'ora agli audaci che si avventurano per quella via d'acqua — agli occhi dei naviganti allorché, per un caso straordinario, era dato loro di scoprire per un istante, fra i banchi di nebbia, il feroce e inesorabile guardiano della lugubre porta dei mari del Sud.

Capo Horn, Capo Duro o Capo della Fine del Mondo fu doppiato per la prima volta nel 1616 da due navigatori olandesi, Willem Schoutten e Jacob Lamaire; quest'ultimo diede il suo nome allo stretto che s'insinua tra il continente e l'Isola degli Stati, il secondo pensò di dare al capo il nome del suo paese natio, Hoorn, in Olanda. Prima di costoro soltanto il famoso Francis Drake aveva provato quelle acque: nel 1578, infatti, dopo aver passato lo Stretto di Magellano, le sue cinque navi erano state scaraventate a Sud dal Pacifico infuriato, oltre il parallelo sul quale si trova Capo Horn, senza però avvistarlo.

Questa rotta cominciò ad essere battuta sempre più frequentemente, da Est ad Ovest e da Ovest ad Est, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, allorché la scoperta dell'oro in California scatenò la folle corsa da tutti i continenti; la rotta di Capo Horn era obbligata anche per i cercatori e gli avventurieri che partivano dalla costa orientale del Nord America, essendo ancora quasi impossibile la via di terra; arrivavano sull'altra sponda dopo sei mesi di navigazione. Ma altri importanti fenomeni concorsero a mandare sempre più numerose le flotte a vela lungo quella difficile, impervia e rischiosa via del Sud: lo sfruttamento del nitrato del Cile per le esigenze della agricoltura europea, la scoperta del nichel e altri minerali nella Nuova Caledonia, lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia in Australia con crescenti disponibilità di grano e di lana, il bisogno dell'Europa di esportare il carbone e i prodotti della sua industria che andava incrementandosi a ritmo incalzante.

Inglesi, francesi, tedeschi, svedesi e anche italiani costruirono e armarono allora le più formidabili flotte a vela che mai avessero solcato i Sette Mari. Dapprima furono gli agili e velocissimi «clipper» a battersi sulle nuove vie del commercio e del progresso. Ad essi succedettero i «carriers» che resistettero fino all'ultimo con i loro scafi e alberature in ferro e con l'enorme superficie di tela da offrire al vento. Il tonnellaggio variava fra le 3500-4000 tonnellate, mentre la velatura sfiorava talvolta i cinquemila metri quadrati. Ma nonostante queste imponenti e robuste attrezzature, ogni viaggio sulla rotta di Capo Horn, specialmente da Est a Ovest, rappresentava un'impresa, un'avventura. Lo affermano le testimonianze dei comandanti e degli equipaggi. Lo confermano le numerose navi che non fecero più ritorno da quell'inferno liquido. Ecco come un famoso comandante francese, Henri Briend, che a lungo si batté con Capo Horn, parla di quel mare e di quella rotta:

«Capo Horn è situato esattamente a 55°59' di latitudine Sud e a 67°38' di longitudine Ovest. La nave a vela che corre verso Sud dopo aver lasciato l'Europa e l'America ha l'impressione, fino a Capo Horn, di viaggiare su mari frequentati, delimitati da continenti e segnati da centri abitati che sfilano in lontananza. Solcando questi mari, in caso di sinistro, c'è sempre speranza di soccorso. Ma quando arriva nei paraggi di Capo Horn, il navigante si sente isolato, sperduto, lontano dalla civiltà. Gli altri due capi famosi del globo: Capo Sud, all'estremità della Terra di Van Diemen (isola di Tasmania), e quello di Buona Speranza sono, sì, difficili, ma il primo è meno freddo e lo altro offre la vasta distesa delle sue acque ai tentativi di bordeggiare, di chi vuole a ogni costo fare rotta Ovest. Capo Horn, invece, più spinto verso il Polo, è freddo, piovoso, nevoso, nebbioso, lugubre. Esso non avanza su un mare libero, ma su una specie di stretto limitato, dalla parte opposta, dall'immenso deserto antartico; contornato dalla banchisa e dai ghiacci galleggianti. Voler doppiare Capo Horn significa correre verso l'avventura, di cui il marinaio inesperto non può mai immaginare né come né quando finirà. E' come cacciarsi in un vicolo cieco, dove d'ambo i lati la costa riserva pericolose insidie, mentre davanti a voi una montagna di ghiaccio significa, nove volte su dieci, la fine per lo sventurato che va a cozzarvi contro».

E tutto questo in una eterna tempesta, in un furioso ribollire di acque, in un sollevarsi furibondo dei marosi, in un ruggire di venti senza posa. Qui i tre oceani alleati nel loro flusso sembrano celebrare in permanenza la loro danza macabra. Per doppiare Capo Horn, un veliero impiegava in media 10-20 giorni, ma talvolta la lotta durava parecchie settimane e costava gravi avarie, perdite di vele, di alberature e molto spesso di vite umane. Dal 1900 al 1914 oltre una cinquantina di velieri s'inabissarono a Capo Horn, e molti con lo intero equipaggio. Non è quindi da meravigliarsi se i marinai, quando il Capo scuoteva le sue nebbie, salivano tutti in coperta per osservare il sinistro roccione nero, responsabile di tante tragedie. Taluni — riferiscono i capitani — lo maledicevano in vari idiomi e molti tendevano il pugno chiuso in segno di esecrazione.

Davanti a questo simbolo della potenza della natura scatenata l'«Antoinette» transitò più e più volte viaggiando dalla Francia al Cile e viceversa. Varato nel 1897, questo «cap-hornier» apparteneva alla «Bordes e Figli», la più potente impresa armatoriale francese di navi a vela: allo scoppio della guerra, nel 1914, la sua flotta contava ben 46 unità. La sua bandiera sventolò sui mari fino al 1935. L'«Antoinette» fu uno dei migliori velieri della flotta Bordes. Stazzava 3995 tonnellate e la velatura si dispiegava per 4421 metri quadrati. Sulla rotta di Capo Horn iscrisse al suo attivo traversate da primato, di cui la più brillante fu quella dall'isola di Wight, nella Manica, a Iquique, nel Cile, compiuta in 72 giorni. Durante la guerra, il 4 ottobre 1917, l'«Antoinette» fu attaccato da un sommergibile tedesco, ma con abile manovra riuscì a sfuggirgli: comandante ed equipaggio si meritarono un solenne riconoscimento. Ma l'anno seguente fu fatale per l'«Antoinette» che in viaggio dal Cile a New York, attraversato il canale di Panama, andò a perdersi su uno scoglio al largo del Nicaragua. Una fine beffarda per l'intrepido veliero che aveva tante volte sfidato le ire del mare più tempestoso del mondo.

Ora il «cap-hornier» è «riemerso» dalle onde dei Caraibi e il 13 aprile ha iniziato un'altra navigazione, pacifica e senza rischi, attraverso gli sportelli postali, le lettere, gli album dei collezionisti, rinverdendo le imprese, l'ardimento e le glorie di un naviglio e di uomini di mare ormai dissoltisi nella leggenda, nel mito.

Marcello Lorenzini

22 aprile: De Gasperi

All'ultima ora apprendiamo da fonte ufficiosa, che il 22 aprile le Poste italiane emetteranno due francobolli commemorativi del ventennale della CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) ad opera di De Gasperi, Adenauer e Schuman. I due francobolli, nei tagli da 50 e 90 lire, dovrebbero riprodurre le effigi dei tre pionieri dell'unità europea. Nell'occasione a Trieste sarà inaugurato il «Circolo europeo filatelico-numismatico Alcide De Gasperi», con sede in via Valdirivo 21. Alla relativa mostra (22-25 aprile) è stato concesso un annullo illustrato con un profilo dello statista italiano.

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein · Servizio novità · Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DUE IMPORTANTI DELIBERE DELL'ACEGAT

Affidata a un'altra impresa l'ultimazione dell'acquedotto

Questa decisione riguarda la torre piezometrica Frattanto assicurata la sufficienza dell'erogazione

La commissione amministratrice dell'Acegat ha preso, nella sua riunione di ieri, due importanti decisioni: la prima riguarda la rinuncia alle prestazioni di lavoro fin qui offerte, in base ad apposito contratto e precedente gara d'appalto, dalla società edile incaricata dell'esecuzione della nuova torre piezometrica di Dosso Petrinia (la impresa è la SAIN di Roma). Preso atto della documentazione esistente sull'argomento, si è stabilito, salvo l'indispensabile approvazione da parte del Consiglio comunale, di far eseguire l'opera ad altra società, in base ai risultati di una nuova gara d'appalto.

La seconda decisione si riallaccia all'importanza di una tempestiva esecuzione di determinati lavori: considerata tale necessità, si è ritenuto opportuno conferire un nuovo preciso incarico in proposito. Si è preso pertanto atto della rinuncia espressa dal dirigente del servizio gas e acqua della municipalizzata, ing. Egidio Umari, in relazione ai compiti precedentemente affidatigli in questo settore, e si è voluta affidare la direzione dei lavori all'ing. Aldo Venturini.

Rifacendosi alla prima decisione, il presidente dell'Acegat, Mario Decarli — in una dichiarazione al «Piccolo» — ha affermato che essa non pregiudicherà in alcun modo il regolare funzionamento degli impianti idrici della città. La costruzione della torre piezometrica va vista infatti in funzione dei maggiori quantitativi di acqua che saranno richiesti dalla città nel medio e nel lungo periodo. A breve scadenza, invece, si è in grado di utilizzare il sistema delle «casse d'aria», quale elemento ammortizzatore nell'esercizio degli impianti.

In proposito, si è voluto ricordare che da un'erogazione di 148 mila metri cubi d'acqua al giorno — garantita dagli acquedotti «Randaccio» e di Aurisina prima dell'entrata in funzione della conduttura sottomarina — si è passati gradualmente in questi mesi a punte giornaliere di consumo, dell'ordine di 165 mila metri cubi. Con un eventuale ulteriore incremento del 15 per cento nelle punte giornaliere massime di consumo, si arriverebbe ad un fabbisogno giornaliero dell'ordine di 190 mila metri cubi: in questa ipotesi, e per erogazioni anche superiori a tale valore, si potrà fare affidamento — viene sottolineato — sulle apposite «casse d'aria», che esplicano la funzione d'una diminuzione dell'effetto e della pericolosità delle sovrappressioni che si manifestano nelle condotte premenți.

In futuro, quando sarà necessario utilizzare tutta la capacità del nuovo acquedotto, non si potrà ovviamente prescindere dal completamento della torre piezometrica di Dosso Petrinia, e questo impianto sarà allora in grado di offrire le indispensabili garanzie di sicurezza nell'esercizio di tutto l'acquedotto, specialmente nell'ipotesi di improvvise interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica e, di conseguenza, nel funzionamento delle pompe di sollevamento dell'acqua. E' praticamente ultimata — ha continuato il presidente Decarli — la stazione di sollevamento costruita a servizio della nuova conduttura sottomarina. Viene adeguata così la portata complessiva, con l'installazione di nuovi gruppi di elettropompe.

Il presidente Decarli ha voluto ancora sottolineare come si sia ormai a buon punto nella esecuzione di altre importanti opere «accessorie». Si tratta, anzitutto, del potenziamento degli impianti di trattamento dell'acqua, con la costruzione di un bacino di decantazione, del volume di 6 mila metri cubi, e di otto nuovi filtri rapidi. Questi lavori sono necessari — anche a prescindere dall'ipotesi di rilevanti aumenti nella richiesta d'acqua da parte della cittadinanza o delle industrie — per poter fronteggiare temporanei intorbidamenti del Timavo, determinati alle volte da piogge torrenziali.

Ecco, dunque, che, considerata l'importanza di portare quanto prima a termine tali lavori, si è accettata la rinuncia dell'ing. Umari per il settore delle opere accessorie a terra (tenendo anche conto del suo notevole impegno attuale per il processo di metanizzazione), affidando la direzione delle opere all'ing. Venturini.

Rinviata alla Provincia la riunione del Consiglio

La riunione del Consiglio provinciale, preannunciata per questa sera, è stata all'ultimo momento rinviata a mercoledì prossimo, 21 aprile, in seguito a una indisposizione che ha colpito il presidente Zanetti ed anche su richiesta di alcuni consiglieri, trattenuti per impegni fuori Trieste.

Viene così rinviata di una settimana anche l'approvazione della delibera — che si sarebbe dovuto discutere questa sera — relativa ai risultati del concorso pubblico al posto di direttore dell'Ospedale psichiatrico, concorso che com'è noto è stato vinto (questo il responso dell'apposita commissione giudicatrice) dal prof. Franco Basaglia. Intanto negli ambienti interessati è riuscita «completamente nuova» — sia al preside della Facoltà di medicina che ai suoi colleghi di Facoltà — l'informazione secondo la quale, nel quadro di una possibile accettazione dell'incarico triestino da parte del prof. Basaglia, sarebbe imminente una riunione di quel Consiglio di facoltà in vista dell'istituzione di una cattedra d'igiene mentale. La notizia — secondo il preside prof. Dal Palù — «è stata una sorpresa anche per l'assessore Devetag», ch di tale iniziativa nega di essersi fatto promotore.

D'altro canto proseguono i contatti fra gli esponenti di determinate forze politiche e culturali locali con il prof. Basaglia; anche nei prossimi giorni vi sarà un incontro fra un amministratore ospedaliero socialista e lo stesso prof. Basaglia, per uno scambio d'informazioni sempre in relazione all'incarico che dovrebbe assumere lo stesso Besaglia.

Da un lato, in sede locale ci si preoccupa di conoscere chi sarà al vertice delle varie realtà ospedaliere, nel momento in cui si va predisponendo una programmazione sanitaria regionale nel cui ambito anche gli ospedali psichiatrici dovrebbero essere amministrati dagli stessi organismi che presiedono agli ospedali per malati acuti; e nello stesso quadro, avendo anche presente la riforma sanitaria, negli ambienti politico-amministrativi, si prospetta la sentita esigenza dell'istituzione, in analogia alle iniziative prese da altre Province, di una cattedra d'igiene mentale anche presso la nostra Università, e ciò in vista di un potenziamento della medicina preventiva nel campo delle malattie mentali, il che consentirebbe di bloccare — come si dice — «a monte» il grave problema delle spedalizzazioni indiscriminate. Intanto (altro elemento che verrà portato a conoscenza di Basaglia, nel prossimo abboccamento) è anche imminente la fusione della clinica neurologica con gli Ospedali riuniti: l'operazione, già avviata, dovrebbe concludersi fra due o tre mesi.

A STOCCOLMA
8-10 GIUGNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PRONTA PER IL VARO



(«Giornalfoto»)

La prua slanciata della nave cisterna «Maria Rosa Napoleone» che, sugli scali del cantiere di Muggia, attende di ricevere il battesimo del mare, in programma per il 24 aprile, a mezzogiorno. L'unità ha una portata lorda di 2800 tonnellate e una lunghezza di 78,50 metri; la velocità alle prove a mezzo carico sarà di 13 nodi. Madrina della nave, la signora Fernanda De Angeli Mescalchi.

Corso per docenti a Grado sull'istruzione tecnica

La settimana prossima (nei giorni 21, 22 e 23 aprile) si terrà a Grado il primo corso residenziale per presidi e insegnanti di scuola media sui problemi dell'orientamento scolastico e sulla psicologia dell'età evolutiva. La manifestazione è organizzata dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica (Centro di orientamento scolastico e professionale) di Trieste e si svolgerà nei locali dell'albergo Excelsior.

Le tre giornate di studio sono caratterizzate da numerose relazioni e dibattiti. Le relazioni ufficiali saranno svolte dal prof. Alfredo Stopper, direttore del Centro, dal dott. Sergio Piemente, dalla dott.ssa Fabiola Alhaique Vaccari, dal prof. Franco Padovani e dal dott. Daniele Sedmak.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel 24043

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

STATO CIVILE

MORTI: Bembich Angelo, anni 59; Turello in De Lucia Teresa, 78; Vecchiet Giuseppe, 84; Feriuga in Detela Valeria, 44; Radegliak ved. Papucia Giuseppina, 72; Jost Werner Albert, 64.

PER LE GIORNATE DI OGGI E DI DOMANI

ALBERGHI IN CRISI: CONFERMATO LO SCIOPERO

La protesta sindacale e la replica delle aziende

Le segreterie provinciali dei sindacati di categoria hanno confermato, per oggi e domani, lo sciopero dei lavoratori alberghieri. In un comunicato congiunto si sottolinea che la astensione dal lavoro è indetta in appoggio alle richieste per il rinnovo del contratto nazionale «e in segno di protesta contro l'associazione albergatori di Trieste per l'inadeguatezza delle offerte concernenti il contratto salariale provinciale». Non è stato concesso alcun esonero, ad eccezione degli addetti alla salvaguardia degli impianti, e si invitano i lavoratori «a scioperare compatti e ad essere presenti davanti agli alberghi».

Dal canto suo il presidente dell'associazione albergatori della nostra provincia, cav. Rigoletti, ha tenuto a precisare che i datori di lavoro «hanno la coscienza tranquilla per quanto sta succedendo». Ha voluto in proposito ricordare che la sua associazione non ha mai interrotto la trattativa con i sindacati, affermando che ai primi di aprile s'era tenuta una riunione, che aveva però dimostrato l'impossibilità di un dialogo sereno «di fronte alle richieste sindacali». Ci si era lasciati in una posizione di stallo — sottolinea il cav. Rigoletti — con l'impegno che dopo le festività pasquali ci si sarebbe ritrovati per raggiungere un accordo, come nel passato si era sempre trovato. Ma prima che ciò avvenisse «abbiamo appreso che era stato proclamato lo sciopero». Anche nella giornata di ieri — ha affermato il presidente degli albergatori — il consiglio direttivo è rimasto a disposizione dei sindacati, in attesa di una schiarita che però non è venuta.

Lo sciopero dei dipendenti dagli alberghi interessa un migliaio di lavoratori, ed è stato proclamato in un momento delicato, proprio nei due giorni in cui la nostra città ospita parecchie centinaia di persone che partecipano, da questa mattina, al convegno nazionale di studi giuridici regionali.

Premi a studenti su temi regionali

Nel corso della cerimonia inaugurale del sesto Convegno di studi giuridici regionali al «Verdi» saranno premiati i vincitori di un concorso riservato a studenti universitari iscritti a Facoltà con insegnamenti giuridici e dedicato a temi attinenti alle autonomie regionali. Il concorso era stato indetto in occasione del Convegno dalla Regione Friuli - Venezia Giulia. Alla segreteria del concorso sono arrivati una quarantina di elaborati, che sono stati vagliati da una commissione di esperti. Questi i sei lavori premiati: «I decreti legge e la delegazione legislativa nell'ordinamento regionale» di Giovanni Beorchia dell'Università di Trieste; «I rapporti Stato-Regioni in materia di programmazione economica nella regolamentazione del DDL n. 180, norme sulla programmazione nazionale» di Lidia Fiori della Università commerciale «L. Bocconi» di Milano; «Autarchia amministrativa dei Consigli regionali» di Antonmaurizio Lo Bianco e Giovanni Seno della Università di Padova; «Il potere normativo regionale in diritto privato» di Pier Valerio Reinotti dell'Università di Trieste; «Interesse nazionale come limite alla competenza regionale» di Giuseppe Scrofina dell'Università di Catania; «La Regione e i trattati comunitari sotto il profilo dell'art. 2 della Costituzione» di Sandro Turini della Università di Bologna.

La «Pontebbana» riaperta al traffico

E' stata completamente riaperta al traffico la Statale Pontebbana, rimasta ostruita otto giorni fa da una frana, caduta nei pressi di Dogna. I mezzi dell'Anas sono ancora sul posto per il lavoro di smantellamento del materiale franoso rimasto sul costone della montagna adiacente la strada e due operai dell'Anas sorvegliano giorno e notte ininterrottamente il tratto di strada, invitando gli automobilisti a diminuire la velocità.

Il Ministro Gatto aprirà il convegno sulle regioni

Il Ministro per l'attuazione delle regioni, sen. Eugenio Gatto, in rappresentanza del Governo inaugurerà stamane al «Verdi» il sesto convegno di studi giuridici regionali, organizzato, quest'anno, dalla nostra Regione autonoma. Ai lavori di questa assise ad altissimo livello, assisterà circa un migliaio di delegati e invitati: tra gli altri membri della Corte Costituzionale, parlamentari, presidenti e componenti delle giunte e dei consigli di tutte le regioni (sia quelle a statuto speciale che ordinario); sindaci e presidenti di province, esponenti della Magistratura, politici, giuristi e altri qualificati esperti.

Due gli argomenti di fondo di questo sesto convegno: «Problemi legislativi e interpretativi nella definizione delle materie di competenza regionale» e «Delegazione delle funzioni amministrative agli Enti locali e utilizzazione dei loro uffici da parte delle Regioni».

Ordinanza del Sindaco in tema di viabilità

In occasione del VI convegno di studi giuridici regionali, promosso dalle Regioni e dalle Province a statuto speciale e che avrà svolgimento nella nostra città da oggi al 18 aprile. Il Sindaco ha adottato, con propria ordinanza, i seguenti provvedimenti in linea di viabilità:

lo sgombero di piazza Verdi dalle 8 alle 20 oggi e domani; dalle 8 alle 22 il giorno 17 e dalle 8 alle 12 il giorno 18 aprile;

il divieto del transito pedonale, nei giorni e nelle ore suindicate, sul rialzo centrale della piazza dell'Unità d'Italia, dalle rive fino all'altezza della congiungente via dell'Orologio - passo di Piazza (incluse).

Maree — OGGI: alta alle 12.35 con cm 13 sopra il l.m. e alle 23.05 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 17.05 con cm 4 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.35 con cm 40 sotto il l.m. e alta alle 14.20 con cm 9 sopra il l.m.

INCREDIBILE SBAGLIO DI UN INDUSTRIALE BOLOGNESE

Scambia Trieste con Trento e non vuole pagare il conto

Girando in cerca di una via che nella nostra città non esiste ha appreso finalmente da un cameriere dove era finito con il treno

Un industriale bolognese è arrivato a Trieste per affari assieme alla moglie e ad un collega, convinto di giungere a Trento. Ha preso alloggio in un albergo, ha girato per la città e solo dopo alcune ore, mentre stava mangiando in un ristorante, si è accorto del suo errore. Infatti, chiedendo al cameriere l'ubicazione di una strada, si è sentito rispondere: «A Trieste non esiste una via con questo nome». «A Trieste? — ha chiesto stupito l'industriale — ma non mi trovo a Trento?».

Dopo questa incredibile scoperta, il signore ha rapidamente finito di mangiare e, assieme alla moglie e al suo socio in affari, è tornato in albergo per disdire le stanze che aveva prenotato. A questo punto è sorta una controversia che solo l'intervento della polizia ha messo a posto.

Il portiere notturno dell'albergo voleva che l'industriale gli pagasse ugualmente le stanze, anche se non le avrebbe utilizzate, in quanto le aveva già prenotate e vi aveva depositato i bagagli. Il signore bolognese, invece, non voleva versare nemmeno un soldo. «Non dormo — ha detto — c'è ancora molto tempo fino a notte e voi avrete la possibilità di affittarle a qualche altro viaggiatore».

Questo tiramolla è durato a lungo. Il signore di Bologna non voleva pagare e il portiere si rifiutava di restituirgli i documenti. Ad un certo momento è stata chiamata la polizia. Gli agenti hanno cercato di convincere i due a mettersi d'accordo. Il portiere ha allora chiesto una somma forfait: 6.050 lire. L'industriale bolognese ha accettato il compromesso, versando i soldi, ma si è riservato di protestare presso l'Ente del turismo. Poi è corso assieme alla moglie e al socio d'affari alla stazione per prendere il primo treno per Trento.

Ripreso il lavoro nel settore trasporti

Riprende oggi il lavoro, dopo due giorni di sciopero, la categoria dei dipendenti dalle società di autotrasporto e dalle case di spedizione.

Ieri, intanto, la Federazione nazionale spedizionieri ha fatto conoscere il testo della lettera a suo tempo indirizzata alle organizzazioni dei lavoratori. Con tale atto la federazione ribadisce che, ove si verifichino le necessarie condizioni (presenza alle trattative di organizzazioni del settore dell'autotrasporto a carico completo), nulla osterebbe da parte sua ad una trattativa unitaria. Inoltre ha inteso confermare la sua completa disponibilità a trattare il rinnovo del contratto di competenza anche ove tali condizioni non si dovessero verificare purché, da parte dei sindacati, non si pongano pregiudiziali intese ad attribuire alla Fedespedi rappresentanze e responsabilità che non le competono e che, in ogni caso, non sarebbe nella materiale condizione di potersi assumere.

Nota comunista sulle «amministrative»

Sul probabile rinvio al 1972 delle elezioni amministrative a Trieste di cui abbiamo dato notizia ieri, la locale federazione autonoma comunista ha diffuso la seguente nota: «La segreteria del PCI ritiene opportuno precisare la sua ferma opposizione all'ipotesi di un rinvio delle elezioni municipali di novembre. Le ragioni che renderebbero necessarie tale rinvio (l'impegno della «macchina comunale» per il censimento) appaiono infatti del tutto inconferenti ed inadeguate a giustificarlo (gli impianti meccanografici del Comune essendo ora in grado di stampare i certificati elettorali per tutta la popolazione in poche ore); mentre per altro verso la solerzia con cui si è cercato di prospettare i presunti vantaggi di uno spostamento a primavera della consultazione, rileva il carattere pretestuoso delle argomentazioni addotte per dilazionare il voto».

«Non è difficile scorgere — prosegue la nota — in questo tentativo la preoccupazione con cui nei partiti di maggioranza si guarda alle prossime elezioni, per la pesante situazione economica esistente a Trieste, per l'aggravarsi di numerosi problemi, per la inadempienza rispetto a molti degli stessi impegni della coalizione di centro-sinistra, per cui il rinvio si rivela come un espediente per far guadagnare tempo ad una Giunta che ha dato prova di non saper corrispondere alle reali esigenze ed aspettative della popolazione triestina».

«Al di là comunque — conclude la nota — di ogni considerazione politica sull'efficienza dell'attuale amministrazione, è indispensabile che le scadenze previste dalla legge vengano rispettate e non vengano frapposti ostacoli o remore ai cittadini nell'espletamento del loro diritto democratico di voto».

Da una campagnola, guidata dal militare Ivano Macchiazzi, di 21 anni, alloggiato alla caserma di Banne, è stata investita ieri in via Nazionale ad Opicina, la pensionata Antonia Kanders in Glancz, di 80 anni, abitante in via dei Ginepri 4. Ha riportato gravi lesioni al volto con fratture delle ossa nasali. Con un'autolettiga della CRI la donna è stata ricoverata all'Ospedale maggiore con la prognosi di due settimane.

CHIUSO A MEZZANOTTE L'APPALTO-CONCORSO

In poche buste sigillate le risposte sui sottopassaggi

E' probabile un esito positivo solo per viale Miramare Nessuna offerta per Largo Santorio e Ponte della Fabra?

Si riparla, una volta di più, dei sottopassaggi pedonali: una opera che tanto interesse riveste per la nostra città, nel quadro delle sempre maggiori difficoltà che il traffico convulso arreca ad una circolazione fluida e spedita. Alla mezzanotte è scaduto il termine per la presentazione delle domande da parte delle imprese che intendono partecipare all'appalto concorso: è evidente, quindi, che i risultati potranno essere conosciuti soltanto oggi, naturalmente per quanto riguarda il numero delle richieste inoltrate; ché poi, per l'aggiudicazione dei lavori, altro tempo dovrà passare, a seguito degli adempimenti previsti in casi del genere.

A quanto, comunque, è dato di sapere, al momento della chiusura degli uffici comunali l'interesse dei costruttori si sarebbe accentrato sui sottopassaggi previsti per Barcola e piazza Libertà viale Miramare - via Pauliana, mentre nulla era ancora pervenuto per la zona di via Carducci e cioè per largo Santorio e Ponte della Fabra; non è escluso, comunque, che la domanda sia arrivata nel pomeriggio o comunque prima della mezzanotte. I risultati saranno fatti conoscere oggi.

Non è certamente la prima volta che si parla di questi sottopassaggi, per una ragione o l'altra mai finora andati in porto. Il problema era stato affrontato ancora quando si discuteva per quello di piazza Libertà, ormai agibile da qualche anno. Il sottopassaggio di Barcola — come noto — dovrebbe attraversare la carreggiata dal piazzale di parcheggio delle automobili fino al bar Pipolo, per una spesa di 80 milioni di lire. Quello di piazza Libertà partirebbe dal sottopassaggio già esistente per arrivare fino all'altro marciapiede di viale Miramare: e anche in questo caso il costo viene fatto ascendere a 80 milioni. Il terzo è praticamente doppio, interessando — nella zona di piazza Goldoni - via Carducci — sia l'attraversamento di largo Santorio sia quello tra i due portici, quindi in perfetto parallelismo: la spesa è di 160 milioni; il totale, pertanto, ammonta a 320 milioni di lire.

E' evidente che tutte queste opere rivestono un'importanza particolare per la nostra città; ma il sottopassaggio di Barcola è più che mai attuale, alle porte della città e alle porte anche della bella stagione, quando file di macchine percorrono quell'arteria. Un esempio è stato già offerto in occasione delle recenti festività pasquali, quando il traffico ha cominciato a subire un negativo rallentamento proprio in quel punto.

Il comando dei vigili urbani ha affermato anche in questa occasione quanto già aveva rilevato altre innumerevoli volte: che cioè la situazione pesante viene determinata più dalle caratteristiche della strada che da un servizio vero e proprio. Non bisogna dimenticare che, una volta allargata la carreggiata di viale Miramare (dopo la soppressione della linea tranviaria), la circolazione diviene molto più spedita, svolgendosi in un senso su due e addirittura anche su tre file: ma sia il cavalcavia (è incredibile che tuttora, a distanza di tanto tempo, sussista la limitazione di velocità per lavori che evidentemente non sono stati ancora portati compiutamente a termine), sia il passaggio pedonale all'altezza del piazzale di Barcola costituiscono un impedimento alla scorrevolezza del traffico.

Da qualcuno era stata avanzata l'idea che, provvisoriamente, si erigesse un sovrappasso a Barcola, sul modello di quello esistente in via Flavia, in attesa del vero sottopassaggio. Ma non s'è fatto nulla. Il mese prossimo avrà inizio la stagione dei bagni: se l'estate scorsa si era raggiunto il limite, che succederà quest'anno?

Istanze sindacali esposte al Comune

In assenza del Sindaco Spaccini, il Prosindaco Lonza ha ricevuto ieri una delegazione della Manifattura Tabacchi accompagnata dai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali: C.G.L., C.I.S.L. e U.I.L. La delegazione ha richiamato l'attenzione dell'Amministrazione comunale di Trieste sulle agitazioni in atto nell'azienda per ottenere la revoca di una disposizione del Ministero delle Finanze in base alla quale per ogni astensione dal lavoro, anche di breve durata, viene effettuata la trattenuta dell'intera giornata di retribuzione.

Il Prosindaco ha preso nota dei motivi addotti dai lavoratori per giustificare l'abrogazione o la sospensione a tempo indeterminato della disposizione ministeriale e, concordando con i lavoratori stessi, ha assicurato l'immediato intervento presso il Ministero delle Finanze.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Annibale — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 18.50. La luna nasce alle 23.13 e tramonta domani alle 7.18.

Ieri: temperatura massima 16,4, minima 10,3; pressione mb. 1019,7 in aumento; umidità 65 per cento; cielo sette decimi coperto; vento km 7 da Sud-Ovest; mare quasi calmo con temperatura di 10,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

I grandi tours da Trieste

SCANDINAVIA e GERMANIA ROMANTICA 19/6 - 4/7, visite di Colonia, Amburgo, Copenaghen, Stoccolma, Oslo Lire 198.000

PARIGI e CASTELLI della LOIRA 27/7 - 3/8 e 5-12/8 due giorni a Parigi e visita dei più bei castelli della Francia Lire 86.000

Viaggi con autopullman di lusso, servizi alberghieri di seconda categoria, visite città

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT TRIESTE
Piazza dell'Unità d'Italia 6 — Telef. 24793 - 35862

UN MERCATO IN CRESCENTE ESPANSIONE

Nel traffico di frontiera boom degli accessori d'auto

Uno dei settori commerciali più attivo a Trieste e nelle altre zone della fascia confinaria è strettamente legato al settore automobilistico. Gli acquirenti jugoslavi di pezzi di ricambio d'automobili, di accessori, di autoradio e di altri oggetti per l'automobile, sono sempre più frequenti, tanto che il volume di affari per i negozi di autoaccessori, che a Trieste sono notevolmente cresciuti di numero negli ultimi tempi, è in costante aumento. Contribuisce soprattutto a questi affari il rapidissimo sviluppo della motorizzazione in Jugoslavia e il fatto che buona parte delle automobili che circolano oltre confine sono fabbricate su licenza italiana.

Interessantissimi sono i dati sulla motorizzazione che l'I.S.D.E.E. (Istituto di studi e documentazioni dell'Est europeo) ha raccolto e pubblicato recentemente. Le autovetture in Jugoslavia, secondo questi dati, sono aumentate negli ultimi dieci anni, di oltre 500 mila unità. La motorizzazione in Jugoslavia è un fatto piuttosto recente, basti pensare che nel 1960 contava appena 54.257 autovetture registrate; l'aumento più consistente si è avuto nel 1967 quando è stata raggiunta la cifra di 355.875 autovetture con un aumento di quasi il 41 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel 1969 (sono gli ultimi dati ufficiali disponibili) le autovetture erano 562.509 e certamente nel 1970 questa cifra è stata largamente superata. L'indice di motorizzazione rimane comunque ancora basso rispetto agli altri paesi per cui il mercato, e non solo ovviamente quello delle automobili ma anche quello degli accessori in Italia, appare ancora tutto da sfruttare. Le regioni jugoslave con un indice più alto di motorizzazione sono quelle più vicine all'Italia. In Slovenia, ad esempio, nel 1969 c'era un'automobile ogni 14 abitanti, in Croazia una ogni 30. Quelle più lontane hanno registrato indici notevolmente più bassi: in Bosnia-Erzegovina, ad esempio, il rapporto automobili - popolazione era appena di 1 a 86.

Contributi dell'ESA a imprese artigiane

A completamento di quanto precedentemente comunicato in materia, si precisa che potranno usufruire dei contributi «una tantum»» — previsti dall'art. 3, punto 2 — della L.R. 1 giugno 1970, n. 17, che consentono un intervento finanziario dell'ESA contenuto entro il limite del 30 per cento delle spese necessarie all'acquisto ed alla messa in opera di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature — anche le imprese artigiane insediate nelle zone del Comune di Caneva, classificato montano ai sensi della delibera n. 2995 del 26.3.1968 della commissione censuaria centrale e della circolare della Prefettura di Udine n. 1305 del 17.4.1963, le imprese artigiane insediate nelle zone dei comuni di Fogliano-Redipuglia e Monfalcone, incluse nel comprensorio di bonifica montana, in base al D.P. 31.5.1965, n. 1331, le imprese artigiane insediate nelle zone dei Comuni di Trieste (Banne, Basovizza, Gropada, Longera, Villa Opicina, Padriciano, Trebiciano) e S. Dorligo della Valle (Draga S. Elia, Grozzana) classificate montane con deliberazione n. 3250 del 21.12.1961 della commissione censuaria centrale, nonché l'intero Comune di Monrupino.

Si precisa altresì che il consiglio di amministrazione dello ESA ha deciso che, in via transitoria e comunque non oltre il 30 aprile 1971, le imprese artigiane operanti nei territori dei Comuni sopraccitati possono presentare domanda di contributo anche per acquisti già effettuati nel periodo che intercorre tra la pubblicazione della legge 17-70 (1 giugno 1970) ed il 28 febbraio 1971. Dopo la data del 30 aprile saranno prese in considerazione solo domande di contributo per acquisti da effettuare, come disposto dal regolamento in vigore.

JUGOSLAVI PROTAGONISTI DI UN BORSEGGIO

Tradito dal viola un altro scippatore

Il viola sta diventando una specie di «divisa» dei borseggiatori d'oltre confine. Giacca bianca, pantaloni e camicia viola formavano l'abito dell'elegante borseggiatore arrestato — come è noto — ieri l'altro dalla Volante grazie alla collaborazione di una commessa della Standa. Pantaloni viola e maglione dello stesso colore indossava invece lo scippatore che ieri mattina, in un negozio di via Bernini 5, ha strappato di mano il portafogli alla turista jugoslava Emilija Dukic, di 43 anni. Il giovane, un capellone sui vent'anni, alto e snello, è stato arrestato una mezz'ora dopo dagli agenti della Mobile, accorsi alla chiamata del titolare del negozio, Luciano Zante, di 29 anni, abitante in via della Rosandra 36.

La derubata ha dichiarato che nel portafogli aveva circa 20 mila lire italiane e 27 mila dinari. Con questa indicazione e grazie al fatto che commerciante e derubata avevano descritto con molta esattezza lo individuo, gli agenti hanno iniziato una battuta nelle strade del borgo teresiano. Alla stazione centrale, nella sala di aspetto, i poliziotti si sono imbattuti nell'individuo sospettato. Era alto, aveva i capelli lunghi, dimostrava vent'anni e, soprattutto, era completamente vestito di viola. Egli è stato bloccato e accompagnato in Questura, dove è stato riconosciuto senza ombra di dubbio dal commerciante e dalla donna, nonché da un terza persona, il venditore ambulante Umberto Coloni, di 40 anni, che lo aveva inutilmente rincorso.

Lo straniero, identificato per Ivan Ogorevc, nato 25 anni or sono e residente a Lubiana, è stato dichiarato in stato di arresto e trasferito al Coroneo sotto l'imputazione di furto. Addosso gli agenti gli hanno trovato parte dei quattrini rubati alla straniera.

Intensa attività del Commissariato igiene

Durante lo scorso marzo il servizio di vigilanza del Commissariato d'Igiene del Comune ha svolto, oltre alla consueta intensa vigilanza negli stabilimenti di produzione e nei depositi con servizi di vendita delle sostanze e dei prodotti alimentari e bevande, una particolare attività di controllo nel campo degli alimenti e bevande facilmente deperibili. Continua è l'attività del personale tecnico della ripartizione, che ha effettuato, pure durante il mese di marzo 1971, 219 sopralluoghi nelle abitazioni che sono in condizioni precarie di abitabilità e per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Nell'andamento di compiti di istituto sono state eseguite complessivamente 4.265 ispezioni e prelevati presso depositi ed esercizi di produzione e vendita 214 campioni di generi alimentari e bevande che sono stati inviati per le analisi al reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia, mentre 153 sono stati inviati al reparto medico-micrografico dello stesso Laboratorio provinciale.

Sempre nel mese di marzo sono stati elevati 26 illeciti amministrativi per infrazioni al regolamento locale d'igiene e quattro denunce sono state inoltrate all'autorità giudiziaria per infrazioni a leggi e decreti.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE



DALLA PIANTA ALLA TAZZINA

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni, e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREM CAFFE'.

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

VIA IL GRASSO! NIENTE CELLULITE! IL SEGRETO?:
LINEA CORPO
BAGNO - CREMA EMULSIONE
48 ORE
e per il mare?
EMULSIONE RIDUCENTE ABBRONZANTE SOLARE
G.C.D.
GENERAL COSMETICS DISTRIBUTOR
Via O. Vigliani 23/5 - 10135 TORINO

PIEDI STANCHI?
Pediluvio rilassante con SALI SUPEROSSIGENATI
PIEDI PESANTI, INDOLENZITI?
Massaggio riposante con FOOT CREAM
PIEDI FRESCHI?
Pelle fresca deodorata con POLVERE PER I PIEDI
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari, nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 8-12.30 e 15-19

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

TRATTI IN ARRESTO DUE DEI SEI COMPONENTI CHE LA FORMAVANO

La «banda dei rififi» sgominata dalla polizia

Aveva sede in una baita di Prosecco dove venne forzata la cassaforte della ditta Comici - Fallì il «colpo grosso» nelle officine Saldanavi

Una banda di scassinatori di casseforti è stata sgominata dalla Squadra mobile, che ha lungamente e pazientemente lavorato per raccogliere più prove possibili contro i suoi componenti. In genere chi va a casseforti è ormai delinquente incallito. Questa volta, invece, si tratta di gente quasi sconosciuta (tre componenti la banda sono addirittura incensurati) ed è per questo che gli inquirenti hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per scoprirli. Era come cercare il classico ago nel pagliaio.

Iniziata prima di Natale l'operazione è finita appena a Pasqua. In cambio il risultato è stato ottimo. Il dirigente della Mobile, dott. Sergio Petrosino, ha coordinato le operazioni assieme al dirigente del commissariato di Muggia, dott. Volpe e al commissario Salerno; gli altri che vi hanno collaborato sono i marescialli Furlan, Gava e Geromella e i sottufficiali Luongo, Del Monaco, Pipan e Hribar.

Sei sono le persone coinvolte, ma due sole sono state arrestate in quanto le loro responsabilità sono state ritenute così evidenti dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Borraccetti, da giustificare il mandato di cattura. Gli arrestati sono Libero Strain, 29 anni, saldatore elettrico, abitante in via dell'Industria 5, il quale — secondo gli inquirenti — è il cervello della banda, e Walter Janesich, 23 anni, domiciliato in via Cologna 26. A piede libero sono stati denunciati invece Giordano Pullini, il «vecio» della banda, nato a Venezia 56 anni or sono ed abitante in via del Ponzanino 9, e tre giovani, due di 25 anni ed uno di 23, dei quali però la polizia non ha voluto rivelare i nomi ed ha fornito soltanto le iniziali: V. S. e V. R., di 25 anni, ed R. M. di 23.

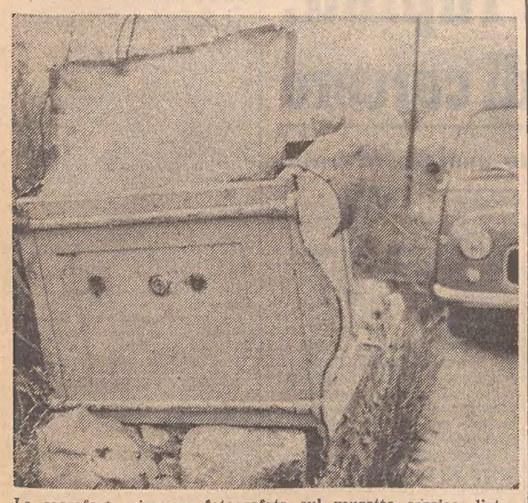
Libero Strain, secondo gli inquirenti, sarebbe stato l'organizzatore e l'esecutore materiale di tutti e due i clamorosi colpi avvenuti la notte tra il 17 e il 18 dicembre nelle officine «Saldanavi» nel porto industriale, e quello perpetrato la notte tra il 19 e il 20 febbraio negli uffici del deposito di materiali edili di via Concordia 3, di cui è titolare Oliviero Comici, abitante in via Fabio Severo 34. Come si ricorderà dal deposito di via Concordia, i ladri avevano asportato di peso la cassaforte (150 chilogrammi) rubando così tutta la contabilità dell'azienda e soltanto 50 mila lire in contanti. Il danno provocato dagli autori del furto era stato valutato dal Comici in 30 milioni di lire.

Qualche settimana dopo una persona rimasta sconosciuta aveva segnalato alla polizia che sulla strada provinciale che da Prosecco porta a Gabrovizza, dietro a una siepe giaceva una cassaforte squarciata. Dopo quella telefonata gli agenti, che fino a quel momento avevano praticamente brancolato nel buio, hanno visto uno spiraglio di luce che li ha condotti alla banda.

La zona di Prosecco veniva controllata attentamente setacciata e qualcuno aveva espresso qualche sospetto sui frequentatori di una baita non ancora del tutto ultimata, sita nel bosco di Prosecco. E' stato così che gli inquirenti hanno seguito le tracce del padrone di casa della baita e quelle dei suoi amici, riuscendo ad individuare i tre insospettabili incensurati.

Libero Strain, Giordano Pullini e il giovane V. S., proprietario di una «Giulia», fecero irruzione nell'officina «Saldanavi», di cui è amministratore Andrea Scalici, domiciliato in via Romanin 9. Fu questo il lavoro più improbo e faticoso che si ricordi nella recente storia dei ladri di casseforti a Trieste. I tre, dopo aver forzato le porte di ferro delle officine ed essersi arrampicati lungo una scala per raggiungere gli uffici, riuscirono a smontare dal muro la cassaforte con l'aiuto di un martinetto pneumatico, trovato nella officina. Quindi la trasportarono nell'officina, aggredendola con la fiamma ossidrica. Ma la cassaforte resisteva. Fu allora sistemata sotto una pressa per aprirla come una noce, spacandola in due. Ma anche questo tentativo fallì, in quanto la macchina si bloccò a metà, intrappolando la cassaforte, che venne così abbandonata nell'officina (come si vede in una delle foto che pubblichiamo). Per non andarsene a mani vuote, i tre forzarono i distributori automatici delle bibite, ricavando così 4560 lire.

Nel secondo furto, quello avvenuto in via Concordia, il «lavoro» fu ugualmente faticoso ma, perlomeno fruttò 50 mila lire in contanti. Lo Strain e gli altri due, asportata la pesante cassaforte di modello viennese, la caricarono sulla «1100» di uno della banda, trasportandola nella baita di Prosecco, dove la squarciarono. Il denaro venne equamente diviso e i documenti furono bruciati. La cassaforte vuota venne caricata sull'auto e abbandonata quindi dietro la siepe della strada provinciale per Gabrovizza, dove successivamente veniva trovata.

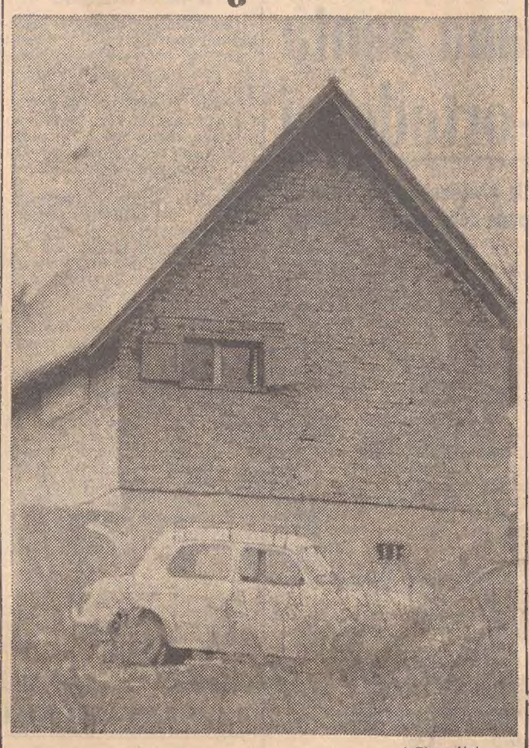


La cassaforte viennese fotografata sul muretto carsico dietro al quale era stata abbandonata dagli audaci scassinatori



L'armadio blindato imprigionato sotto il pesante maglio della pressa nelle officine «Saldanavi» situate nella zona industriale

La baita degli scassinatori



(«Giornalfoto»)

La baita nel bosco di Prosecco nella quale gli scassinatori hanno squarciato la cassaforte asportata in via Concordia

Commosse onoranze al Console Jost

Sono state tributate ieri le estreme onoranze al Console di Svizzera, Werner Jost, spentosi improvvisamente domenica notte. L'ufficio funebre è stato celebrato nella sede del Consolato, nel cui salone era stata deposta la bara, che ha ricevuto l'omaggio di una folla di personalità, a testimonianza della vasta simpatia che Werner Jost si era meritata con le sue apprezzate iniziative in campo economico e culturale e con la sua stessa personalità. Sono convenuti ai funerali il Prefetto Cappellini, il Questore D'Anchise, il corpo consolare, alti gradi della Magistratura ed esponenti dell'economia e della scuola, che hanno manifestato alla desolata vedova e ai figlioli il cordoglio suscitato in città per la dolorosa dipartita.

Sussidi ai disoccupati per il mese di aprile

Domani avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di aprile. Il pagamento sarà effettuato presso la sede di via F. Severo 46/1, dalle ore 9 alle 12 con il seguente ordine: venerdì 16: marittimi; lunedì 19: cognomi dalla lettera A alla C; martedì 20: dalla D alla L; mercoledì 21: dalla M alla R; giovedì 22: dalla S alla Z.

L'ACEGAT comunica che a seguito dell'ultimazione dei lavori stradali all'altezza dell'incrocio della via Felluga co- la via dell'Eremo, viene ripristinato il capolinea della «26» di Chiadino.

IL CONCORSO REGIONALE PER LA «COMMESSA IDEALE»

Sulla scia delle schede anche l'afflusso dei premi

Una raccomandazione: compilarle in maniera chiara ed esatta per evitarne l'annullamento - Quest'anno quattro venditrici alle finali

Già parecchie sono le commesse che hanno raggiunto il minimo dei voti occorrenti per entrare nella gara della «Commessa ideale», promossa dal nostro quotidiano. Ricordiamo infatti che solamente dopo aver raggiunto dieci schede la venditrice può far parte della rosa delle partecipanti, e il nostro fotografo andrà a ritrarla sul suo posto di lavoro.

I nostri lettori che vogliono sostenere in questo simpatico referendum le commesse che ritengono più meritevoli, devono sin d'ora spedire le schede a loro nome o portarle direttamente nelle nostre redazioni, perfettamente compilate in ogni parte. Si raccomanda soprattutto di scrivere il nome della venditrice ben chiaro ed esatto, affinché la scheda non venga annullata. Un'altra particolare raccomandazione: scrivere esattamente l'indirizzo ed il nome del negozio dove la commessa sostenuta lavora.

Siamo dunque ai primissimi giorni del referendum, ma già parecchie commesse, come abbiamo detto, hanno superato la quota di dieci. Numerose schede sono catalogate nelle segreterie del nostro giornale, perfettamente divise per nominativo. Adesso le signore e signorine che vogliono partecipare al concorso sono tutte alla pari, e raccomandiamo di non perdere tempo: il vantaggio iniziale risulta sempre a favore delle partecipanti. Il tempo utile per la raccolta delle schede è di soli trenta giorni: e ne sono trascorsi già tre.

Quest'anno, come abbiamo già dato notizia, ben quattro saranno le venditrici che andranno in finale per il Friuli - Venezia Giulia, e quindi le possibilità si sono moltiplicate. La gara nazionale, che avrà luogo il primo ed il due giugno al Lido di Caorle, vedrà quattro nostre vincitrici in lizza con tutte le partecipanti delle varie regioni d'Italia. Ed essendo in quattro... chissà forse ha ragione il proverbio che dice «l'unione fa la forza!». Questo è un augurio con il quale iniziamo questa fase importantissima del nostro concorso, che ha già suscitato tante simpatie in questi ultimi anni. Ma, per ora, ricordiamo soprattutto che alle signore e signorine che arriveranno in vetta alla classifica per la nostra regione verranno offerti ricchi premi, grazie alla partecipazione di diverse ditte, che hanno già mandato alcuni premi veramente interessanti. Un primo elenco verrà pubblicato nei prossimi giorni.

SABATO L'APERTURA

La «Settimana» della distrofia muscolare

Come abbiamo dato notizia, da sabato 17 al 25 aprile si terrà nella nostra provincia la «Settimana della distrofia muscolare». Signore, giovani e studenti raccoglieranno nelle vie le offerte dei cittadini, sempre tanto sensibili nei confronti di chi è stato colpito dalla sorte.

La distrofia muscolare si presenta contemporaneamente come problema umano e sociale, medico e scientifico. Ma soprattutto questi ammalati hanno bisogno di trovare la comprensione e la solidarietà dei propri simili per sentirsi vivi, e avere dei contatti umani, che diano loro uno scopo nella vita.

E' sufficiente un piccolo obolo dato da tutti per ottenere un risultato che conforti e aiuti il comitato signore della UILDM che si prodiga per l'esito positivo delle varie iniziative.

Assistenti-vigilatrici per le colonie della POA

La Pontificia Opera di Assistenza assume assistenti-vigilatrici e altro personale per i servizi delle colonie di San Quirico (Recoaro), che ospiteranno i fanciulli durante l'estate ventura. Prossimamente avrà inizio il corso di preparazione e di aggiornamento.

Le interessate indirizzino la domanda all'Ufficio Colonie della P.O.A., via Brunner 7, precisando i propri dati anagrafici, il titolo di studio di cui sono in possesso e gli eventuali incarichi avuti per le colonie negli anni passati.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 15 aprile:

ARRIVI: mn. «Sophia» (ellenica), mn. «Africa» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Arbia» (naz.), mn. «Ilo» (naz.), mn. «Seefelder-sand» (germ.), mn. «Carnelian» (liberiana), mn. «Australe» (naz.), mn. «Mistral» (panam.), mn. «Marianna Dormio» (naz.), mn. «Karim» (liban.).

PARTENZE: mn. «Selene» (liber.), mn. «Bernina» (naz.), mn. «Celio» (naz.), mc. «Maria Isabella» (liber.), mn. «San Giorgio» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Polaire» (fr.), mc. «Aro» (liber.), mn. «Majsan» (jug.), mn. «Ursa» (jug.), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Dyvi Anglia» (naz.), mn. «Armonikos» (liber.), mn. «Bat Snapir» (israeliana), mn. «Hehaluz» (israel.), mn. «El Minija» (RAU), mn. «Marsopa» (spagnola).

SEGNALAZIONI

Lavori stradali che non procedono

«Care "Segnalazioni", per mezzo di codesta utilissima rubrica, prego vivamente l'assessore ai lavori pubblici, dott. Verza, di voler rispondere ad alcuni interrogativi che gran parte della cittadinanza si pone, in merito alla disastrosa situazione stradale a Trieste.

«1) Perché mai certi lavori stradali di notevole impegno vengono iniziati e poi, quando sono in fase avanzata, interrotti e abbandonati per settimane e talvolta per mesi, anziché essere portati a conclusione in tempi ragionevoli? Cito ad esempio la via Italo Svevo, che attualmente è possibile transitare su mezza carreggiata, per di più sconessa e disseminata di buche profonde e assai pericolose. L'altra metà è "in lavoro" da tempo immemorabile. E' da presumere che l'impresa appaltatrice sia contrattualmente tenuta ad osservare i termini per la consegna dei lavori, ma si ha l'impressione che, in caso di inadempienza, il Comune non intervenga con la necessaria energia; altrimenti come si spiega l'attuale andazzo generale?

«Non oredono i nostri amministratori che se venisse accelerato il ritmo dei lavori stradali, ricorrendo anche al lavoro festivo e notturno (come accade in altre città), ne deriverebbe sì una maggiore spesa in termini monetari, ma questa risulterebbe di gran lunga inferiore al costo globale di cui attualmente fanno le spese i cittadini ed anche certi enti pubblici (si pensi al danno che subisce l'Acegat per l'eccezionale logorio degli autobus che transitano per via Svevo)?

«2) E inoltre non è proprio possibile programmare nel tempo e coordinare l'esecuzione di determinati lavori stradali, anche quando sono di competenza di enti diversi (Comune, Acegat, SIP e ANAS), in modo da causare alla cittadinanza il minor disagio possibile? Non si poteva, ad esempio, attendere la conclusione dei lavori in via Italo Svevo e in via Capodistria per iniziare quello nella galleria di Montebello?

«La contemporaneità di esecuzione delle tre opere stradali, con conseguente dirottamento del traffico pesante e le necessarie modifiche della segnaletica hanno portato il caos nella zona, paralizzando, con frequenti intasamenti, strade che finora erano di rapido scorrimento. Si ha l'impressione che qualcosa non funzioni a Trieste, dato che in altre città non si riscontra assolutamente il fenomeno lamentato, almeno in forma così macroscopica. Con preghiera di pubblicazione, ringrazio e saluto distintamente». (Lettera firmata).

La nuova scuola di Chiadino - San Luigi

«Care "Segnalazioni", ho seguito con particolare interesse il sorgere della nuova scuola di Chiadino - San Luigi. L'edificio tanto atteso sarà la scuola del mio figliolo, ed ora ad opera conclusa, posso rilevare, come inteso sia già successo per altre scuole di recente costruzione, che in questi... nuovi edifici di aria alquanto pretenziosa, con scalinate e larghissimi atri e corridoi, i sacrificati nello spazio e nel volume igienicamente necessari sono proprio gli ospiti più importanti e cioè gli alunni, compressi in aule appena sufficienti.

«In quanto interessato in una società sportiva della zona ho considerato una fortunata soluzione la possibilità di una attività serale dei giovani atleti nella palestra, ma anche qui mi sono dovuto ricredere in una funzionale soluzione degli impianti. Credo sia ovvio che nelle palestre i giovani che si esercitano debbano avere la massima libertà di movimento con la più larga sicurezza possibile, tanto più quando siano impegnati nelle esercitazioni di giochi propriamente sportivi ed agonisticamente praticati in caso di incontri. Per le dimensioni dell'ambiente ciò sarebbe possibile ma la presenza ad altezza d'uomo per tutta una parete, diciamo di fondo campo ove fosse sistemato il gioco della pallacanestro, di una "invetriata" evidentemente rende più che perplessi sulla opportunità di impegnare i giovani mettendo a grave rischio la loro incolumità.

«Altrettanto pericolosa la sistemazione dell'impianto di illuminazione della palestra, attraversata centralmente da una doppia fila di tubi al neon. Da sportivo che ha frequentato parecchie palestre so che facilmente un pallone male indirizzato può rompere una lampada e che pertanto se devono situarsi in posti defilati ed essere debitamente protette, ma non è al caso presente dette condizioni, che vedono invece "tubi al neon" nel punto più vulnerabile e per niente protetti, accessibili per eventuali riparazioni solo a ditte specializzate con costi notevoli anche per la sola sostituzione di un elemento.

«La conclusione è che errori del genere si ripetono e probabilmente si ripeteranno a tutto scapito di chi (e sono i nostri figlioli) in detti ambienti non pochi anni devono vivere, formarsi spiritualmente e fisicamente, trovando il sano divertimento di una appropriata attività ginnico sportiva. Ringrazio sentitamente scusandomi della eventuale prolissità. Gianfranco Botteri».

«Cari stornei»

«Vorrei tronare sul problema del "Campanon" di cui si è già parlato nelle "Segnalazioni", per fare una proposta concreta. La trasmissione è ascoltata molto meno che in passato, e ciò perché gli argomenti trattati troverebbero miglior collocazione in altra trasmissione. Se proprio non è possibile modificare le interviste, non si potrebbe offrire agli ascoltatori del "Campanon" della domenica il gradimento degli spassosi "Cari stornei" che vanno in onda dopo le 15 del mercoledì, quindi in ora di lavoro, ora in cui è difficile l'ascolto, se non per i pensionati. E non potrebbero Mikeze e Jakeze essere abbinati ai "Cari stornei", evitando così che vadano sciupati — come fossero ... "stropabusi" — in chiusa al "Campanon"? Che ne dice a tale proposito Radio Trieste? Peccato che non usino rispondere. Arrigo Gerolimi».

«Autorità e gradini»: risponde l'ACEGAT

In relazione alla segnalazione «Autorità e gradini» pubblicata il 14 aprile, la direzione della ACEGAT cortesemente ci scrive:

«Si precisa che l'omologazione dei veicoli destinati al servizio di trasporto pubblico viene effettuata dal Centro prove autoveicoli dell'Ispettorato della motorizzazione e dei trasporti in concessione.

«Per quanto riguarda invece le osservazioni relative al comportamento del personale in servizio, si conferma che l'Ufficio Disciplina provvederà agli interventi di propria competenza in base agli elementi riportati nella segnalazione in oggetto. Nell'ipotesi che la documentazione citata risulti insufficiente — e nell'eventualità, ad esempio, che l'addetto interessato presenti per proprio conto qualche elemento di giudizio a lui favorevole — le decisioni relative a provvedimenti disciplinari a carico dell'addetto in questione restano subordinate all'acquisizione di ulteriori elementi e prove testimoniali: in quest'ultimo caso potrà essere necessaria una dichiarazione firmata dall'utente interessata. E' evidente che l'Azienda non può seguire in casi del genere una procedura diversa da quella ora indicata: l'obiettivo principale degli interventi della Azienda in questo settore — al di là dei necessari provvedimenti disciplinari concreti a carico di qualche dipendente — resta quello di una corretta gestione del servizio ed a questo fine mantiene ovviamente tutta la sua validità ogni forma di collaborazione diretta fra la direzione aziendale e l'utenza».

Gli spiccioli

«Mancano sempre più le monetine da 5 e 10 lire. Vado a comperare del talco, il suo valore era di 270 lire, dò alla cassiera 300 lire ed invece del resto di 30 lire mi consegna un cerotto del valore di 15 lire (una scatola di 12 pezzi costa 180 lire). Mio marito va a prendere un panino per la merenda: valore 20 lire, consegna 50, ed invece del resto gli danno una cioccolata. Le proteste non servono! La Banca d'Italia non può fare nulla? Anita Fusar».

Auto abbandonate: non c'è nulla da fare?

«Siamo un gruppo di cittadini e chiediamo all'assessore prof. Romano di prendere una decisione coraggiosa in merito alle auto abbandonate che sottraggono spazio prezioso agli automobilisti. Quando l'occupazione del suolo dura da più tempo, e il bollo non è pagato o si tratta comunque addirittura di un relitto, si faccia portare via tali macchine con un'autogrù. Non si tratta mica di buttarle via, queste macchine, ma di portarle in una qualsiasi "depositeria", dove gli abbandonatori potranno sempre ritrovarle: si rivolgeranno al primo vigile urbano che incontrano e questi gli darà l'indirizzo del "cimitero provvisorio» delle auto abbandonate.

«Sappiamo che ci sono aspetti giuridici che rendono complessissimo il problema. Ma siamo la Patria del diritto ed è mai possibile che non si possa inventare una delibera del Sindaco su questa materia? Non diciamo di violare la legge, è logico, ma di studiare un rimedio! Con tutto quello che succede, in campo legislativo, ad esempio nella scuola, gli scrupoli e la mancanza di fantasia giuridica in materia potrebbero sembrare addirittura prova di non buona volontà. Non lo diciamo, naturalmente, per l'assessore Romano, anzi vorremmo sperare in una sua risposta favorevole, a meno che egli non voglia... cercare di persuaderci del contrario: siamo cittadini sinceramente democratici e pronti al dialogo». Seguono 14 firme.

Il lettore C. L. segnala che «sono da tempo abbandonate, al numero 1 di via Tor San Lorenzo, una Fiat 1200 e due Fiat 600, riempite di pneumatici, cartoni d'imballaggio e legname».

La lettrice M. P. segnala invece che «in via Settefontane, sull'angolo della casa contrassegnata col numero 55, ci sono due rottami di motorette: una già da due anni, ed una da un paio di mesi».

La polveriera

«Care "Segnalazioni", sembra che il motto "vivere pericolosamente" torni in auge. Mi riferisco alla polveriera militare di via Brigata Casale. Quando venne installata, quella zona era praticamente disabitata e lontana da ogni insediamento civile: probabilmente venne scelta proprio per queste sue caratteristiche. Oggi cominciano invece ad addensarsi nella zona molte abitazioni, domani ci saranno anche le scuole. Nelle immediate vicinanze passa una strada di grande traffico, percorsa in particolare da tutte le autobotti con prodotti infiammabili. Le autorità responsabili sono sicure che non potranno avvenire incidenti? Non è forse il caso di pensare di trasferire la polveriera in una zona meno vicina all'abitato?». Lettera firmata.

BUCHE IN VIA NAVALI



La parte bassa di via Navali e disseminata di buche, come documenta la foto scattata dal lettore R.Z. che cortesemente ce la ha inviata assieme ad una lettera, nella quale lamenta il grave inconveniente che ne deriva al traffico. Sottoponiamo il caso all'Ufficio dei Lavori pubblici del Comune, per i relativi provvedimenti.

ECHI DELL'INCONTRO DI MARTEDÌ SCORSO

Sensibilità jugoslava ai problemi di confine

Messa in luce la funzione degli organi locali per lo sviluppo dei rapporti internazionali

Ulteriori particolari si sono appresi in merito alla riunione svoltasi martedì scorso a Nova Gorica, con l'intervento del presidente della commissione esteri del Parlamento jugoslavo, Tomasevic. La riunione aveva lo scopo di impostare le nuove direttrici destinate a regolare i rapporti internazionali e in particolare quelli di confine, nel quadro delle valutazioni programmate alla Costituzione jugoslava.

Alla riunione hanno preso parte numerosi sindaci delle località confinarie di tutto lo Stato jugoslavo, compresi quello della località ospitante, quello di Jesenice, ai confini con l'Austria, e quello di Murska Sobota ai confini con l'Ungheria. Sono intervenuti inoltre alcuni rappresentanti del Consiglio delle Nazioni di Belgrado e alcuni deputati federali.

E' stata puntualizzata la funzione dei Comuni confinari jugoslavi ai fini dello sviluppo dei rapporti internazionali, ed è stata altresì rimarcata la particolare competenza di questi organi locali più sensibili degli altri ai problemi di carattere esterno, in quanto a diretto contatto con le popolazioni confinanti di altre Nazioni. In questo spirito è stata formulata la proposta che il Governo centrale jugoslavo si consulti sempre con le amministrazioni dei Comuni interessati prima di prendere delle deliberazioni riguardanti comunque i problemi di frontiera.

Ultimo argomento trattato nel corso della riunione è stato quello della particolare situazione confinaria tra l'Italia e la Jugoslavia, con riguardo ai lavori dell'autostrada sia dall'una sia dall'altra parte del confine e alla costruzione delle infrastrutture confinarie e autoportuali.

Traffico degli autocarri sulle strade tedesche

La Camera di commercio comunica le norme che, secondo fonte attendibile, regoleranno il traffico di autocarri sulle autostrade tedesche nei giorni di grande movimento turistico estivo.

Sarà fatto divieto di transitare a tutti gli autocarri da tonn. 7,5 e oltre, nonché a quelli con rimorchio, dal giorno 3 luglio al 4 settembre 1971 e cioè: ogni sabato dalle ore 7.00 alle ore 24.00; ogni domenica dalle ore 0.00 alle ore 22.00, e per il solo venerdì 2 luglio 1971, dalle ore 15.00 alle ore 21.00 su tutte le autostrade, nonché in Baviera sulla strada statale 471, nel tratto che va da Schleissheim (passando al Nord di Monaco di Baviera) fino a Hohenbrunn.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze de Gioia - Benvenuti

Stamane, alle 11, nella Cattedrale di San Giusto, Roberto de Gioia, primogenito dell'assessore comunale e segretario del PSDI, Giuseppe de Gioia, porterà all'altare la signorina Novella Benvenuti. Alle nozze, che saranno benedette da mons. Bottizer, testimoni il Prosindaco Lonza e Anastasio, saranno ospiti i deputati Massari e Di Benedetto. Agli sposi vive felicitazioni e fervidi auguri.

Al Rotary Club

oggi il prof. Ferdinando Vigliani parlerà su «Le endoprotesi nella moderna chirurgia ortopedica».

Laurea

Il 13 c.m. presso l'Università di Padova, la sig.na Luisella Tenente ha conseguito la Laurea in Lettere, con punti 110 e lode su 110, discutendo col Chiarissimo Prof. Rodolfo Pallucchini una tesi in Storia dell'arte moderna su: «La giovinezza del Pordenone e la sua attività fino a Cremona».

Presel - via S. Francesco 16

Espone lampadari in fusione di bronzo, cristalleria di Boemia, porcellane Capodimonte e Limoges in un vasto assortimento. Visitateci!!!

Autoaccessori

Continua la vendita a prezzi speciali di tutti gli articoli AUTOACCESSORIO, via Locchi 26/2.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

Filatelisti a Lussemburgo

Una grande manifestazione filatelica dedicata alla C.E.E. (Comunità Economica Europea) e comprendente un raduno di collezionisti dei sei paesi della Comunità, ricevimenti delle autorità politiche e civili locali, visita dei principali complessi industriali ed economici del Granducato ed una vasta esposizione di francobolli, è stata organizzata durante le feste pasquali dalla Federazione dei ferrovieri filatelici lussemburghesi per celebrare il 10.o anniversario dalla sua costituzione. A rappresentare l'Italia è stato invitato il concittadino geom. Vittorio Scortecci, il quale, unitamente ad un altro triestino, il signor Bruno Smolars, ha partecipato anche alla mostra filatelica. Entrambi hanno ottenuto dei riconoscimenti oltremodo lusinghieri.

Nozze

Ieri nella chiesa di Grignano si sono uniti in matrimonio la signorina Edvina Cossutta e il cap. Ezio Cervia. Testimoni per la sposa il comm. dott. Giulio Fragiacomo e il comm. ing. Massimo Marassi, per lo sposo il com. Ferruccio Buttignoni e il cap. Sergio Celli. Vivissime felicitazioni.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Club Cinematografico

Questa sera alle ore 20.30 - la sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente co- sa, la riunione del Club Cinematografico sarà interamente dedicata al socio fondatore Enzo Plitek il quale proietterà alcuni dei suoi migliori films.

Centro Giovanni XXIII

Oggi alle ore 21, presso la sede del Centro di cultura «Giovanni XXIII», in via dell'Istria 53, il prof. Silvano Burgalassi, docente di psicologia all'Università Lateranense, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Tendenze psico-sociologiche della Chiesa italiana». L'ingresso è libero e si fa presente che per l'autoparcheggio è disponibile il piazzale interno dei Salesiani, con ingresso dal cancello di via Battera.

Pittori triestini

Alla «Mignon» (galleria Rossoni) grandi firme di ieri e di oggi: Timmel, Bergagna, Rietti, Grimani, Silvestri, Croatto, Barison, Chiacigh, Mascherini, Rosignano, Brumatti, Righi. Ultimi due giorni di mostra.

Traslochi - Adria - Trieste

Garanzia, convenienza. Tel. 69442

Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*, via Carducci 41, telefono 90513.

Prima Comunione

abbiamo per la vostra bambina un ricco assortimento di abiti. Venite a visitarci! Siamo attrezzati a fornire anche grandi quantitativi *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2.

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9)

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia, 3

«Conciart» all'Auditorium

Domani, alle ore 20.30, verrà rappresentata al Teatro Auditorium la commedia in friulano «Un conciart di bande» di Maria Gioitti Del Monaco. Gli attori fanno parte della Compagnia teatrale «Quintino Ronchi» di San Daniele del Friuli, diretta da Gianfranco Milillo, e sono reduci da un lusinghiero successo ottenuto con la stessa rappresentazione a Roma.

Conferenza all'Alpina

Questa sera, alle ore 20.45, avrà luogo l'annunciata conferenza della sig.ra Edeltraut Ribari, corredata da numerose diapositive a colori, su «Evasioni nel fantastico mondo alpino».

Cinematografo del Ragazzo

Dalla, città tristemente famosa negli Stati Uniti. Là si spara volentieri e sovente. In un technicolor avvincente un racconto emozionante: «Quelle maledette pistole di Dallas...». Oggi, sullo schermo della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in Largo Papa Giovanni. Sala aperta ore 16.30; inizio film ore 17. Termine ore 19 circa.

Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno ogni notte una voce amica.

Porte a soffietto

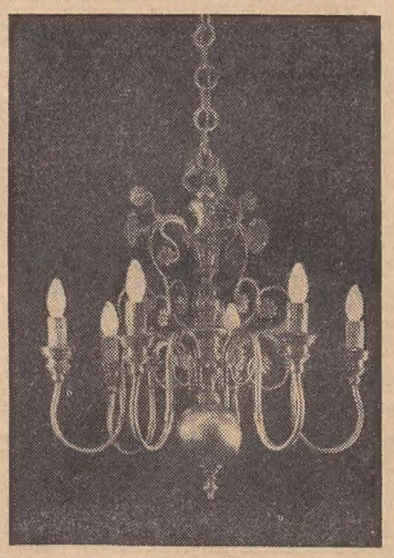
tende alla veneziana. Le qualità migliori a prezzo conveniente con la massima assistenza. Servizio di posa in opera e rilievo misura. *Malossi*, via Nordio 9, telef. 763475.

Soggiorni a Londra Tours Inghilterra e Scozia

alpitour

PARTENZE SETTIMANALI CON VOLO DIRETTO JET DA MILANO
QUOTE DA LIRE 65.000

PROGRAMMI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti



All'illuminazione è affidato il compito di dare un tono di impreziosire l'ambiente. Noi vi consigliamo questo lampadario di squisito gusto fiammingo, che starà altrettanto bene sia in un soggiorno che in uno studio. Da BALCOR un esperto arredatore vi potrà consigliare la lampada che fa per voi. BALCOR via S. Maurizio 2 - I piano e negozio esposizione in via Pietà 21 angolo via Cavalli

Le amare sigarette del carabiniere

«O tempora, o mores...»: è il caso di dirlo quando un carabiniere finisce sul banco degli imputati per rispondere di reati comuni, contrabbando ed evasione all'IGE. In forza per un certo tempo al comando di via Hermet, il giovane venne poi trasferito nel reparto dei carabinieri a cavallo di Milano, rimase ferito in uno scontro e ottenne un periodo di convalescenza.

Poco prima di riprendere servizio, acquistò da uno sconosciuto che l'aveva avvicinato in una strada della metropoli lombarda trenta chilogrammi di sigarette estere di contrabbando che caricò sulla propria «1500» per trasportarle a Trieste e rivenderle, secondo lui, agli ex commilitoni. Il 3 marzo scorso, sulla costiera, fu bloccato da una pattuglia della Finanza che sequestrò il tabacco e deferì il milite all'autorità giudiziaria. Pertanto, compare ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. de Falco, P. M. dott. Borraccetti, cancelliere Liliana Mastromauro.

Il P. M. propone che il militare venga condannato, con le «generiche», a 20 giorni di reclusione e 880 mila lire di multa; il difensore, avv. Morgera, chiede che la pena sia contenuta nei minimi stabiliti dalla legge, e il Tribunale, con le attenuanti già proposte dall'Accusa, infligge al carabiniere 15 giorni di reclusione e 870 mila lire di multa, accordandogli il beneficio della condizionale e della non menzione.

D'accordo, non sconterà un giorno di carcere e non pagherà una lira di multa, ma la sua carriera nell'Arma che fu e che rimane caposaldo di dirittura militare e civile è miseramente finita. Salvo D'Acquisto, il brigadiere che è ormai entrato nella leggenda, aveva all'incirca i suoi anni quando, innocente, affrontò il plotone d'esecuzione tedesco per salvare gli abitanti del paese dove comandava una povera stazione. Altri tempi, altri uomini e anche altri costumi.

A TRIESTE DA OGGI FINO A SABATO

Seminario di studi dedicato alle scienze

Promosso dall'U.P. vi partecipano numerosi docenti d'oltre confine

Nell'ambito delle numerose e quotidiane attività culturali che l'Università Popolare di Trieste promuove ed organizza a favore delle Comunità italiane dell'Istria e di Fiume, in collaborazione con l'Unione degli Italiani che opera in questi territori, ha inizio stamane a Trieste il I seminario di studi dedicato all'«Aggiornamento nelle scienze», al quale parteciperà un qualificato gruppo di insegnanti delle Scuole con lingua d'insegnamento italiana d'oltre confine.

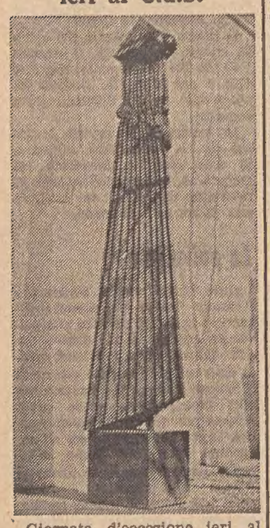
Questa importante iniziativa dell'Università Popolare di Trieste assume un particolare rilievo per i riflessi certamente positivi che eserciterà sulle tecniche didattiche degli insegnanti connazionali. Essa, inoltre, viene ad inserirsi nel quadro più vasto ed organico dei seminari annuali di aggiornamento promossi dall'ente triestino per assicurare ai docenti istriani e fiumani la possibilità di specializzarsi sia nel campo umanistico e linguistico che in quello scientifico-matematico.

La direzione di questo I seminario di «Aggiornamento nelle scienze» è affidata al preside Steindler, il quale nello scorso dicembre ha presieduto anche al seminario di matematica organizzato con gli stessi scopi. Egli sarà coadiuvato dal prof. Dario Groppi, in veste di segretario del seminario. Gli insegnamenti connazionali saranno ricevuti dal presidente della Università Popolare, prof. Picotti e dal segretario generale, prof. Rossit, e inizieranno subito i loro lavori che si protrarranno fino a sabato 17 aprile. La prima lezione sarà tenuta dal prof. Dario Groppi del Liceo «Dante» sulla «struttura dell'atomo», mentre quelle successive saranno affidate alla prof. Tina De Lorenzi Sponza, che svolgerà il tema «Struttura dell'atomo, elettrovalenza, ossidoriduzione»; al prof. Giorgio Doz, che parlerà sulla «Cellula e sua moltiplicazione» e sulla «Ereditarietà e le sue leggi», e dal prof. Paolo De Cristini, il quale svolgerà il tema «Condizioni fisiche e chimiche della vita nell'acqua».

I frequentatori del seminario assisteranno, anche, presso la Scuola media «Campi Elisi», ad una lezione del prof. Luciano Capietano sulle «Esperienze scientifiche per la scuola media e lavori di gruppo», e presso il Liceo «G. Oberdan» ad una lezione pratica sulle «Esperienze di scienze naturali e di chimica». Lavori di gruppo e dibattiti sui diversi temi trattati integreranno l'insegnamento e le esperienze pratiche.

Anche il seminario dell'Università Popolare per l'«Aggiornamento nelle scienze» avrà di ora in poi, periodicità annuale, come il seminario di «Aggiornamento culturale e linguistico» e come il seminario di «Aggiornamento nella matematica».

Mascherini ieri al C.d.S.



Giornata d'eccezione ieri al Circolo della Stampa ove, nel quadro delle riunioni settimanali dedicate alle signore, ha avuto luogo un incontro con lo scultore Marcello Mascherini. L'illustre ospite ha tracciato una vasta panoramica della sua attività artistica sottolineandone l'evoluzione, e a questo proposito ha antecipato ai presenti una sua personale al Palazzo Strozzi a Firenze, l'invito da parte del «The Hakone open-air Museum» del Giappone a partecipare ad una mostra degli undici più grandi artisti del mondo, e l'acquisto di una grande «Figura dorica» (nella foto) da parte della città di Salisburgo per la sua università.

Marcello Mascherini — presentato da Fulvia Costantinides — ha corredato la sua efficacissima chiacchierata con la proiezione di diapositive a colori delle opere relative al suo ultimo periodo artistico, salutato al termine del suo dire dagli applausi calorosi del pubblico presente, tra cui la consorte del Prefetto Signora Cappellini.

Intervento del PCI sulle servitù militari

Il Comitato esecutivo regionale del PCI si è riunito con i parlamentari e i consiglieri regionali comunisti per esaminare la azione da sviluppare in Parlamento, nel Consiglio regionale e negli Enti locali di fronte all'ulteriore estendersi delle servitù militari che ha creato una situazione ormai insostenibile in vaste zone del Friuli - Venezia Giulia. In un comunicato emesso al termine della riunione si mette in rilievo quello che viene definito l'aggravarsi della «caratteristica di campo trincerato della Nato» nella nostra regione e si annuncia che il PCI ha presentato al Parlamento una proposta di legge che indica concretamente i termini in base ai quali procedere urgentemente su tutto il territorio nazionale alla revisione e alla limitazione dei vincoli allo stretto indispensabile; la proposta di legge stabilisce anche l'obbligo della consultazione della Regione e degli Enti locali sia per l'eventuale rinnovo delle servitù sia in caso di nuove imposizioni.

Chiuso per lavori il museo di storia e arte

Da ieri il civico museo di storia ed arte — via Cattedrale 15 — è chiuso al pubblico, per urgenti lavori di restauro.

Vivo successo della rassegna sulla montagna

La mostra «Montagna da salvare, montagna da vivere» sta incontrando vivo successo, e riscuote il consenso di quanti amano la montagna e ne avvertono i problemi. Alla Sala Costanzi, la rassegna fotografica nazionale rimane aperta (orario: 10-13 e 17-20) fino a domenica 18 aprile alle ore 13. L'iniziativa si deve all'associazione Italia Nostra che l'ha promossa congiuntamente all'Alpina delle Giulie e alla Trenta Ottobre, sezioni locali del Club Alpino Italiano.

Raduno a Montecatini degli autieri in congedo

Nei giorni 8 e 9 maggio 1971 si svolgerà in Montecatini Terme il IX Raduno nazionale degli autieri d'Italia, aperto a tutti gli autieri iscritti o non iscritti all'Associazione Nazionale.

Sono state predisposte agevolazioni ferroviarie per i soci e reintegro parziale di carburanti per tutti i radunisti soci e non soci dell'Associazione che raggiungeranno Montecatini in autoveicolo.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Comitato organizzatore del raduno - via S. Reparata n. 105 - 50129 Firenze od alla presidenza nazionale ANAI, via Damiata 1, 00192 Roma, entro il 30 aprile.

SOLENNI RITI NEL TEMPIO SUL CANALE

La Settimana santa dei serbo-ortodossi

Alla mezzanotte di sabato la processione del «Gloria» Mute per tre giorni le campane delle chiese cattoliche

I serbo-ortodossi si preparano alla solenne celebrazione della Pasqua che per essi, in base al calendario ricorre il giorno 18 aprile, esattamente una settimana dopo la Pasqua cattolica. I riti della Settimana santa sono molto suggestivi e culminano il giovedì santo sera quando, dopo la funzione della passione di Gesù e la lettura dei 12 vangeli, viene eretto al centro del maestoso tempio di Santo Spiridione il «sepolcro», in grandezza naturale, di legno pregiato e finemente lavorato.

All'inizio della Settimana santa, il tempio è stato addobbato a lutto. Da domani sera, poi, le campane resteranno mute fino a sabato notte, quando si scioglieranno per annunciare la resurrezione di Cristo. Come già è tradizione a Trieste e nello spirito di reciproco rispetto e dell'ecumenismo, anche le campane di tutte le chiese cattoliche cittadine rimarranno silenziose; disposizioni in merito sono già state impartite dall'Arcivescovo mons. Santin. La scorsa settimana anche le campane di Santo Spiridione hano rispettato il dolore e il lutto della Chiesa cattolica.

Venerdì santo alle ore 17, sarà officiato il vespero con l'accompagnamento del coro e la posa dell'«antiminsa». Sabato santo alle 10.50, sarà celebrata la liturgia del giorno. Alla mezzanotte, al suono delle campane e al canto del coro diretto dal maestro Giorgio Kirschner, uscirà dal tempio la processione del «Gloria» snodandosi nelle vie circostanti.

Domenica di Pasqua, alle 10.50, solenne liturgia, al termine della quale saranno distribuite le uova benedette, simbolo della nuova vita, qual è appunto la Pasqua per lo spirito. Liturgie saranno officiate anche nei successivi giorni di lunedì e martedì, alle 10.50.

Per la celebrazione della Pasqua affluiranno a Trieste numerosi fedeli ortodossi da varie parti d'Italia, ai quali si uniranno i profughi di religione ortodossa che si trovano attualmente ospiti del campo di Padriciano; come pure assisteranno alle sacre funzioni i numerosi cittadini jugoslavi che in questi giorni sono di passaggio a Trieste. Tutte le sacre funzioni nella settimana santa saranno officiate da quattro sacerdoti.

Notiziario scolastico

All'albo dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «L. Galvani», è affissa la deliberazione, adottata dal Consiglio d'Amministrazione ai sensi dell'art. 5 dell'O.M. 18 marzo 1971, relativa alle nomine degli insegnanti non di ruolo negli istituti professionali per l'anno scolastico 1970-71.

Lotto ed Enalotto

Nostre previsioni

Nelle quindici estrazioni di quest'anno, il 90 è uscito due sole volte, l'ultima comparsa l'ha fatta nell'estrazione del 23 gennaio. Dopo, e sono già passate undici settimane, non s'è più visto. Altro numero che non compare da parecchio su tutte le ruote è il 42, che manca da 9 settimane. Eppure, fatto strano, nessuno dei due figura nella lista dei grandi ritardatari, capeggiata sempre dal 71 di Cagliari.

Non danno ambi da tre settimane la decina del 30 e la finale del 5: per la decina la nostra ruota favorita è quella di Napoli (21 settimane di ritardo nella combinazione), per la finale i nostri favori vanno a quella di Palermo che annovera quale caposerie il 45, in ritardo da 73 settimane.

Nessun ritardo significativo invece nel campo delle figure, dove tuttavia considereremmo assai bene una puntata su quella del 2 a Roma (l'assenza per l'ambo è di 33 settimane). Consigliabile il gioco ristretto sui numeri 11-38-56-65, con particolare riguardo per i due vertibili. Altre combinazioni da tener presenti: decina del 60 a Torino (l'assenza ha raggiunto le 51 settimane; il caposerie è il 69, in ritardo da 85 estrazioni); cadenza del 9 a Bari (l'assenza è di 49 settimane).

Il segno 1 continua a prevalere nelle colonnine vincenti dei concorsi Enalotto: nei quindici concorsi di quest'anno è apparso 71 volte, contro 55 del segno 2 e 54 del segno X. I maggiori ritardi sono segnati dal gruppo X (7 settimane) a Firenze e ancora dal gruppo X (9 settimane) a Roma. Il segno 2 è apparso una sola volta come secondo estratto a Roma.

La nostra colonnina per il concorso n. 16 è la seguente:

BARI	2
CAGLIARI	2
FIRENZE	X 2
GENOVA	1
MILANO	1 2
NAPOLI	1
PALERMO	1 2
ROMA	1 X
TORINO	1
VENEZIA	2
NAPOLI II	2
ROMA II	2
	Y.

CON GLI ONORI MILITARI

L'estremo saluto a don Gemello

Una folla commossa — assieme all'Arcivescovo e a diversi sacerdoti — ha voluto assistere ieri pomeriggio, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli — alle estreme esequie di don Giuseppe Gemello, l'ex cappellano militare, tanto benvoluto e stimato nella nostra città, dov'era stato chiamato dopo la Redenzione.

L'ufficio divino di suffragio è stato celebrato dal parroco don Speranza; al Vangelo, il rettore del Seminario, don Ravignani, ha illustrato la figura dello scomparso, esaltandone le doti di ministro di Dio e di combattente, che tanto conforto aveva recato ai nostri soldati al fronte nella prima guerra mondiale.

Il feretro, sul quale era stato deposto il cappello d'alpino, all'uscita dalla chiesa dopo lo ufficio funebre ha ricevuto gli onori militari da un picchetto armato. Poco dopo don Giuseppe Gemello — autentico esempio di incondizionata fede in Dio e nella Patria — raggiungeva l'estrema dimora, tra il commosso cordoglio di coloro che gli sono stati vicini fino all'ultimo.

Movimento delle malattie contagiose dal 5 all'11 aprile: scarlattina casi 14; febbre tifoidea casi 1; morbillo casi 2 (di cui 3 da fuori Comune); varicella casi 18.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carlo Minder, nel I anniversario, dalla moglie Ernesta 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigi Liebman, nel IX anniversario (15/4), dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 2500 pro «Operazione lana», 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Flavio Silvestri, nel IV anniversario, da Gildo e Maria Silvestri 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di don Ettore Leonardi, nel XXXVI anniversario, da Leonino Montagnari 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Elvira Canarutto ved. Lenardon, nel I anniversario, dalla famiglia Durnik-Lenardon 10.000 pro Comunità israelitica e 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Frida Strudthoff, nel II anniversario, dai nipoti 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nicolò De Lassis, nel II anniversario (15/4), dalla moglie 5000 pro ECA.

In memoria di Gilda Brasioli, nel IV anniversario (17/4), da Vittoria Viezzoli 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Crisman da Tina Zay - Torino 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Cozzarini da Egone Felszegi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Bruno Colombini dalle famiglie Colombini e Sicolo 4000 pro ECA.

In memoria di Marino Liberali da Anna e Piero Barbo 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del prof. Giuseppe Molinari dalla famiglia Massolino 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria di Ugo Margon dalla famiglia Budin 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Remo Pappucia dalla famiglia dott. Ugo de Alfaro di Torino 5000 pro CRI; dalla famiglia ing. Mario Bidoli 5000 pro Giovani esploratori italiani (Sez. di Trieste).

Dai bambini della Scuola materna di S. Vito 13.205 pro Curia vescovile (Un pane per amor di Dio).

In memoria di don Ettore Dardi da Dora Salvi 1000 pro Unione monarchica italiana, 1000 pro Lega nazionale.

In memoria di Albina Buzzi da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro Sci CAI «XXX Ottobre».

In memoria di Valeria Buda da Amalia Ziffer 2000 pro CRI.

In memoria di Lea Levi dalla famiglia Bauer-Kessler 3000 pro Beneficenza israelitica.

In memoria di Vittorio Rigutti dalle sorelle Furian - di Lenardo 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dallo stabilimento di via Flavia 21.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo Margon da Vittoria e Lucia Krutej 2000 pro Istituto per l'infanzia; da Egidia Romano 2000, da Bruno Stabile 3000, da Anita e Vasco Coronini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Carniel ved. Klein da Lia e Tullo Serdoz 2000 pro Unione italiana ciechi; da Alice Zetto 2000, da Anita Carniel e figli 10.000 pro Scuola elementare «Fabio Carniel».

In memoria del rag. Domenico Grappiola da Bruna Negrello 10.000, da Roma Moretto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lea Levi da Nora Pisinger 5000 pro Comunità israelitica di beneficenza.

In memoria di Giovanni Faragunа da Nicolò Cos 2000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Remo Pappucia dal dott. Renato Portada 2000, da Sinesio Pouchiè 2000 pro Lega nazionale (Sezione Dalmazia).

In memoria di Pina Papucia da Anita Prodan 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanna Macor ved. Srebernik da Giordano, Lina e Gonzalvo Godina 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Dino Dardi da Eugenio Accerboni 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Francesca Calcich ved. Ambrosi da Eugenio Accerboni 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Agostino Magris da Giorgina e Giorgio Piletti 2000 pro Istituto per l'infanzia (Reparto discinetici); da Mira e Luigi Feriuga 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Carra da Mariuccia Marchesi 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Lavini dai colleghi del figlio 15.850 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lea Levi dalla famiglia Forli 3000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Ugo Margon da Renzo e Paola Vittori 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini).

In memoria di don Giuseppe Gemello da Marino Bonivento 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Andreuzzi da Berta e Alfredo Dorni 5000 pro Ricreatorio comunale «Enrico Toti».

In memoria di Renato Persici dagli amici della «Tavernella»: Antonio Gaio 1000, avv. Sinceri 500, Giuseppe Gaio 500, Verzoglia 500, Cruciati 500, Memo 1000, Rodolfi 500, Bertoli 500, Tasso 500 e Zei 500 pro Caduti senza Croce.

In memoria di Orio Santon da Olga Larese 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della sorella Rita dal fratello Giorgio Dechigi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ercole Pascucci dalla dott. Alice Rutter 5000 pro Istituto tecnico «L. da Vinci» (cassa scolastica).

In memoria di Padre Egidio Barbujani da Leonino Montagnari 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giuseppe Vecchiet dal cugino Edoardo 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Spanghero dalla famiglia Corberi 5000 pro chiesa parrocchiale S. Rita.

In memoria del cap. Luciano Hollesch da Angela e Giuseppe Rosario 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Battistella ved. Missini dalla famiglia Arno Illusi 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del gen. Marcello Marass dai docenti universitari, primari, aiuti e assistenti dell'Istituto per l'infanzia 150.000 pro Istituto stesso; dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenza del Rotary Club.

Da M. B. L. 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del Console di Svizzera Werner A. Jost da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO.RR. (Fondo «Sospisio»); da Berta Jung 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Anita e Bruno Tremel 3000, da Elia Segre Melzi ed Etta Carignani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal barone Gorfredo e baronessa Maria de Banfield 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Nives e dott. Renato Tessèr 5000 pro Associazione culturale italo-svizzera. da Federico e Jolanda Napp 2500 pro Società elvetica di beneficenza, 2500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Roberto Mader 3000 pro Comunità evangelica di confessione elvetica; dall'ing. conte Domenico Rossetti de Scander 5000, dal dott. conte Nicolò Rossetti de Scander 2000, dalla famiglia Camponovo 10.000, da Amalia Glanzmann 3000, da Dula-Ermewa 15.000, da Sergio e Nerina Lin 5000 pro Società elvetica di beneficenza; da Bozena e Giovanni Brunner 10.000 pro Patronato scolastico di Chiopris (Udine); dal dott. Giorgio Callegari 5000 pro Ricreatorio «G. Brunner», 5000 pro Ordine dottori commercialisti.

In memoria di don Giuseppe Gemello dal cap. Leonino Montagnari 3000 pro Lega nazionale; dalle famiglie Marcovigi e Tamaro 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

L'elargizione di lire 20.000 pro Opera Padre Ravalico - Missione Salesiana di Gauhati (Torino) fatta da Lina e Bruna Nadi deve intendersi in memoria di Valeria Buda anziché Valeria Nadi come pubblicato in data 10 corrente.

UN POMERIGGIO RIMASTO INDIMENTICABILE PER CHI LO VISSE

QUARANT'ANNI FA TRIESTE ACCOGLIEVA AMEDEO D'AOSTA

Radiosa nel sole e tutta ammantata di tricolori la città si mostrò al Duca nel suo aspetto più festoso e patriottico

Quarant'anni or sono, il 15 aprile 1931, era mercoledì, in un pomeriggio radioso di sole e in un'atmosfera di entusiasmo indescrivibile, Trieste accoglieva Amedeo di Savoia Aosta, Duca delle Puglie, e Anna di Francia, sua sposa da quasi tre anni e mezzo, che giungevano nella nostra città, loro nuova residenza. Da poco erano finite le operazioni per la conquista e la pacificazione definitiva delle regioni interne della Libia, alle quali il Duca aveva partecipato da valoroso: laggiù lo avevano raggiunto la promozione a colonnello d'artiglieria e la notizia della sua nuova destinazione, Trieste, dove avrebbe comandato il 23.o reggimento artiglieria da campagna, di stanza nella caserma di San Giovanni.

Era un colonnello di 32 anni, il principe che in quel lontano aprile del 1931 arrivava nella nostra città, ma il suo grado in così giovane età non gli veniva in conseguenza del casato cui apparteneva: gradi e medaglie al valore se li era meritati lui stesso, con quel suo temperamento intrepido in guerra e dinamico in tempo di pace, di cui aveva cominciato a dare prova già all'età di sedici anni. Ma di ciò ben poco sapevano allora i triestini, e quindi non fu certo la figura del Duca, considerato per se stesso, a dare una ragione sostanziale all'atmosfera di Trieste in quel pomeriggio, e al fervore con cui la città salutò l'arrivo del principe. La spiegazione va forse cercata, piuttosto, nell'attaccamento della città ai Savoia, nella sua febbre patriottica, e, non ultimo, nel fatto che Amedeo era il primogenito del Duca d'Aosta, del Comandante cioè di quella leggendaria III Armata, l'Armata del Carso, che nella guerra 1915-18 si era battuta, invitta, alle porte di Trieste. Vivo tuttora suo padre, che allora aveva 62 anni, Amedeo portava il titolo di Duca delle Puglie, titolo che avrebbe lasciato nemmeno tre mesi dopo, alla scomparsa del genitore (4 luglio), per assumere quello di Duca d'Aosta che lo faceva Capo del suo ramo.

Non era giorno festivo, quel 15 aprile di quarant'anni fa, ma Trieste era in festa, inondata di sole e tutta ammantata di tricolori, con i muri delle case tappezzati di striscioni che inneggiavano ai Duchi delle Puglie che stavano per giungere, con le vetrine dei negozi addobbate in modo da costituire degna cornice ai ritratti dell'Augusta Coppia. Quando, a mezzogiorno, le navi in porto alzarono il gran pavese, già le strade nereggiavano di gente che si avviava verso piazza della Libertà, via Ghega, via Carducci, piazza Goldoni, il corso Vittorio Emanuele III, piazza della Borsa, piazza dell'Unità: il percorso che avrebbe compiuto il corteo di macchine, e lungo il quale si stavano schierando le truppe del V Corpo di Armata di presidio in città, le associazioni, gli allievi degli istituti scolastici di ogni grado, le società sportive. All'interno della Stazione Centrale erano inquadrati tutti gli ufficiali liberi dal servizio, ma prima, sotto la pensilina, si allineava un reparto del 23.o artiglieria, il reggimento del Duca, designato a rendere gli onori all'arrivo dei principi.

Erano le 14,30 allorché il treno entrò in stazione, mentre la banda presidiaria intonava la Marcia Reale e gli artiglieri presentavano le armi. I Duchi erano affacciati al finestrino, sorridenti. Toccò al senatore Pitacco, podestà di Trieste a quell'epoca, l'onore di porgere ai principi il primo saluto ufficiale e il benvenuto della città. Ma il vero saluto, i Duchi delle Puglie lo ebbero come uscirono dalla stazione, nelle acclamazioni della folla e — specialmente per il Duca — in una gradita sorpresa: davanti all'uscita era schierato, a cavallo, tutto il 23.o artiglieria. Forse fu questo, per Amedeo d'Aosta, il primo dei tanti bei ricordi di Trieste che un giorno avrebbe portato con sé: il primo incontro con il suo reggimento in armi, mentre dal drappello dei trombettieri, che aveva allineato i cavalli all'altezza della macchina ducale, si levavano gli squilli d'ordinanza.

Il corteo, formato da undici vetture, si mosse. Precedeva un plotone di carabinieri a cavallo in grande uniforme; seguiva, la prima vettura con un gentiluomo e una dama di corte; la seconda era quella dei Duchi — a fianco della quale cavalcava un generale — su cui avevano preso posto il podestà Pitacco e il col. Volpini, aiutante di campo del Duca; fra questa e le successive nove macchine, un altro plotone di carabinieri a cavallo.

A passo d'uomo, fra gli evviva della folla e sotto una ininterrotta pioggia di fiori, il corteo arrivò in piazza dell'Unità alle 14.45. Anche là un mare di gente che, come i Duchi entrarono nel portone della Prefettura, poi non cessò di acclamare e di chiamarli. Più volte, Amedeo e Anna d'Aosta si affacciarono al grande poggiolo, e in uno di quei momenti il Duca, intrattenendosi con il sen. Pitacco, ricordò che da quello stesso poggiolo suo padre aveva un giorno parlato alla cittadinanza. Il sen. Pitacco, a sua volta, gli fece vedere un telegramma ricevuto qualche ora prima: «Alla cara città che fu sospirata meta della mia indimenticabile Armata, e che oggi festosamente accoglie mio figlio, il mio pensiero affettuoso, il mio saluto riconoscente. Emanuele Filiberto di Savoia».

Alle 15.30 i Duchi lasciarono la Prefettura. Passando lungo il corso Cavour, il corteo raggiunse piazza della Libertà e imboccò il viale Regina Elena. All'altezza di Roiano, altra folla in attesa, e così pure a Barcola, dove era stato eretto un grande arco di trionfo: «Barcola inneggia orgogliosa e devota al Principe Sabaudo». Qui la macchina fu costretta a fermarsi. Un altro arco di trionfo attendeva i Duchi all'ingresso del parco del Castello di Miramare, eretto fra la grande rupe e gli alberi del viale. A sera, Trieste era illuminata a festa, come nelle circostanze più solenni.

Fu questo, il primo incontro della città con Amedeo e Anna d'Aosta. Furono queste le prime ore di una convivenza che sarebbe durata sei anni e otto mesi, durante i quali Amedeo e la sua sposa vissero con il cuore di Trieste, in mezzo alla sua gente, mai disdegnando gli umili, sempre generosi in ogni opera di beneficenza, sempre solleciti nell'assistenza a chi aveva bisogno. Qui, fra noi, il Duca visse gli ultimi anni sereni, dei pochi che ancora gli restavano, dimostrando giorno per giorno, che la vera nobiltà non è quella del casato ma è quella del cuore, e che la vera statura di un uomo non si misura dalla sua posizione nel mondo, ma dal modo in cui egli si comporta nella vita.

Poi, quella domenica mattina, con tanta folla nelle strade, ancora, ma con tanta mestizia nei cuori: era il 12 dicembre 1937, l'addio.

Fabio Giraldi

QUESTO POMERIGGIO ALLA SCUOLA «BERGAMAS»

Prima riunione del «Libroforum»

La presidenza della Scuola media «A. Bergamas», accogliendo l'iniziativa del prof. Tullio Bressan, organizza per oggi nel l'aula magna della scuola, alle ore 17, la prima riunione ricreativa-letteraria di alunni ed alunne particolarmente interessati, che è stata denominata «Libroforum» e che si svolgerà in collaborazione con i ragazzi componenti la redazione giovanile de «L'ora del racconto».

La bella iniziativa consiste nella presentazione, esposizione e critica letteraria di una scelta opera di letteratura per ragazzi. Si esporrà l'argomento, si presenteranno i personaggi, si porranno in luce i pregi formativi e letterari del testo, e si aprirà infine la discussione sull'opera presentata, da divulgare fra gli stessi ragazzi.

Particolare importanza assume questa prima assise letteraria perché l'opera in discussione è «Il gabbiano azzurro» dello scrittore jugoslavo Tone Seliscar che, con la collaborazione della radiotelevisione di Lubiana, è presentata in versione italiana alla RTV italiana nella rubrica televisiva per ragazzi, che va in onda questo pomeriggio alle ore 17.45.

L'opera verrà presentata ai ragazzi da Adriano Dugulin, Diego Maraston, Gabriella Braida, Paolo Viola, Susanna Fachin e Maddalena Viola, appartenenti alla redazione giovanile de «L'ora del racconto».

Successivamente seguirà la messa in onda della prima puntata; infine si svolgerà la discussione libera fra i ragazzi intervenuti, dalla quale emergeranno alcune prime conclusioni su «Il gabbiano azzurro».

Al «Libroforum» di questa sera, di cui è evidente la particolare funzione culturale e formativa per i ragazzi, sono invitati pure alcuni gruppi rappresentativi di altre scuole medie, la cui presenza dovrebbe essere comunicata telefonicamente alla segreteria della Scuola, per ovvie ragioni organizzative.

MOSTRE D'ARTE

CARTESIUS

GALLERIA D'ARTE STUDIO INCISIONI
Trieste - Via Giulia n. 10

OPERE GRAFICHE ED OLI di
LUIGI SPACAL
Orario della Galleria:
feriali 10.30-13 e 17-20
festivi 11-13

Domani alle ore 18 all'Istito Germanico di Cultura verrà inaugurata una **MOSTRA** personale del pittore **KIEN**. Sarà presente l'artista. La rassegna rimarrà aperta fino al 4 maggio con il seguente orario: lunedì - venerdì dalle ore 17 alle 20.

CENTRO ARTISTICO ITALIANO delle BELLE ARTI, in via San Nicolò n. 8, II piano **MOSTRA D'ARTE SACRA** «Personale» di **LYDIA SAULI MOROVICH** e collettiva nazionale di 30 ARTISTI. La Mostra rimarrà aperta sino al 25 aprile con orario feriale: 10.30-12.30, 17-20 e festivo 10-13.

Il Console di Francia al Circolo della cultura

Domani, alle ore 18.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (Via San Carlo 2), lo scrittore Michel Huriet, Console generale di Francia a Venezia e Trieste, parlerà sul tema «Diplomatie et ecriture».

Dopo aver svolto una brillante carriera diplomatica, Michel Huriet ha assunto il 20 novembre dello scorso anno il Consolato generale di Trieste e Venezia, proveniente dal Giappone. Questi alti incarichi non hanno impedito al Console di continuare a coltivare la sua passione per la poesia e la letteratura, ed ha pubblicato due romanzi, tra cui «La fille de Manchester», che ha ottenuto un vivo successo di critica e di pubblico.

LE BRAVATE NOTTURNE DI UN GIOVANE MUGGESANO

Furto più tentata rapina: un anno e due mesi di carcere

Il Tribunale ha inoltre inflitto all'imputato una grossa multa

Imputato in due processi, unificati sotto il vincolo della connessione soggettiva, l'operaio Sergio De Mattia di 24 anni, abitante a Muggia, in Rio Storto 9, viene giudicato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. de Falco, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere Liliana Mastromauro. Deve rispondere di rapina e furto aggravato

Il primo reato, secondo l'Accusa, sarebbe stato commesso durante la notte del 3 marzo scorso quando, in un'osteria di San Giacomo, il De Mattia si unì ad alcune persone incontrate nel locale. All'ora di chiusura, la piccola comitiva — c'era tra essi anche Ferruccio Sisti di 61 anni, abitante in via dell'Istria 52 — raggiunse un vicino magazzino per bere il bicchiere della staffa.

Nella «boîte» di fortuna, il De Mattia si improvvisò storneliatore, e pizzicando una chitarra allietò a tale punto la compagnia, che gli inquilini, seccati dai suoi assoli, protestarono, costringendo cantautore e pubblico ad allontanarsi. Presero ognuno la propria strada, ma nei pressi di casa, qualcuno assalì il Sisti, lo atterrò e lo derubò del portafogli, contenente un modesto importo di denaro e il passaporto. All'indomani, l'uomo denunciò il fatto e i sospetti caddero fatalmente sul De Mattia che, sebbene si fosse protestato innocente, fu incriminato per rapina.

L'altro episodio si verificò la notte del 13 aprile dello scorso anno, quando una pattuglia dei carabinieri di Muggia, in servizio lungo le strade della cittadina, scorse un cavalletto accostato a una finestra aperta del bar «Carlino», in via Roma. Insospettiti, i militari si diressero verso il locale che raggiunsero proprio in tempo per vedere un tale che si allontanava con la rapidità che gli consentiva un arto claudicante. Riconobbero immediatamente, nel notturno viandante, il De Mattia, e poco dopo, lo bloccarono. Ammise la «visita» nel ritrovo e indicò la refurtiva in 17 monetine da cinque lire — un bottino ridicolo — un pacchetto di sigarette e una confezione di caramelle.

Al Tribunale, il giovane non nega il furto ma ricusa energicamente d'essere autore della rapina. Sostiene che si unì al gruppetto soltanto per cantare, e riconosce che tutti avevano alzato piuttosto il gomito. Il P.M. propone che, con le «generiche», all'imputato siano inflitti complessivamente un anno, sei mesi e 23 giorni di reclusione, e 118 mila lire di multa; il difensore, avv. Ghezzi, sollecita l'assoluzione per insufficienza di prove, e in via subordinata il minimo della pena.

Il Tribunale riconosce il De Mattia colpevole di furto e di tentata rapina, così qualificato il fatto, e con l'attenuante per la particolare tenuità del danno, attenuante ritenuta equivalente all'aggravante contestata, la condanna a un anno e due mesi di reclusione e 145 mila lire di multa.

L'ULISSE DI PLASTICA



Insistendo oltre misura, Libero Mazzi ha riunito un'altra volta in un volumetto uscito in questi giorni una pattuglia di articoli scritti negli ultimi d'ue anni nella nostra terza pagina. Stampatori prelibati Ricci e Principalli, il titolo è «L'Ulisse di plastica», che così con «Queste mie strade» ('67) e «Andare a Lussino» (68), viene a formare una specie d'illusoria trilogia il cui leit-motiv è sempre Trieste o cara, sebbene la ventina di articoli, qui raccolti in quattro gruppi, svarino anche su cose di mare, di monti, di Carso, di sport, di malinconie e — in fondo — di segrete speranze. In copertina (riprodotta qui sopra) consueta fedeltà all'amico troppo prematuramente scomparso, Gianni Russian, con una delicata incisione degli anni lieti; nel frontespizio, come disincantato slogan, un significativo verso di Giulio Camber Barni: «Sarebbe davvero ora di finirla». Da prendere in tutti i sensi.

Personale di Spacal apre la «Cartesius»

Questa sera, alle 19, al pianterreno di via Giulia 10, sarà aperta al pubblico la galleria d'arte e studio incisioni «Cartesius», con una personale di Luigi Spacal. L'iniziativa ci sembra rappresenti un ulteriore significativo, gesto di fiducia negli esponenti delle arti figurative, che nella nostra regione coltivano un terreno fertilissimo dove maturano frutti ricercati in tutto il mondo.

Come osserva Stelio Crise nella presentazione della nuova sala, la Galleria di via Giulia «si fregia del nome di quel grande filosofo e matematico francese che viene comunemente considerato l'iniziatore della filosofia moderna, posto come egli ha alla base del sapere la diretta intuizione dell'essere nel pensiero. Singolare risulta perciò la responsabilità che gli iniziatori della Gallegia "Cartesius" si sono assunti nell'invocare dai mani di René Descartes auspici e più fausti e i più lieti».

Questa nuova galleria si presenta con una caratteristica altrettanto singolare: reca infatti il qualificante sottotitolo di «studio incisioni». Dietro alla accogliente ed elegante sala esposizioni, è stato ricavato un altro locale dove un torchio di alta precisione è messo a disposizione di quanti nella grafica hanno trovato la via più congeniale ad esprimere la loro arte. Non a caso, quindi, la attività della «Cartesius» si apre con una personale di Spacal, l'artista triestino che ha saputo sviscerare tutti i segreti del torchio imponendosi all'attenzione dei critici e del pubblico di tutto il mondo.

La mostra di Spacal rimarrà aperta fino al 9 maggio.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di tempo buono, salvo annuvolamenti cumuliformi al Centro e al Sud a partire dalla tarda mattinata.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli o moderati settentrionali con rinforzi sul basso versante Adriatico.

Mari: molto mossi il basso Adriatico e lo Jonio; mossi i restanti mari.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Una causa molto semplice



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Latina, 14

Gina Lollobrigida e Milko Skofic si sono presentati stamane in tribunale per il tentativo di riconciliazione previsto dalla legge nelle cause di divorzio come quella promossa dall'attrice che, di fatto, è separata dal marito dal 1961. Skofic, che è nato in Jugoslavia nel 1919, ottenne infatti il divorzio in Austria nel 1968 e si risposò in Scozia nel 1969. Gina Lollobrigida, che è nata a Subiaco nel 1927, si era sposata con Milko Skofic nel gennaio del 1949. Nella sua istanza di divorzio la Lollobrigida aveva addotto quale motivo il fatto che il marito, ottenuto il divorzio all'estero, si è risposato e che la separazione di fatto dura da oltre cinque anni.

All'ora fissata dal Tribunale è giunto per primo Milko Skofic. L'incontro con Gina Lollobrigida, arrivata poco dopo, è stato molto cordiale: i due si sono stretti amichevolmente la mano sorridendo. Alle 11,30 l'attrice e l'ex marito sono entrati nello studio del presidente del tribunale e vi si sono trattenuti prima con gli avvocati, poi da soli e quindi separatamente. Verso le 12.30 Milko Skofic è partito, mentre Gina Lollobrigida si è intrattenuta con il magistrato per altri 20 minuti.

Il presidente dott. Luigi Velletri ha fissato l'udienza per il 18 maggio. La sentenza di divorzio è prevista per la fine di giugno dal momento che non sono sorti ostacoli trattandosi, come ha precisato il presidente, di una causa molto semplice.

Il figlio dell'attrice Milko junior, che ha ora quasi 14 anni e studia in un collegio svizzero, sarà affidato alla madre, come era previsto nella sentenza di separazione legale pronunciata dallo stesso presidente del tribunale di Latina il 24 ottobre 1966.

«Non credevo che fosse un invito a un matrimonio» ha detto Gina quando si è vista circondata da numerosi fotografi e da una folla di ammiratori. Skofic ha detto: «L'atto odierno davanti al tribunale di Latina è di alto civismo perché non era assolutamente concepibile che Gina non si potesse rifare, volendo, una nuova famiglia, dal momento che io ho potuto già felicemente rifarmela all'estero».

(Ansa)

Il pianista Bacchelli all'AGIMUS

E' iniziato presso il Conservatorio «G. Tartini» il breve ciclo pomeridiano di concerti indetto dall'AGIMUS, e per la manifestazione di apertura è stato invitato il giovane pianista Antonio Bacchelli.

La cornice non gli era propizia: il sole primaverile ancora alto, il traffico caotico in strada con il rombo ineliminabile, l'assenteismo degli iscritti ancora distolti dalla prolungata vacanza pasquale. Antonio Bacchelli ha tenuto però saldamente in pugno la situazione, aiutato da un'esperienza già ragguardevole, da un consapevole e sviluppato pianismo, da una invidiabile prontezza di riflessi, da mani agili e pronte.

Non ha sommerso l'uditorio sotto un'ondata di pateticità con l'iniziale Sonata in si bemolle minore di Chopin, ma gli avversi fattori cui sopra non attenuano una prova tutto sommato positiva.

Esecuzioni puntuali e scattanti delle «Sei danze in ritmo bulgaro» di Bela Bartok e dei «Tre movimenti da Petrouchka» di Igor Strawinsky con applausi calorosi ed insistenti.

C. G.

La pianista Drenkova ai Venerdì musicali

Domani alle ore 21, nella sala maggiore del C.C.A. si terrà l'annunciato recital della pianista bulgara Vera Drenkova.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ore 20.30
«LA VIOLENZA»
di Giuseppe Fava
DOMANI RIPOSO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Lunedì, alle 21, Messa da requiem di Giuseppe Verdi. Direttore Luigi Toffolo. Solisti Ljiliana Molnar, Fedora Barbieri, Umberto Grilli e Bonaldo Giaiotti. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «La violenza» di Giuseppe Fava. VIII spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa presentato dal Teatro Stabile di Catania. Domani riposo. Prossime repliche: sabato ore 20.30; domenica 16.30 e 20.30; lunedì, martedì e mercoledì (ultima) 20.30. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Dopodomani, ore 18: «Situazione della pittura nella società d'oggi», conferenza di Franco Russoli, con proiezioni. Seguirà il pubblico dibattito. Ingresso L. 500. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

A.R.C.I. - Sabato 17 aprile, ore 20, all'Auditorium di via Bandena Nuova Scena presenta: «Diario di classe» di Vittorio Franceschi. Prenotazioni ed informazioni tel. 750431 - 93569 - 741052.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Oggi e domani alle 21: «Per favore non mordermi sul collo» (1967) di Roman Polanski, con R. Polanski, Sharon Tate, Jac MacGowran.

EDEN. 15.30 ult. 22. Il capolavoro di Walt Disney: «Dumbo», con 2 meravigliosi cartoni animati «Penna Bianca e la Balena Ugoladoro». In technicolor.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Per grazia ricevuta» con Nino Manfredi, Lionel Stander, Delia Boccardo, Paola Borboni, Mario Scaccia, Fausto Tozzi. Regia di Nino Manfredi. Technicolor.

FENICE. 15.30 ult. 22.10: «Rio Lobo» con John Wayne, Jorge Rivero, Jennifer O'Neil, Jack Elam, Susana Dosamantes. Technicolor. Il film è per tutti.

GRATTACIELO. 16: «Morire d'amore». Il caso Russler (la professoressa perdutamente innamorata del suo discepolo) portato sullo schermo da A Cayatte. Insuperabile protagonista Annie Girardot e con Bruno Pradal. Technicolor. Non vietato.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il dio serpente» con Nadia Cossini, Beryl Cunninham, Sergio Tramonti. Un film di Pietro Vivarelli. Prodotto da Alfredo Bini. Vietato minori di 18 anni.

RITZ. 15.30 ult. 22. Il film più comico dell'anno: «Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte» con Ugo Tognazzi, G. Moschin, P. Leroy, L. Stander e F. Fabrizi. Technicolor.

A. GIRARDOT
MORIRE D'AMORE
quando avrete visto questo film vi sentirete il cuore gonfio di un immenso desiderio di ira e d'amore
GRATTACIELO

EXCELSIOR
Per Grazia Ricevuta
EASTMANCOLOR della s.p.e.s.

AL RITZ
UGO TOGNAZZI
STANZA 17-17
PALAZZO DELLE TASSE UFFICIO IMPOSTE

FRIULI. 18: «Il grande vendicatore». A colori.
FERROVIARIO. 15: «Lisa dagli occhi blu». A colori.
ROMA. 18: «Black Box Affair, il mondo trema». A colori.

GORIZIA
CORSO. 17: «Katmandu» con P. Audret e J. Birkin. A colori V.m. 18 a.
VERDI. 17: «Uccidi uccidi ma con dolcezza» con R. Schneider e D. Houston. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22
MODERNISSIMO. 17: «Ercole contro i tiranni di Babilonia» con R. Stevens e H. Linè. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15. Nino Manfredi è «Il Dr. Nino Pasqui che prescrive le pillole di Ercole» con S. Koscina. V.m. 16 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Gli orrori del liceo femminile» con L. Palmer e M. Brown. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. 17.30: «Erotissimo» con A. Girardot e F. Biancke. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Nelle pieghe della carne» con A.M. Pierangeli ed E. Rossi Drago. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Morte a Venezia» con D. Bogarde e S. Mangano. Ult. 22.

STARANZANO
EDISON. 19: «La monaca di Monza» con A. Heywood e A. Sabato.

GRADO
CRISTALLO. 20: «Le avventure di Gerard» con P. McEnery, E. Wallach e J. Hawkins; technicolor. Ult. 21.45.

GRADISCA
COMUNALE: «Dracula il vampiro».

CORMONS
ITALIA: «A doppia faccia».
COMUNALE: «Roy Colt & Winchester Jac».

PORDENONE
VERDI. 17: «Le belve».
CRISTALLO. 17: «Salvare la faccia». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Sette uomini e un cervello». Technicolor.

CORDENONS
VERDI. 17: «Sei dannati in cerca di gloria». A colori.

SACILE
NUOVO. 17: «Brevi giorni selvaggi».
ZANCANARO. 17: «La carica dei 101».

CERVIGNANO
NUOVO: «Addio Alessandra».

RONCHI
RIO: «Un tipo che mi piace».

PALMANOVA
ITALIA: «Un giorno... di prima mattina».
GARIBALDI: «La strana voglia di Jean».

GEMONA
SOCIALE: «Noi due sconosciuti».

TARCENTO
MARGHERITA: «Addio Jeff».

TRICESIMO
MODERNO: «Silvestro e Gonzales: dente per dente».

SAN DANIELE
T. CICONI: «Dov'è Jack».

CASARSA
ROMA: «I cannibali».

IMMINENTE AL
FENICE
...una cascata di diamanti...


Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Oggi all'Alabarda
il «thrilling» dell'anno:
Lo strano vizio della signora Wardh
IN TECHNICOLOR
con
EDWIGE FENECH
GEORGE HILTON
IVAN RASSIMOV
VIETATO AI MINORI

ALABARDA. 16.30: «Lo strano vizio della signora Wardh». (Il thrilling dell'anno) in technicolor. «...sentirai solo i suoi passi ed il suo respiro... lo vedrai... ti sembrerà allora d'impazzire, ed il terrore bloccherà la tua stessa vita...», con Edwige Fenech, George Hilton e Ivan Rassimov. Vietato ai minori.
AURORA. 16. Terence Hill e Bud Spencer sono gli spassosissimi interpreti del divertente technicolor: «Lo chiamavano Trinità». Grande successo.
CAPITOL. 16. Nuovamente insieme, più simpatici e divertenti che mai Enrico Montesano e Alighiero Noschese nel comicissimo technicolor: «Io non spezzo... rompo».
CRISTALLO. Ore 16.45 e 21 (precise). L'ultimo film di David Lean, il colossale technicolor Metro: «La figlia di Ryan» con S. Miles e R. Mitchum. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO 16.30: «L'idea fissa». Un film audace e divertente, con un eccezionale cast artistico: L. Buzzanca, A. Giuffrè, P. Leroy, M.G. Buccella e I. Schöner. Vietato ai minori.
IMPERO. 16.30. Deliziosamente piccante, molto divertente e... rigorosamente vietato ai minori di 18 anni, il technicolor scandinavo: «La prima volta». Grande successo.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Un killer per Sua Maestà». Splendida avventura americana con Richard Owens. Topolino. Per tutti.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «L'uccello dalle piume di cristallo». Il film giallo più emozionante della stagione nell'interpretazione di Tony Musante e Suzy Kendall. Technicolor. Viet. min. 14 a.
VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.45. Dopo i successi di «Quella sporca dozzina», di «Dove osano le aquile», ora... «I guerrieri». Technicolor con Clint Eastwood, Telly Savalas, Don Rickles, Carroll O'Connor. Capolavoro!

GRATTACIELO
PER ESIGENZE DI PROGRAMMAZIONE IL CAPOLAVORO DI CAYATTE E' ALLE ULTIME REPLICHE


ABBAZIA. 16: «L'impiegato». Un film spassoso e divertente con Nino Manfredi ed E. Rossi Drago.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Il capitano Nemo e la città sommersa» con Robert Ryan e Luciana Paluzzi. Il famoso personaggio di Giulio Verne (20.000 leghe sotto i mari) in una fantastica, meravigliosa avventura. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Violenza per una monaca». Un allucinante fatto di cronaca che ha origine nella sanguinoas rivolta del Congo. Technicolor con Rosanna Schiaffino e John Richardson.
ARISTON. 16. Solo per oggi: «Un uomo, una donna» di Claude Lelouch. Technicolor con Anouk Aimée e J.L. Trintignant. Vietato minori anni 14.
ASTRA. Ore 18 e 20.30, per il Cinefotorum Triestino: «Lontano dal Vietnam» di Godard, Resnais ed altri.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Quelle di Amburgo» (L'ago sotto la pelle) con Curd Jurgens, Marianne Hoffmann. Vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE. Sabato: «Sarà capitato anche a voi» (Zum-Zum-Zum n. 2).
MARCONI. 16: «Il trono di fuoco». Terrore, erotismo, suspense. Technicolor con Christopher Lee, Dennis Price, Margaret Lee. Viet. min. 14 a.
RADIO. 16: «La vendetta del gobbo di Parigi». Ultimo episodio del «Cavaliere di Lagardere». Technicolor.
OPICINA. 18: «Il trafficante di Manila».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA
VOLTA. 17: «8 falsari, una ragazza e... un cane onesto» con Jim Hutton e Dorothy Provine. Comicissimo technicolor.

UDINE
ARISTON. 15: «Per grazia ricevuta». A colori.
CAPITOL. 15: «Dumbo». A colori.
CENTRALE. 15: «Veruschka». A colori. V.m. anni 14.
ODEON. 15: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Colori. V.m. 14 a.
PUCCINI. 15: «L'uomo che venne dal Nord». A colori.
DIANA. 18: «Uffa papà quanto rompi». A colori.

Le repliche al Rossetti de «La violenza»

Al Politeama Rossetti il dramma di Giuseppe Fava «La violenza» sarà replicato dalla compagnia del Teatro Stabile di Catania sino a mercoledì 21, con la sola parentesi della giornata di domani. L'odierna recita come quella di sabato si inizierà alle 20.30. Per domenica sono in programma due rappresentazioni.

NAZIONALE «OGGI PRIMA»
AMORE NUDO E LIBERO NELLA LUCE INCANDESCENTE DI UNA RELAZIONE EROTICA
DONNA BIANCA TU APPARTIENI SOLTANTO A ME


SEVERAMENTE VIETATO ai minori di anni 18

STANOTTE L'ASSEGNAZIONE DEI PRESTIGIOSI PREMI

Il vento di crisi soffia sugli Oscar

«Love Story» e «Mash» figurano tra i principali candidati
Gli italiani in gara sono Fellini (Satyricon) e Petri (Indagine)

Los Angeles, 14

Tutto è pronto al «Dorothy Chandler Pavillon», il moderno teatro del centro musicale di Los Angeles, per la cerimonia di consegna dei premi «Oscar» che si svolgerà domani notte. Ancora una volta come è ormai tradizione, sarà Bob Hope, l'intramontabile attore americano che è un po' il portabandiera ufficiale di Hollywood, a porgere ai vincitori le ambite statuine.

L'«Oscar», sorto nel 1928, quando Hollywood era l'incontrastata «mecca del cinema», è giunto quest'anno alla sua quarantreesima edizione. L'atmosfera che si respira è tutto sommato sempre la stessa, anche se quest'anno non è mancata un'ombra di contestazione. Una contestazione sui generis perché in fondo, come hanno osservato giornalisti ed esponenti del mondo del cinema americano è servita per accrescere l'interesse del pubblico sulla serata di gala che non è certo spasmodico come quello di un tempo. Oggi, i giovani americani non vanno più a caccia di autografi dei divi come una volta, e lo stesso americano - medio non vede più i propri sogni popolarsi delle «stars» dello schermo.

Il venticello di contestazione è stato sollevato dall'attore George C. Scott che, il giorno della sua candidatura all'«Oscar» per la migliore interpretazione, ha tuonato contro il premio, annunciando che non si sarebbe mai recato a prenderlo se lo avesse vinto, definendo «una parata di carne» ed un «concorso in popolarità» la manifestazione di Los Angeles.

Ieri sera, nel corso di un'intervista alla televisione, George C. Scott è tornato alla carica. Ha riconfermato che rifiuterà il premio se lo vincerà ma ha anche precisato che non ha nulla contro l'«Oscar» in se stesso. «Non approvo il clima di competizione che si crea attorno ad esso — ha precisato — non approvo la cerimonia che sembra una carnevalata, ma spero che in futuro si trovi il sistema di assegnare il premio in un clima più sobrio e serio».

Quella di Scott è stata però una voce isolata. Gli altri, attori, registi e produttori, hanno fatto di tutto per contribuire al successo della manifestazione che viene considerata il biglietto da visita del cinema americano. Un biglietto da visita di cui oggi Hollywood ha particolarmente bisogno. I tempi non sono aurei come quelli di una volta, la crisi che un po' in tutto il mondo tormenta la «decima musa» è particolarmente acuta negli Stati Uniti, specie per quel che riguarda le grandi compagnie di produzione. Tutto dunque è stato curato per il meglio.

I film favoriti sono «Airport», «Patton, generale d'acciaio», «Love story», «Mash» e «Five easy pieces» (cinque pezzi facili). Gli attori candidati al premio per la migliore interpretazione maschile sono, oltre a George C. Scott, Melvyn Douglas, James Earl Jones, Jack Nicholsson e Ryan O'Neal. Per quanto riguarda le migliori attrici sono in lizza Jane Alexander, Glenda Jackson, Ali McGraw, Sarah Miles e Carrie Snodgrass.

Tre cineasti italiani compaiono fra le rose dei candidati: Federico Fellini per la migliore regia («Satyricon»), Elio Petri per il miglior film non in lingua inglese («Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto») ed il musicista Riz Ortolani per la canzone «Till touches your life» del film «Madron». *(Ansa)*

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

Slanci e abbandoni nel concerto Paray

Quasi 85 anni. Una lucidità impressionante. Una sensibilità raffinata legata a un paradiso perduto di cultura musicale: il ritorno di Paul Paray ci ha offerto ieri l'emozione di un concerto siglato da una personalità isolata nella sua ampia prospettiva storica. Sorprendente anche il programma, che accoglieva fra le pagine del repertorio più familiare al maestro, un'opera del nostro tempo, il concerto a due per violino, pianoforte e orchestra di Mortari. E sorprendente anche il coerente orientamento interpretativo che Paray ha impresso alla serata: non una visione crepuscolare, declinante, bensì una manifestazione di slancio, a tratti appassionato ed impettito, come nei movimenti esterni della terza sinfonia di Brahms, ma soprattutto un senso di nobiltà negli abbandoni lirici, mirabilmente riflesso dal «poco allegretto» brahmsiano.

Significativa in questo senso è pertanto la «Pavane» di Fauré, nonostante il modesto respiro sinfonico limitato ad una meditativa nenia intonata dal flauto sul sereno pizzicato degli archi.

Lo stesso rigore costruttivo, lo stesso respiro largo della sinfonia d'apertura caratterizzava la nitida struttura dello scherzo sinfonico «L'apprenti sorcier», di cui Paray ha accentuato l'andamento burlesco, ma con una precisione di intreccio e di sonorità perfettamente aderenti allo spirito e alla partitura di Dukas. Attenta e felice nella fusione e nell'individuazione timbrica, l'orchestra del «Verdi» è sembrata ieri potenziata nelle sue risorse espressive, assecondando la chiarezza del disegno tracciata dal direttore e meritandosi alla fine i calorosi applausi del folto uditorio.

Il concerto di Virgilio Mortari, eseguito ieri per la prima volta a Trieste, affida alle scoperte cadenze del violino il compito di saldare, con altrettante cerniere musicali, un movimento all'altro in una continuità di libera effusione solistica, sostenuta dalla solida esperienza orchestrale del compositore qui sobriamente messa al servizio del Duo.

La pagina più suasiva ci sembra il contemplativo Larghetto, ancorché il risentito disegno del finale, non privo di acuti ammiccamenti, si svolga con particolare incisività. Lo stile vigoroso ma sempre morbido di Angelo Stefanato e quello prezioso, puntiglioso di Margaret Barton hanno ripercorso con vivace risalto il concerto di Virgilio Mortari, che il pubblico ha accolto con molto favore, richiamando più volte sul palcoscenico il Duo solistico ed il valoroso direttore.

G. Go.

Omaggio a Polanski alla «Cappella»

Questa sera e domani alle ore 21, il Centro «La Cappella Undergrounds» di via Franca 17, per l'omaggio dedicato al celebre regista Roman Polanski, presenta il suo film «Per favore non mordermi sul collo» (1967), girato in Gran Bretagna ed interpretato da Sharon Tate, Jack Mac Gowran e dallo stesso Polanski. Il film, più che una satira del film di vampiri, è un'intelligente opera di «horror» moderno, in cui Polanski ha voluto mescolare il riso ai brividi, demistificando i fenomeni soprannaturali.

QUESTA SERA SUL VIDEO

SENZA COMPLIMENTI UN DOPPIO BOOMERANG

Senza tanti complimenti. Ore 22.15, nazionale. Alla ribalta di questo spettacolo musicale sale Donatella Moretti in veste di cantante, naturalmente, in quella meno conosciuta di solista al pianoforte e, ancora, come presentatrice. Dopo una «fantasia» dei suoi motivi di successo alla tastiera, Donatella interpreta al microfono «Ormai» e introduce il primo ospite, Gino Paoli del quale viene proposta la canzone «Di vero», in fondo nella doppia versione della Moretti e dello stesso. Paoli che canterà anche «Un po' di pena». Con il pianista Stelvio Cipriani, Donatella si esibirà a quattro mani in un brano dalla colonna sonora del film «Anonimo veneziano», canterà poi «L'autunno» e s'intratterrà con Renzo Arbore. Finale con altri due motivi della spigliata cantante: «Labbra d'amore» e «Quando c'eri tu».

* * *

Boomerang: ricerca in due sere. Ore 22.20, secondo. Il dibattito di questa sera prende lo spunto da uno dei tre servizi trasmessi martedì. Il tema centrale viene dilatato e analizzato dai partecipanti alla discussione con la collaborazione di Luigi Pedrazzi, curatore della rubrica. Durante lo svolgersi del dibattito si sono spesso utilizzati brevi inserti filmati, registrazioni di domande del pubblico, fotografie e documenti, testimonianze dirette. Uno dei contributi più interessanti è dato dal gruppo di ascolto. La sera di martedì una troupe si reca in una scuola o in una fabbrica, o nella sede di una casa editrice: la sede viene scelta di volta in volta. Dopo la visione del servizio si filma sul luogo la discussione che ne segue. Un regista e un redattore cercano di cogliere, con microfoni e cineprese, quale è l'aspetto del servizio che il gruppo d'ascolto vorrebbe approfondire. Il materiale verrà poi inserito nel corpo del dibattito in modo da contribuire alla chiarificazione di alcuni punti, e da permettere di rispondere ad eventuali quesiti.

IMMINENTE AL GRATTACIELO


RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
RISTORANTE. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Serali mente concertino al lume di candela.

RISTORANTE «DA FRANZ»
VIA S. PASQUALE, 9 Tel 727294 — Cucina triestina Specialità «intercosta alla Franz». Assortimento vini. Sala per banchetti.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Racentissime in microsolco; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Velluto di Roma; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Appuntamento con Michele; 21: B. Kaempfert e la sua orchestra; 21.25: La staffetta; 21.45: Medici scrittori: F. Rabelais; 22.10: Direttore R. Kempe; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Feliciano e i Dik Dik; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2.a parte); 9.50: Chi è Jonathan?, di F. Durbridge; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollet. nav.; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale sport; 18.45: I nostri successi; 19.05: Quattordicimila 78; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Braccio di ferro; 21: Musica 7; 22: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: Eugenia Grandet, di H. de Balzac; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di J. Brahms; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.25: Polifonia; 12.10: Univ. Internaz. G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Sestetto d'archi Chigiano; 16.25: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Storia del teatro del '900: Uomo massa, di E. Toller; 20.15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Orfeo ed Euridice, di C. W. Gluck.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.40: «Pareri non richiesti»; 15.50: «Guglielmo Tell» - Melodramma tragico in 4 atti - Musica di G. Rossini; 16.15: Fogli staccati; 16.25: Album per la gioventù; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica ri chiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canta Katty Line; 8.15: Barocco in musica; 8.45: Una chiacchierata in musica; 9: Leggiamo insieme; 9.15: Il complesso Bookert e The MG's; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: L'orchestra R. Chanel; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Di melodia in melodia; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Hits domani; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Canta S. Bassey; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Radioscena; 18: Brani d'opera; 18.30: Mondo dei disco; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale; 18.30: Musica popolare; 19: Piccola enciclopedia TV; 19.20: Tutta la vita in un anno; 20: Telegiornale; 20.35: Stop - Attualità giornalistiche; 21.35: Telefilm della serie «Gli intoccabili»; 22.25: Telegiornale; 22.45: Pallacanestro.

TV NAZIONALE

10.00: Per Milano e zone collegate, in occasione della XLIX Fiera Campionaria Internazionale: Programma cinematografico.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Vita in Giappone».
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «La mamma ha preso la patente».
17.15: «L'orsacchiotto» - Cartone animato.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il gabbiano azzurro» - tratto dal romanzo di T. Seliscar - Prima puntata.
18.15: «Racconta la tua storia» - a cura di M. E. Damato.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: Sapere: Dalla bomba atomica all'energia nucleare.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Teatro-Inchiesta n. 29 - «Progetto Norimberga» - Sceneggiatura di F. Onofri - Seconda parte.
Doremì
22.15: «Senza tanti complimenti» - Spettacolo musicale.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.20: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 14

Chiusura resistente con scambi poco attivi. La quota si è mantenuta stazionaria con un consolidamento nel finale di riflesso sia all'avvicinarsi delle scadenze tecniche sia a un certo riserbo degli operatori nell'intraprendere nuove iniziative. In apertura, le due note rilevanti erano rappresentate dall'ulteriore denaro sulle Breda e dalle nuove flessioni delle Siele, dopo il sensibile ribasso di ieri a seguito delle risultanze 1970.

Nel primo «durante», mentre i titoli guida denunciavano qualche risollevamento, si appesantivano le Interbanca. La chiusura avviene su basi miste ma con una discreta resistenza di fondo grazie a qualche ricopertura. In particolare, i titoli guida mettono a segno un recupero intorno all'uno per cento, mentre Breda, Condotte, Generalfin, l'Iniziativa Edilizia, Amiata, Motta e Terni mettono a segno migliorie più consistenti. Ancora deboli, per contro, le Siele, Gas Napoli, Westinghouse, Binda, Cementir, Certosa, Eternit, Falck, Fond. Incendio, Lanerossi. Le Interbanca perdono oltre il 5 per cento e le Silos Genova oltre il 15 per cento. Stazionari con scambi poco attivi i valori del gruppo Sindona e leggermente migliori i bancari.

Generalmente calmo con pochi affari il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 23.000.000; Buoni del Tesoro 62 milioni; obbligazioni 998.981.440; azioni 2.318.800.*

DOPOBORSA — Attività ridotta. Qualche interessamento per Breda e Pozzi. Valutazioni indicative: Generali 62.450 - 62.550; Snia Viscosa 2.365 - 2.375; Fiat 2.460 - 2.470; Montedison 792; Breda 3.900-3.950; Pozzi 250-255. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,60; lira sterlina 1509,50; franco svizzero 144,83; franco francese 112,95; franco belga 12,54; marco tedesco 171,35; scellino austriaco 24,14; peseta spagnola 8,87; escudo portoghese 21,36; dollaro canadese 612,50; fiorino olandese 172,60; corona danese 83,15; corona svedese 120,25; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo t.g. 40,40, t.p. 46; dracma greca t.g. 20, t.p. 21.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,675; dollaro canadese 617,812; corona danese 83,202; corona norvegese 87,36; corona svedese 120,61; fiorino olandese 172,575; franco belga 12,536; franco francese 112,76; franco svizzero 144,737; lira sterlina 1605,175; marco tedesco 171,312; scellino austriaco 24,111; escudo portoghese 21,895; peseta spagnola 8,961.

ORO E MONETE

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro (c.v.) 6900-7300; sterlina oro (c.n.) 5950-6300; marengo svizzero 6950-7250; oro fino 775-795; platino 2500-3000; argento 34000-38000.

TRIESTE

Oscillazioni nei due sensi con la maggioranza dei titoli in ribasso. Nei locali le Tripcovich ribassano di ulteriori 390 punti. Reddito fisso calmo. Titoli trattati: Buoni del Tesoro 500.000; 1010 azioni.

Bastogi 2000; Finmare 312; Finsider 465; Sip 2585; Sme 1980; Stet 2865; Assi Generali 62300; Ass. Italiana 116500; Ras 72000; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 35600; Marzotto priv. 1010; Viscosa ord. 2340; Viscosa priv. 1805; Dalmine 500; Italsider 662; Cantieri 60; Fiat ord. 2460; Fiat priv. 1798; Terni 160; Anic 994; Liquigas 212; Montedison 792; Beni Stabili 2900; Immobiliare 353; Pirelli S.p.A. 2370; Rinascente 273; Rinascente priv. 216.

LONDRA

Prezzi per lo più in ribasso, in un quadro operativo tranquillo. I titoli di secondo piano hanno comunque mantenuto bene le posizioni precedenti. I titoli a reddito fisso si sono ripresi da una certa depressione iniziale. L'indice «Financial Times» segue una variazione del —0,89%, collocandosi a quota 347,7.

NEW YORK

La tendenza positiva della vigilia è stata confermata, e i prezzi si sono mantenuti in tensione, chiudendo in rialzo al termine di una seduta attiva. L'apertura si era svolta su basi irregolari a causa di realizzi di beneficio, che tuttavia si sono presto esauriti, consentendo alla quota di progredire senza ostacoli. L'indice dei valori industriali ha guadagnato oltre cinque punti, ed è ora a quota 932,55. In progresso anche l'«American Stock Exchange» (+0,20).

A PARIGI — Modeste variazioni di prezzo nei due sensi, in un quadro operativo estremamente tranquillo. Hanno perduto terreno i petroliferi, con l'eccezione di CFP, mentre ne hanno guadagnato gli elettrici. Irregolare anche il comparto estero. Indice a quota 101,4 con una variazione del —0,39%.

A ZURIGO — Prezzi fermi, in un quadro operativo opaco. Le notizie societarie hanno prodotto alcune buone plusvalenze, come quelle di Jelmoli e Lonza. Indice a quota 236,6 con una variazioni del +0,25%.

A FRANCOFORTE — Prezzi generalmente più bassi a causa della tradizionale scarsa attività del periodo postpasquale e della mancanza di alcun incentivo. Molto trattate tuttavia le azioni bancarie, che perdono un po' di terreno. Indice a quota 731,6, con una variazione del —1,05.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,79	14,02
Fidelity C.	»	12,88	14,08
Fidelity F.	»	16,75	18,31
Fidelity T.	»	25,49	27,86
Itac	fr. sv.	207,50	209,50
Robeco	fior. ol.	241,50	—
Rolinco	»	191,90	—
Amitalia	doll.	9,15	10.—
Capitalitalia	»	9,80	—
Equitalia	»	10.—	—
Executive I.	doll. c	3,83	—
Europrogr.	fr. sv.	115,04	—
Fonditalia	doll.	10,71	—
Interfund	»	10,22	10,87
Interitalia	lire	7881	8394
Intern. S. F.	fr. bg.	336.—	—
Intertrust	»	10,54	11,46
Italamerica	doll.	9,37	10,47
Italunion	»	10,36	10,42
Mediobalum S.	»	9,78	10,63
Rominvest	»	10,02	10,82
3-R Management	lire	5034,91	—

Titoli azionari

TITOLI	13/4	14-4	TITOLI	13/4	14-4
Alimentari			Habitat	2800	2810
Eridania	1920	1930	In. Edilizia	3052	3260
Es. Molini	449	449	Milano Cen.	20000	19900
Motta	2860	2870	Risanamento	6380	6405
Rom. Zucc.	175.75	175.75	SACIE pr.	720	710
Rom. Zucc. pr.	349	349	Silos Gen.	1450	1200
Talmone	3240	3245	**Meccanici e automobilistici**		
Assicurativi			Westingh.	1285	1250
Generali	62300	62480	Fiat	2444	2466
Ass. Milano	17310	17300	Fiat pr.	1798	1786
Ass. Mil. pr.	12540	12355	Nebiolo	385.50	382
Ass. Torino	15690	15690	Olivetti ord.	2677	2670
Ass. Torino pr.	12250	12135	Olivetti pr.	2573	2561
L'Abeille	14680	14800	Tosi Franco	7110	7060
Fond. Incendio	13930	13600	**Minerari e metallurgici**		
Fond. Vita	25740	25980	Acc. Falck ord.	3305	3200
L'Assicuratrice	115590	115350	Acc. Falck pr.	3320	3305
Ras	72000	72250	Broggi-Izar	840	840
S.A.I.	32240	32190	Dalmine	502	501
Alleanza	—	43450	Ilssa-Viola	3395	3400
Bancari			Italsider	664	662
Comit	19000	19100	Magona	2412	2409
B. Roma	19120	19295	Metal. Italiana	3450	3425
Credit	1908	1921	M. Amiata	2450	2590
Mediobanca	75620	76000	Pertusola	2730	2700
Interbanca	18100	17250	Siele	3855	3710
Chimici			Trafilerie	884.50	880
Anic	992	986	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	16000	16000	Châtillon	2761	2755
Gas Napoli	683	660	Centenari Zin.	287	290
Caffaro	337	330	Cot. Cantoni	12850	12730
Erba	10180	10060	Olcese	260	260
Erba pr.	4795	4790	Cucirini	5060	5000
Italgas	1030.50	1027	De Angeli	8450	8370
Lepetit ord.	8176	8035	Cascami Seta	3960	3950
Lepetit pr.	8370	8360	Fisac	424	426
Liquigas	213	213.50	Lanerossi	2765	2718
Mira Lanza	36200	36200	Gavardo	1400	1395
Montedison	780.50	792	Scotti	167	165
Petrolifera	2930	2930	Linificio	415	415
Pibigas	—	—	Marzotto pr.	1110	1110
Pierrel	13130	13000	Rossari & Varzi	1600	1575
Rumianca	850	850	Rotondi	23250	23250
Saffa	3755	3750	Man. Tosi	1420	1420
Sarom	961	970	Pacchetti	952	953
Siossigeno	2780	2760	Snia Visc.	2331	2368
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr.	1800	1805
Magneti	1312	1312	Tilane	300	300
E. Marelli	495	499	Unione Manifatt.	14230	14050
Sip	2580.50	2578	**Trasporti**		
Tecnomasio	840	840	Alitalia priv.	13300	13290
Terni Nuova	150	155	Nord Milano	4450	4400
Finanziari			L'Ausiliare	2200	2199
Agr. Lig. Lom.	1685	1682	Mittel	2200	2181
Bastogi	2005	2004	**Diversi**		
Breda	3640	3850	De Ferrari	1255	1255
Finmare	307	312	Autostr. TO-MI	33700	33300
Finsider	471	465	Cartiere Binda	29400	28600
Generalfin	700	724	» Burgo	11250	11400
Gim	3450	3426	» Donzelli	701	710
IFI pr. pro rata	6930	6950	Cementir	1648	1600
IFI pr.	26510	26490	Cer. Pozzi	235	237
Invest	2799	2770	Cer. Pozzi pr.	251	246
Italpi	1986	1970	Cer. Ginori	574	573
La Centrale	4840	4820	Ciga	6095	6079
Pirelli & C.	2415	2387	Acque Pot.	820	800
Sme	1986	1979	Eternit	2155	2105
Stet	2869	2865	Italcable	3110	3070
Sviluppo	2445	2460	Italcementi	23700	23510
Immobiliari e agricoli			Cond. Acqua	618	641
Aedes	2509	2500	Rinascente	274	273
Beni Stab.	2936	2905	Rinascente pr.	215	213.25
Bonif. Ferraresi	1255	1255	Mondadori pr.	3310	3340
Certosa	5730	5600	Pirelli S.p.A.	2372	2378
Co Ge	15150	15260	Rejna	969	969
Edilcentro	895	890.25	Snaerigilo	158	160
Imm. Roma	356	353	SES	3909	3920
			SGES	1630	1625
			Terme Acqui	1200	1200

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		14-4	TITOLI		14-4
Rendita	5%	92.40	M.P. di Siena	5%	95.—
Redimibile 1934	3,50%	99.40	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	3,50%	83.05	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	94.95	Miglioramento C	5%	85.50
Redim. Trieste	5%	95.25	» D	5%	78.50
Rif. Fondiaria	5%	94.80	» E	5%	79.60
Redimibile 1954	5%	91.80	» F	5%	78.50
Edilizia scol.	5,50%	91.50	» G	6%	92.—
» » 68	5,50%	93.35	Comune di Milano	4%	87.80
» » 69	5,50%	92.60	San Giorgio	4%	83.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70	Genova	5,50%	86.30
» » » 76	5,50%	99.—	» 1959	6%	91.50
» » » 77	5%	99.60	» 1961	5,50%	80.60
» » » 77	5,50%	99.95	Torino Az. El. 60	5,50%	83.20
» » » 78	5,50%	99.35	» » » 62	5,50%	83.20
» » » 79	5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	78.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.40	» »	5,50%	80.65
» » 1974	5%	96.—	» »	6%	85.40
» » 1975 I	5%	94.35	» »	7%	92.55
» » 1975 II	5%	94.10	Op.Pubb. ss.I	6%	87.—
» » 1977	5%	94.05	» » ss.II	6%	86.30
» » 1978	5%	94.15	» » ss.III	6%	86.90
» » 1979	5,50%	100.—	» » ss. Anas	6%	85.75
Amm.FFSS. 67/87	6%	87.40	» » Dotaz. I	6%	90.40
» » 68/88	6%	86.85	» » » II	6%	86.—
» » 69/89	6%	93.50	» » Int.St.ss. I	6%	86.30
» » 1970	7%	97.—	» » » » II	6%	86.20
Op. Pubbl. SS.A	6%	86.60	» » » » III	6%	86.10
» » SS.B I	6%	86.90	» » » » IV	6%	86.15
» » SS.B II	6%	88.80	» Int. Stat. V	6%	86.35
» » SS.B. III	6%	94.—	» » » VI	6%	87.50
» » SS.B. IV	6%	87.70	» » » VII	7%	93.35
» » SS.B V	6%	92.50	Elfer	5%	95.—
» » SS.B	7%	98.40	FF. SS. 1952	5,50%	98.85
» » SS.C I	6%	86.30	» » 1953	5,50%	97.90
» » SS.C II	6%	85.90	» » 1955	5,50%	94.60
» » SS.C III	6%	85.80	» » 1959	5,50%	90.25
» » SS.aut.I	6%	85.—	» » 1960	5%	85.30
» » » »	7%	93.10	» » 1961	5%	84.50
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.90	» » 1965 I	6%	86.50
» 1965 II	6%	90.—	» » 1965 II	6%	86.10
» 1966 I	6%	86.80	» » 1966 I	6%	86.30
» 1966 II	6%	86.25	» » 1966 II	6%	86.30
» 1967	6%	86.20	» » 1967	6%	86.50
» 1968 I	6%	86.60	» » 1969	6%	86.40
» 1968 II	6%	86.30	» » 1969 II	6%	99.—
» 1969/89	6%	86.40	» » 1970	6%	97.70
» 1969 II	6%	86.90	Piano Verde I em	5%	86.—
» 1970	7%	97.40	» » 2 »	5%	84.40
ENEL Europa '35	6%	92.30	» » 3 »	5%	91.—
E.N.I. 1965 II	6%	91.90	» » 1 »	6%	86.80
IMI Fin.Ind.Man.	6%	87.15	» » 2 »	6%	86.20
IMI Autostr. SS.I	6%	86.10	» » 3 »	6%	86.50
IRI Sider 1963	5,50%	98.—	» » 4 »	6%	86.20
Isveimer 1961-III	5,50%	92.90	» » 5 »	6%	86.60
» 1962-IV	5,50%	90.30	» » 6 »	6%	86.15
» 1962/77-V	5,50%	90.—	» » 7 »	6%	86.—
» 1962-VI	5,50%	86.90	» » 8 »	6%	86.—
» 1963-VII	5,50%	86.90	Roma I	5%	94.20
» 1963-VIII	5,50%	86.80	Milano II	5%	79.70
» 1964-IX	6%	90.65	Publ. Util. (vent.)	5,50%	85.60
» 1964-X	6%	90.80	» » (trent)	6%	85.90
» 1965-XI	6%	87.80	» » (vent.)	6%	86.—
» 1966-XII	6%	87.30	» » XV.le	7%	96.20
» 1967-XIII	6%	86.20	Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» 1967-XIV	6%	85.75	» » » 1951	6%	100.10
» 1968-XV	6%	85.50	» » » 1955	6%	86.95
» 1969-XVI	6%	85.35	» » » 1956	6%	95.80
» 1970-XVII	7%	94.90	» » Montec.	6%	94.90
Autostr. CC. 63	5,50%	91.—	I. M. I. XVIII	6%	98.30
» CC. 65	6%	88.50	» XX	6%	96.20
» CC. 67	6%	86.10	» XXI	5%	97.10
» CC. 68	6%	86.10	» XXII	5%	89.—
» CC. 68 II	6%	86.40	» XXIII	5%	84.—
» CC. 69	6%	86.20	» XXIV	5,50%	85.—
S.A.T.A.P. 65	5,50%	94.30	» XXV	6%	90.05
» 67	5,50%	92.90	» XXVI	6%	86.60
BEI 1962	5%	85.80	» XXVII	6%	86.20
» 1965	6%	87.05	» XXVIII	7%	96.30
» 1966	6%	87.50	» XXIX	7%	94.40
» 1967	6%	86.60	» 1954	6,25%	94.30
» 1968	6%	86.60	» Finan 68	6%	89.50
BIRS	5%	86.90	Credito Nav 63	6%	92.20
CECA 63/83	5,50%	94.50	» » 67	6%	88.70
» 66/86	6%	87.—	E.N.I. 1956	6%	99.50
» 68/88	6%	86.80	» GELA	5,50%	88.90
» 68 II	6%	86.70	» 1957	6%	99.—
Banca Lavoro	5%	85.—	» 1958	6%	99.10
» » A.T.	5%	78.—	» 1958/78	6%	96.—
B.ca M. Cred.	6%	85.—	» 1964	6%	96.—
» » » 69 I	6%	85.—	» 1966	6%	90.25
» » » 69 II	6%	85.—	» Sud-1959	6%	96.50
» » » 70	7%	94.—	» Sud-1960	5,50%	91.95
Banco Napoli	5%	85.—	» Sud-1961	5,50%	—.—
Banco Sicilia	5%	95.—	» Sud-IV	5,50%	87.60
» » O.P.	5%	95.—	» Sud-V	5,50%	86.60
C.R. Bologna	5%	95.20	» Sud-VI	5,50%	87.—
» » O.P.	5%	95.20	» Sud-VII	5,50%	91.90
C.R. Milano	5%	95.05	» Sud-VIII	5,50%	91.90
» » O.P.	5%	95.—	» Sud-IX	6%	94.15
» » » »	6%	95.—	I.R.I. 1956/74	6%	98.60
C.R. Roma X.le	5%	95.—	» 1957/75	6%	97.75
» » XV.le	5%	82.50	» 1958/74	6%	98.50
» » »	6%	84.—	» 1957/77(vent)	6%	96.65
» » XX.le	5%	84.—	» 1958/78	6%	96.35
» » »	6%	83.—	» 1959/79	5,50%	89.35
Trentino A.A.	5%	91.50	» 1960/80	5,50%	87.20
» » O.P.	5%	91.50	» 1961/86	5,50%	83.60
C.F. delle Venezie	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	85.10
» » » O.P.	5%	95.—	» 1964/82	6%	89.35
» » » S.S.	6%	95.—	» 1965/83	6%	88.75
Ist.It. C.F. Roma	4%	69.—	» Elet. opt.	5,50%	95.—
» » »	5%	87.50	Cart. Binda	3,50%	96.50
» » IX	5%	97.90	» »	6%	85.30
» » XI	5%	98.70	» » 1961	5,50%	81.—
» » XIII	5%	99.50	» » 1962	5,50%	83.70
» » XIV	5%	99.10	» Ital. 1949	7%	95.30
Mediocr. Cent. 67	6%	92.50	» » 1962	5,50%	81.90
» » 68	6%	97.50	» Timavo	7%	101.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	89.90	ENEL 70/85	7,50%	97.40
»	67/82 feb.	6,50%	89.10	ENI 66/81	6%	88.35
»	67/82 set.	6,50%	89.10	» 66/81	6,50%	90.50
»	68/80 mar	6,75%	94.80	» 67/82	6,50%	88.60
»	69/84 nov	7,50%	97.15	» 67/87	6,50%	88.35
CECA	66/86 giug	6,50%	87.20	» 68/88	6,75%	92.60
»	66/86 dic	6,50%	86.90	» 68/88 II	6,75%	89.10
»	67/87	6,50%	86.50	» 69/81	7%	92.30
»	67/87	6,625%	87.50	IMI 1970/81	7,25%	94.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel.	37941	Monfalcone tel. 40400
	Trieste Borsa »	24609	Udine tel. 56045
			Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DA UN ANTICO PRINCIPIO UNA TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

LE TURBINE A GAS DELLA «FIAT» ESPOSTE ALLA FIERA DI MILANO

Contributo determinante delle ricerche sulla propulsione aerea a getto - I motori navali e la collaborazione con la «General Electric» - Impianti industriali in quattro continenti

Milano, 14

Il principio della trasformazione diretta in lavoro dei gas di una combustione ha avuto significativi sviluppi soprattutto in questi ultimi anni. Nonostante il primo brevetto risalga agli inizi del secolo scorso, infatti, solo la moderna metallurgia ha reso possibile l'utilizzazione su vasta scala delle turbine a gas. Occorrono, com'è noto, leghe metalliche capaci di resistere alle alte temperature e alla corrosione per realizzare macchine di sicuro impiego e di elevato rendimento rispetto ai tradizionali sistemi a combustione interna a ciclo alternativo o a vapore.

Un contributo fondamentale al loro sviluppo è stato dato dalle ricerche effettuate in aeronautica sulla propulsione a getto. In Italia le prime realizzazioni di volo a reazione vennero effettuate nel '40-41 dal De Bernardi su un aereo Caproni/Campini. L'attuale aviazione militare e civile dà un'idea degli enormi progressi conseguiti e della larga diffusione di questo tipo di motore.

La produzione delle turbine a gas è caratterizzata da un notevole impegno scientifico e tecnologico. Quest'anno, la «Fiat» presenta alla Fiera questo particolare settore della propria attività e una rassegna storico-panoramica delle varie forme in cui le turbine a gas sono utilizzabili.

A compimento delle ricerche iniziate alcuni anni prima, la «Fiat» ha messo su strada nel '54 la prima vetturra a turbina dell'Europa continentale, dotata di una potenza di 300 CV ad un regime di 22.000 giri/min e capace di raggiungere una velocità di 250 km/ora. Tale conquista tecnologica della «Fiat» puntualizza in un momento storico la sua costante attività di ricerca verso nuove forme di sviluppo dell'automobile.

In mostra alla Fiera è il gruppo turbomotore, completo di una serie di ingranaggi che riducendo l'elevato numero di giri, trasmettono il movimento alle ruote mediante semiassi. La vettura, di cui viene presentato un modellino, si trova attualmente al Museo dell'Automobile di Torino.

Proseguendo una ricca tradizione costruttiva, la Divisione aviazione della «Fiat» ha intrapreso nel '51 la costruzione su licenza di motori a getto e delle loro parti componenti. Di qualche anno più tardi è la prima realizzazione di motori turbogetto interamente progettati in Italia. La «Fiat» ha intrapreso nel 1952 una collaborazione con la «General Electric» costruendo per il consorzio europeo dei paesi della NATO il «J 79-11 A» per il velivolo F 104 G» e quindi il motore di maggiore spinta (8120 kg) «J 79-19» per il velivolo «F 104 S» capace di volare a Mach 2,2 (oltre 2300 km/ora a 12.000 m di quota).

La «Fiat» inoltre collabora con la ditta «G.E.» in un programma di sviluppo finanziato dall'USAF e dal ministero della difesa italiano per il miglioramento dei componenti dei motori «J 79».

Direttamente derivata dal modello «Turbofan» (tipo TF 39/CF6) della «eGneral Electric», la turbina «LM 2500» costituisce un riuscito esempio di «marinizzazione» di motore aeronautico tramite il collegamento della turbina di potenza del motore ad una elica di propulsione con opportuno riduttore di giri e linea d'assi. L'elevato rendimento e il suo favorevole rapporto peso/potenza, consentono interessanti previsioni sul futuro sviluppo di questo motore, sia in campo militare (verrà tra breve installato su 30 fregate della marina militare degli Stati Uniti) sia in quello mercantile. Allo sviluppo di tale motore e alla costruzione, sia come progetto sia come prove, ha partecipato la «Fiat», nelle cui sale prova l'«LM 2500» è stato provato per la prima volta nel mondo, con pieno successo, nel luglio 1969.

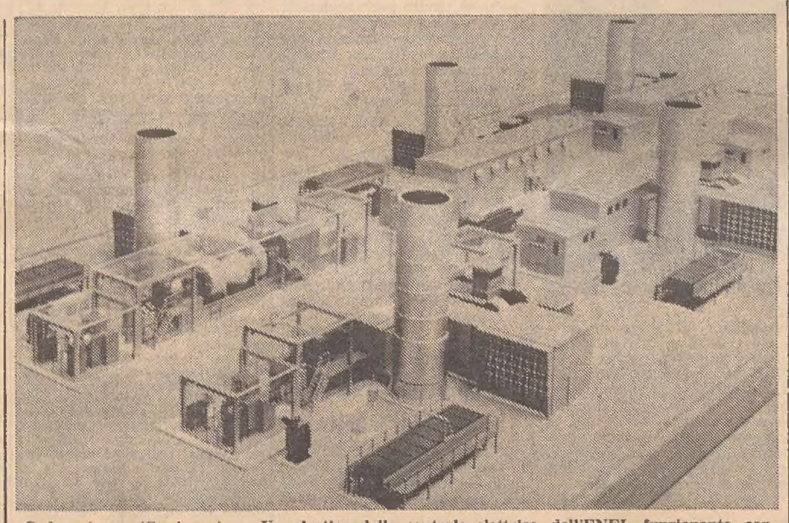
Impiegate nella produzione di energia elettrica, nell'azionamento di pompe, compressori, ecc., le turbine a gas di tipo industriale prodotte dalla «Fiat» coprono un campo di potenze varianti da 7.000 a 90.000 CV. Le unità sinora realizzate dalla Divisione mare, sezione grandi motori, sono un centinaio. Altre 38 unità sono state ordinate e sono in fase di allestimento. Un totale quindi di 138 unità per una potenza complessiva di circa 3 milioni di CV.

La «Fiat» svolge la sua attività nel campo delle turbine a gas industriali sin dal 1955 sulla base di un accordo di cooperazione tecnica con la «Westinghouse Electric Corp. - USA». L'attività «Fiat» in questo campo comprende il progetto, la ricerca, lo sviluppo e la costruzione di turbine a gas, nonché la progettazione e la esecuzione di installazioni complete.

Tutte le turbine a gas «Fiat» sono in grado di bruciare sia combustibili gassosi che liquidi e possono essere predisposte per il funzionamento con due tipi di combustibili con possibilità di commutazione da uno all'altro combustibile con la macchina in funzionamento.

La «Fiat» ha costruito e installato impianti con turbine a gas di tipo industriale per impieghi diversi come centrali elettriche fisse e mobili, stazioni di compressione gas, centrali miste (produzione di energia elettrica e vapore), in Europa, in Centro e Sud America, in Africa, Asia ed Estremo Oriente.

Alla Fiera vengono esposti: a) il rotore di una turbina a gas tipo TG. 25, da 43.600 CV di potenza; b) palette turbine e compressori, tubi fiamma, disco 5.o stadio della turbina a gas tipo TG. 16; c) il corpo inferiore e il rotore della turbina a gas tipo TG. 7, di 11.700 CV di potenza.



Codrongianos (Sardegna) — Un plastico della centrale elettrica dell'ENEL funzionante con sei turbine a gas «Fiat TG 16». La potenza totale installata è di 107 mila 100 kw (CIMAC)

Riduzione dello sconto in Danimarca

Copenaghen, 14

La Danimarca ha abbassato da oggi al 7,50 per cento il suo tasso di sconto. La riduzione è di mezzo punto. Fino ad oggi era infatti del 8 per cento. *(Italia)*

Già chiuse le sottoscrizioni delle nuove ENEL

Roma, 14

Le sottoscrizioni del nuovo prestito obbligazionario dell'ENEL di 200 miliardi di lire al 1986 sono state chiuse nel giro di poche ore dalla loro apertura. L'intero ammontare del prestito è stato infatti prenotato dai risparmiatori nella sola giornata di ieri e il consorzio di sottoscrizione ha dovuto anticipare la chiusura dell'operazione, che sarebbe dovuta durare, secondo i piani originari, dal 13 al 20 aprile.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 14 aprile 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	5 - 3/4	6 - 1/4	6 - 11/16
Sterlina britannica	7 - 13/16	8 - 5/8	8,50
Franco svizzero	3	4 - 3/8	5 - 1/16
Marco germanico	4 - 7/8	5 - 13/16	5 - 15/16

LE AZIENDE INFORMANO

IL MOBILE ALLA CAMPIONARIA DI PADOVA

Padova, 14

Il settore «mobili e macchine per la lavorazione del legno» della 49.a Fiera internazionale in programma quest'anno a Padova dal 27 maggio al 7 giugno, presenta molteplici elementi d'interesse.

Il ruolo della campionaria nell'azione promozionale e di marketing dei prodotti è decisamente di primo piano, pur trattandosi di una manifestazione che tradizionalmente si configura come una mostra a carattere generale. In realtà, in questi ultimi anni molto cammino è stato percorso e, nell'angolare la manifestazione, si è mirato a dar vita a una moderna fiera a branche multiple quale è appunto divenuta, a pieno diritto, la Fiera di Padova.

Per la 49.a edizione, il settore dei mobili appare arricchito da un maggior numero di ditte espositrici e dalla presenza sempre più netta, accanto al mobile di tipo tradizionale, di quello moderno nei suoi più recenti sviluppi modulari e stilistici. La tematica della rassegna è stata poi approfondita chiamando, accanto alle ditte produttrici di poltrone, salotti e mobili per la casa, quelle specializzate nei mobili e nelle attrezzature specifiche per ufficio, settore questo che ha assunto una fisionomia autonoma, con un giro d'affari di tutto rilievo.

«Pirelli» per il mare

Milano, 14

Il «PV4», catamarano pneumatico a vela, il «Colibrì» e il «Colibrì S», due battelli a motore, assieme alle altre novità '71 per la nautica e gli sport subacquei della «Pirelli Seregno», sono riproposti al pubblico alla 49.a Fiera Campionaria di Milano.

Allo stand della «Pirelli» non manca comunque tutta la gamma del «Larc... il «7 ...ri», battellino a gonfiamento rapido presentato l'anno scorso, e tutta la produzione di articoli sportivi.

Le palle da tennis, altra produzione della «Seregno», sono presentate nei tre tipi — «Pirelli», «Nox», «P. 1» (senza pressione) — assieme al materassini pneumatici per il mare e per il campeggio.

NELLA CITTÀ DELLA CHIMICA



Bonn — Il presiden... te del consiglio Colombo e il ministro degli esteri Moro, al termine della loro recente visita u... ufficiale a Bonn, si sono recati a Leverkusen, la «città della chimica». Nella foto vediamo i d... due illustri uomini politici italiani, accolti alla stazione della «Bayer» dal presidente della so... cietà, prof. Hansen, e da altre personalità. Durante la visita agli stabilimenti, l'on. Colomb... o e l'on. Moro si sono intrattenuti a lungo con numerosi operai italiani

RIDOTTI DA OGGI I TASSI PASSIVI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Da domani entrerà in vigore il recente accordo interbancario che ribassa ulteriormente i tassi passivi sui depositi a risparmio e sui conti correnti. Secondo il nuovo cartello restano confermati gli attuali massimi per le giacenze medie fino a 20 milioni mentre vengono ridotti i tassi per le fascie che vanno oltre detto limite.

Per i conti correnti oltre i 250 milioni il tasso sarà del 5,50% (5,25% per i depositi a risparmio); per i conti correnti da 50 a 250 milioi: 4,75% (4,50% per i depositi) e 4% per i conti correnti e di depositi a risparmio da 20 a 50 milioni di lire. I tassi sono suscettibili di una maggiorazione di 25 centesimi per i depositi e conti correnti vincolati a sei mesi.

Questo provvedimento quasi imposto dalle autorità politiche e monetarie italiane dovrebbe avere lo scopo di far abbassare parallelamente i tassi attivi applicati dagli istituti di credito per i nuovi investimenti, anche se da parte delle categorie interessate più volte è stato fatto rilevare che, se per le loro attività il costo del denaro ha la sua importanza, quello che maggiormente preoccupa oggi le imprese pubbliche e private è lo stato di perenne tensione che esiste all'interno delle aziende, tensione che esclude a priori qualsiasi rilancio della produzione.

S. C.

ITALSIDER gruppo finsider s.p.a.

SEDE E DIREZIONE GENERALE: 16128 GENOVA VIA CORSICA 4
CAPITALE SOCIALE LIRE 262.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 30 aprile 1971, alle ore 10.30, presso la Sede sociale in Genova - Via Corsica n. 4, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

Proposta di modifica degli articoli 14 e 17 dello Statuto.

Parte ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Presentazione del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1970 e deliberazioni relative.
4) Nomina di un Amministratore.

ATMOSFERA CORDIALE A PECHINO AL RICEVIMENTO IN ONORE DELLA SQUADRA USA DI PING-PONG

Ciu En-lai con gli ospiti americani parla di «hippie» e di vecchi ricordi

Il primo ministro discorrendo con un «capellone» statunitense ha invitato i giovani di tutte le nazioni alla ricerca comune della verità - Strette di mano, brindisi e foto ricordo - Forse la visita sarà restituita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 14

«Con questa visita avete aperto una nuova pagina nelle relazioni fra il popolo cinese e americano. Sono sicuro che questo inizio della nostra nuova amicizia incontrerà il favore della maggior parte dei nostri due popoli». Con queste entusiastiche parole si è rivolto ai giocatori di ping pong americani il primo ministro cinese Ciu En-lai, durante il grandioso ricevimento, offerto in onore delle rappresentative americana, inglese, canadese, nigeriana e colombiana, da tre giorni in Cina.

Un ricevimento che per durata e cordialità ha superato, a detta degli stessi funzionari cinesi, qualsiasi altro precedente. Ciu En-lai, perfetto padrone di casa, instancabile quasi che i 73 anni non gli pesassero (infatti oggi dimostrava almeno venti anni di meno), è stato prodigo di sorrisi e di parole. Per ogni giocatore, sia esso americano o canadese o inglese, per ogni funzionario al seguito, ha avuto parole di circostanza e le strette di mano da lui elargite non si contano.

In molti casi il suo indirizzo di saluto è andato al di là di mere parole di circostanza. Ai quattro corrispondenti americani presenti ha augurato che anche i loro colleghi, che ne hanno da tempo fatto richiesta, possano un giorno visitare la Cina, e ha accennato anche alla remota possibilità che egli possa recarsi un giorno nella America del Nord e negli Stati Uniti. Non lo ha detto esplicitamente, ma i rappresentanti della stampa hanno creduto di intravedere una sorta di desiderio nascosto, quando, parlando dell'America del Nord, Ciu En-lai ha fatto presente che è uno dei pochi paesi che non conosce.

Il riferimento è stato prontamente colto dal capo della squadra inglese, Charles Wyles, che ha invitato Ciu En-lai a tornare un'altra volta a Londra. Ciu, cortese come sempre, non ha risposto indirettamente all'invito, ma con un balzo nel passato ha ricordato al suo ospite che sono ormai passati cinquant'anni dalla sua ultima visita a Londra e diciassette da quella a Ginevra.

Preso atto dell'invito a visitare gli Stati Uniti, fatto dal capo della delegazione americana Graham Steenhoven, alla squadra cinese, Ciu En-lai si è fatto in un certo senso garante della sua accettazione. «Da oggi faremo del nostro meglio per venire incontro agli amici e alle organizzazioni amiche che ci hanno invitato», ha detto Ciu En-lai, prima di posare per la tradizionale foto ricordo. Poi il primo ministro Ciu En-lai, sorseggiando una tazza di tè, al pari di tutti gli ospiti, si è spostato instancabilmente da una delegazione all'altra.

Particolarmente cordiale l'incontro con il corrispondente dell'«Associated Press», John Roderick. Riconosciutolo istantaneamente — Roderick lo intervistò nel 1946 — Ciu En-lai gli si è diretto incontro e dopo avergli stretto la mano con un caloroso «Da quanto tempo non ci vediamo», ha aggiunto: «Mister Roderick, avete aperto una porta».

Ma il personaggio con cui più a lungo si è soffermato Ciu En-lai è stato il capellone della squadra americana di ping pong, il diciannovenne Glenn Cowan, la cui chioma fluente è ormai diventata familiare qui a Pechino. Con Cowan, Ciu En-lai ha parlato nientedimeno di hippie.

A Cowan, che gli ha chiesto avvicinandolo nella grande sala del popolo, cosa ne pensasse del movimento hippie, il primo ministro Ciu En-lai ha risposto: «Non ho le idee molto chiare in proposito e ciò che ho potuto vedere è soltanto superficiale. Ma forse i giovani di tutto il mondo sono scontenti dell'attuale loro situazione e cercano di giungere alla verità.

«Durante i vari cambiamenti ideologici cui i giovani vanno soggetti emergono diverse forme ed è naturale che queste forme non possono essere definitive perché nella sua ricerca il giovane deve passare attraverso varie fasi. Ebbene, gli sia concesso di fare questa ricerca. Quando siamo stati giovani noi, era lo stesso. Comprendo le idee dei giovani. Essi vogliono rendersi conto di tutto. E attraverso lo sviluppo del genere umano si troverà infine la verità universale. E' come per le leggi della natura.

«Ma i giovani debbono cercare sempre qualcosa in comune con la grande maggioranza. In questo modo la maggior parte del genere umano può progredire e giungere alla felicità. Lo spirito deve essere trasformato in forza materiale prima che il mondo possa continuare ad andare avanti. Bisogna ottenere l'assenso della maggior parte del popolo», ha concluso Ciu En-lai stringendo cordialmente la mano del giovane atleta americano.

A. P.

ATLETI CINESI invitati negli Stati Uniti

Washington, 14

La squadra di calcio americana del «Washington Darts» ha invitato la Cina popolare a mandare negli Stati Uniti una squadra di calcio per un incontro. Il presidente del «Washington Darts», Rudolf Clemens, ha detto di avere inviato al primo ministro cinese Ciu En-lai un telegramma in tal senso in quanto egli ritiene, come ha detto un portavoce, che una visita negli Stati Uniti di una squadra di calcio cinese sia una logica conseguenza dell'attuale visita in Cina della squadra americana di tennis da tavolo.

Anche il Senato dello Stato delle Hawaii ha approvato ieri una risoluzione la quale auspica che venga esteso l'invito ad una squadra di atletica della Cina comunista, a recarsi negli Stati Uniti.

(Ansa - Reuter - Upi)

UN SUPERTESTIMONE nel caso Gadolla

Genova, 14

Nuovi particolari sono emersi sull'episodio del quale sarebbe stato protagonista Rocco Cicacciotti, il testimone volontario che ieri ha riferito alla polizia di essere stato avvicinato, nel settembre scorso, vicino alla casa del Gadolla, da quattro sconosciuti in due dei quali gli sembra ora di riconoscere Rossi e Rinaldi, entrambi in carcere sotto l'accusa di concorso nel rapimento di Sergio Gadolla.

I quattro — secondo quanto si è appreso negli ambienti giudiziari — non avrebbero avvicinato l'uomo per chiedergli informazioni sulla famiglia Gadolla, come sembrava in un primo momento: essi lo avrebbero addirittura scambiato per Sergio e solo all'ultimo momento; si sarebbero accorti dell'equivoco.

Il racconto del Cicacciotti ha avuto stamane un'importante conferma. Un uomo, del quale non si è saputo il nome, ha detto al capo della Squadra mobile di Genova, Angelo Costa, di avere udito dal Cicacciotti lo stesso racconto sei mesi fa, subito dopo il rapimento.

(Ansa)

PECULATO, FALSO E TRUFFA

PROCESSO A CAGLIARI a tre ex dirigenti ENALC

Cagliari, 14

E' cominciato stamane in tribunale a Cagliari, il processo contro l'ex direttore regionale dell'ENALC, prof. Michele Romagnino, e due ex funzionari dello stesso ente, il rag. Giampiero Polese e Lorenzo Costa, i quali sono accusati di peculato, falso e truffa. Secondo l'accusa i tre si sarebbero appropriati tra il 1964 e il 1967, tra l'altro, di somme di denaro per un importo non accertato ma non inferiore ai 37 milioni di lire e avrebbero emesso un numero imprecisato di mandati di pagamento falsi a carico dell'ENALC per pagare insegnanti di vari corsi di addestramento che in realtà non sarebbero stati fatti e per pagare insegnanti inesistenti.

I tre, sempre secondo l'accusa, avrebbero falsificato un timbro bancario, servendosene per 35 mandati di pagamento dell'ENALC e avrebbero emesso un numero imprecisato di fatture false di varie ditte fornitrici dell'ente. Sul banco degli accusati siedono, tutti a piede libero, altri cinque imputati minori i quali avrebbero ricevuto compensi per presunte prestazioni all'ENALC che, invece, non avrebbero fatto.

(Ansa)

L'addio a Strawinsky



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Venezia — Il battello che reca a bordo il feretro del famoso compositore Igor Stravinski si avvia verso la chiesa di San Giovanni e Paolo, dove si svolgerà il solenne rito funebre

TRAGEDIA IN UNA CHIESA DELLA CAPITALE

Bambino schiacciato dall'acquasantiera

Il piccolo volendo ripetere il gesto compiuto prima con la nonna si è appeso al bacile facendolo cadere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Un bambino di quattro anni è morto orribilmente schiacciato da un'acquasantiera che gli si è rovesciata addosso, in una chiesa in un quartiere periferico di Roma, mentre la nonna era assorta in preghiera a pochi passi da lui. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio verso le 18, l'ora della funzione vespertina, nella chiesa del Santissimo Crocifisso, in via Bravetta.

Il bambino, è riuscito, alzandosi sulla punta dei piedi, ad aggrapparsi al bordo del pesante catino di marmo che, malfermo sulla base, gli si è rovesciato addosso, schiacciandogli il torace. Il piccino, malgrado il prodigarsi dei medici del più vicino ospedale, è morto circa due ore dopo l'incidente.

Si chiamava Alessandro Sacchetti ed abitava, con il papà assicuratore e la mamma dottoressa in medicina, in una strada poco distante dalla chiesa. Ieri pomeriggio era stato affidato alla nonna, Carolina Casadidio, che se lo era portato prima a fare una passeggiata, poi in chiesa, dove si reca tutte le sere, ad assistere alla funzione vespertina.

Entrando, la donna aveva preso Alessandro in braccio, e dopo avergli bagnato la manina nell'acquasantiera gli aveva fatto fare il segno della croce. Poi si era seduta in un bancone con il nipotino vicino e si era messa a pregare. Ma il piccino preferiva dopo un po' alzarsi e camminare tra le colonne della chiesa. La donna, non pensando che potesse farsi male, lo ha lasciato fare, dopo averlo seguito con lo sguardo per un po'.

A questo punto, la disgrazia. Carolina Casadidio era ancora nel suo banco; altri fedeli erano sparsi per la chiesa e nessuno ha fatto caso al piccolo Alessandro. Questi si è avvicinato alla pesante acquasantiera e ha cercato di ripetere il gesto compiuto poco prima con la nonna. Si è alzato in punta di piedi ed è riuscito ad aggrapparsi al bordo della pila, ma il pesante bacile di marmo, mal fissato sulla colonnina che gli fa da base, gli si è rovesciato addosso. La colonna infatti entrava solo per due centimetri in un incavo fatto appositamente nel fondo del catino e non vi erano «fermi».

Un grido strozzato ha fatto sobbalzare i fedeli assorti nella preghiera; tra i primi ad accorrere accanto all'ingresso è stata proprio la nonna del piccino. Immediatamente, aiutata da una ragazza e dal viceparroco Igino Ingriselli, la donna lo ha preso in braccio e lo ha portato fuori, alla vicina farmacia dove il dottore di servizio, resosi conto delle gravissime condizioni del piccino, ha consigliato il suo immediato ricovero in ospedale. Per due ore i sanitari hanno lottato con la morte, ma lo sfondamento del torace, riportato dal piccolo Alessandro, gli è stato fatale.

R. R.

MISURE IN RUSSIA

PER TIMORE DEL COLERA meno turisti sul Mar Nero

Mosca, 14

Il timore di una nuova epidemia di colera nella regione del Mar Nero ha indotto il ministero della sanità ad annunciare raccomandazioni restrittive per tutti coloro che intendono trascorrervi le prosime vacanze di primavera ed estate. *(Ap)*

QUATTRO ANNI DOPO L'OMICIDIO DI PIAZZALE ZOTTO

Confessa il killer del benzinaio milanese

Il Rapetti, ora rinchiuso a San Vittore, ha detto che fu una disgrazia - Clamoroso caso giudiziario

Milano, 14

Il ventiseienne Roberto Rapetti, conosciuto con il soprannome di «Roberto il parà», ha confessato stamane al giudice istruttore dott. Gerardo D'Ambrosia di avere ucciso, quattro anni fa a scopo di rapina Innocenzo Prezzavento di 48 anni, addetto ad un distributore di carburanti in piazzale Lotto a Milano. La confessione è stata raccolta dal magistrato del carcere di San Vittore dopo un interrogatorio durato tutta la notte.

Il Rapetti ha detto che si è trattato di una disgrazia: un colpo partito accidentalmente quando egli ha percosso il Prezzavento alla testa con la pistola per farlo tacere. Il giovane ha precisato che si era accordato con tre amici, Gianni Nardi, Marcello Del Buono (un maestro elementare di 28 anni uccisosi l'anno scorso a Basilea dopo aver fatto rivelazioni sull'assassinio di Innocenzo Prezzavento) e Giancarlo Esposti. Ha aggiunto che la pistola era stata procurata da Gianni Nardi e, dopo il delitto, gettata nel fiume Lambro.

Il delitto fu commesso nella notte del 19 febbraio 1967. Ne fu sospettato, per una serie di indizi, il soldato Pasquale Virgilio, di 21 anni, il quale venne però assolto dalla Corte d'Assise di Milano, nel giugno del 1969, dopo aver scontato due anni di carcere in attesa del processo. Nel frattempo, il 19 aprile 1968, era stato arrestato per altri reati Roberto Rapetti, il quale venne successivamente condannato dalla Corte d'Assise di Forlì per tentativo di omicidio, avendo partecipato a una sparatoria sull'autostrada Milano-Cesena.

Delle rivelazioni che Marcello del Buono aveva fatto ad alcuni giornali, prima del processo a Pasquale Virgilio, non fu tenuto conto e la magistratura milanese riaprì l'inchiesta nella scorsa estate, dopo il suicidio dell'insegnante in Svizzera. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Caizzi aprì un procedimento penale contro Roberto Rapetti, Gianni Nardi e Giancarlo Esposti. La fase istruttoria del nuovo processo, con la confessione di «Roberto il parà», è ora giunta alla sua conclusione.

Il maestro elementare Marcello Del Buono si era presentato spontaneamente all'avv. Rubini, patrono di Parte Civile, per la famiglia di Innocenzo Prezzavento (il quale aveva quattro figli), dicendo di conoscere il nome dell'assassino. Venne citato, assieme al Rapetti e agli altri due giovani implicati nella vicenda, come testimone nel processo contro Pasquale Virgilio, ma le sue affermazioni vennero smentite dagli altri tre.

Successivamente — il 14 maggio 1969 — depose, come teste volontario, il prof. Giandomenico Pisapia, noto penalista e professore, il quale disse alla Corte di sapere con certezza che Pasquale Virgilio era innocente. «Condannandolo — disse — commettereste un tragico errore giudiziario». Egli aggiunse di non poter fare il nome dell'assassino dovendo rispettare il segreto professionale. Anche sulla base di questa deposizione, la Corte assolse Pasquale Virgilio, ordinando che gli atti venissero rimessi al Pubblico Ministero perché fosse istruito un nuovo procedimento.

A quasi un anno di distanza, il 18 aprile 1970, la rubrica «A-Z» della televisione ripropose il caso dell'innocenza di Virgilio ed il problema del segreto professionale dell'avvocato. Davanti alle telecamere l'avv. Armando Cillario, uno dei difensori del Virgilio, disse testualmente: «Ho la certezza morale di sapere il nome del vero assassino» e alla domanda: «Metterebbe quel nome a disposizione dell'autorità giudiziaria», rispose «certamente». La dichiarazione dell'avv. Cillario fece riaccendere le polemiche sui limiti del segreto professionale e insieme l'interesse sul caso, che era rimasto insoluto dopo l'assoluzione di Virgilio.

(Ansa)

A SAN SEVERO

APPRENDISTA PRECIPITA dall'impalcatura e muore

San Severo, 14

Un apprendista muratore, Amleto Russi di 16 anni, è caduto da un'impalcatura alta cinque metri ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale dopo essere stato soccorso da alcuni operai che lavoravano con lui nel cantiere.

Il pretore dott. D'Innella e i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo. Secondo una ricostruzione approssimativa dello accaduto il muratore, spostandosi dal punto in cui lavorava — sembra per prendere un attrezzo — avrebbe messo un piede in fallo e avrebbe perso l'equilibrio precipitando nel vuoto.

(Ansa)

IN RITARDO DI UN ANNO

«JUMBO JET» decolla da Londra

Londra, 14

Un aereo della «BOAC» ha lasciato oggi Londra diretto a New York con un anno di ritardo. Si tratta di un gigantesco «Boeing 747» che non era potuto entrare in servizio a causa di una controversia sindacale tra la compagnia aerea ed i suoi piloti.

Inoltre, dopo il raggiungimento di un accordo tra la direzione ed il personale di volo, sono state necessarie varie settimane perché i piloti potessero familiarizzarsi con i nuovi aerei.

Attualmente la compagnia britannica ha in programma due voli settimanali dei «Boeing 747» con New York. A partire dalla metà del mese di maggio la frequenza dei voli sarà giornaliera.

(Ansa - Afp)

DECISO IL PREMIER HEATH AD AUMENTARE L'APPANNAGGIO DELLA ROYAL FAMILY

L'erario inglese allevierà i disagi economici di Elisabetta

Forse l'aumento supererà il 10 per cento delle attuali 475 mila sterline - Costa troppo mantenere lo yacht «Britannia», la flotta aerea, i due treni e le ventiquattro automobili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 14

Nel clima di aumenti salariali che travagliano l'economia del Regno Unito viene a innestarsi una nuova polemica che non mancherà di avere ripercussioni in Parlamento e nel paese. Il primo ministro britannico Edward Heath ha deciso, infatti, di aumentare l'appannaggio della Regina Elisabetta, rimasto invariato da 19 anni, e ne darà l'annuncio nelle prossime settimane alla Camera dei Comuni.

Tale aumento supererà presumibilmente il livello del dieci per cento fissato dal governo conservatore, nel quadro della sua politica di contenimento salariale, e pertanto potrebbe provocare il risentimento dei sudditi della Sovrana, i quali attendono da mesi un'armonizzazione del loro limitato stipendio all'effettivo costo della vita inflazionato dalla persistente crisi economica.

La richiesta di Elisabetta è, sotto un certo profilo, giustificata. La Regina percepisce infatti dallo stato, come compenso per i suoi servigi, uno «stipendio» di 475 mila sterline (712 milioni di lire) all'anno — la cosiddetta «civil list» — ma le spese hanno superato quest'anno il miliardo e 200 milioni e la Regina ha dovuto attingere alle sue rendite private che le derivano dal suo patrimonio valutato in 75 miliardi di lire.

Questa graduale «erosione» del patrimonio personale della Regina provocò, come si ricorderà, lo sdegno del principe Filippo: questi annunciò alla fine del 1969 che la «Royal family» sarebbe entrata in deficit nell'anno successivo e si affrettò a vendere il suo panfilo personale per 37 milioni, a licenziare uno dei suoi segretari privati e a ridurre del 15 per cento il personale di palazzo, preannunciando inoltre che, quanto prima, avrebbe dovuto rinunciare al suo sport preferito, il polo, disfandosi dei suoi purosangue.

L'indifferenza con cui fu accolta la «minaccia» del principe Filippo fu riflessa in una serie di vignette pubblicate da vari quotidiani popolari e culminata nei giorni scorsi con un «cartoon» in cui si vede la carrozza reale in attesa davanti a una modesta casa suburbana, per riportare a palazzo la Regina nelle nuove vesti di domestica a mezzo servizio.

Uno degli argomenti a favore della tesi sostenuta dal principe Filippo e dagli altri membri della «Royal family», che fanno pressioni per un aumento della «civil list», è che l'appannaggio è stato concesso ai discendenti di Giorgio Terzo in cambio della cessione al Parlamento di numerose proprietà della Corona, proprietà che lo scorso anno fruttarono allo stato una cifra pari a cinque miliardi e 700 milioni di lire.

In realtà, però, l'appannaggio di 475 mila sterline è solo una piccola parte della somma che il contribuente inglese paga annualmente per il mantenimento della Regina. Tutte le ingenti spese che comporta l'esistenza di una corte ammontano infatti a due milioni e 223 mila sterline l'anno di «extra», attinti dalle casse dello stato in aggiunta all'appannaggio.

La cifra comprende una somma pari a un miliardo e mezzo di lire per il mantenimento dei vari palazzi e castelli reali; 500 milioni di sterline annue per lo yacht «Britannia», su cui naviga da circa un mese il principe Filippo in viaggio solitario nei mari del Pacifico; 450 mila sterline l'anno per la «flotta» aerea della Regina, composta da tre «Andover» e due elicotteri «Westland-Wessex» più due treni reali dotati di bagni, sale di ricreazione e un centralino telefonico con 28 linee, 24 automobili fra cui quattro «Rolls-Royce», e altre spese marginali fra cui 51 mila sterline di bollette telefoniche e 6 mila sterline per francobolli.

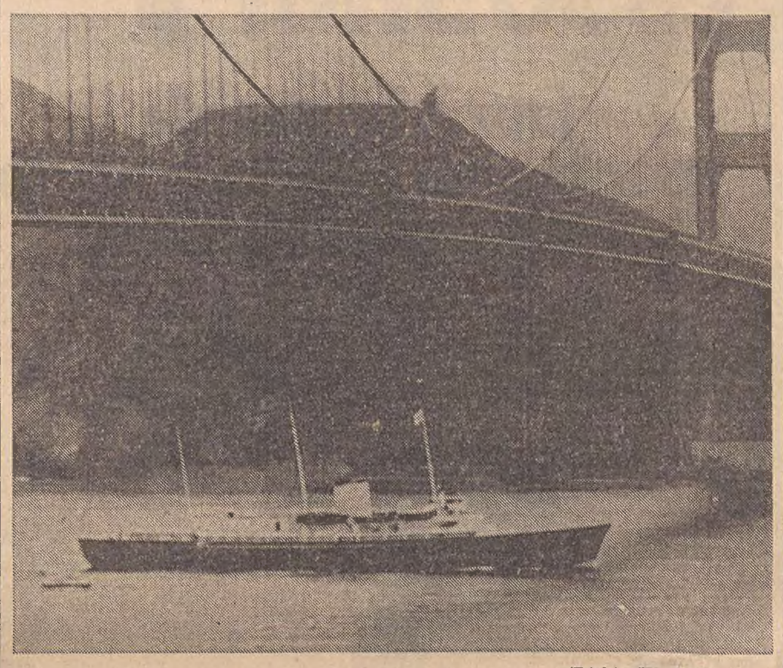
Elisabetta seconda, dal canto suo, si accolla le proprie spese personali (90 milioni l'anno), quelle degli altri membri della famiglia reale (70 mila sterline alla Regina madre, 40 mila al Duca di Edimburgo, 35 mila al Duca di Gloucester e 15 mila alla Principessa Margaret), il salario dei 314 dipendenti di Buckingham Palace e altri oneri come 15 mila sterline per i tradizionali «garden party», 50 mila sterline per generi alimentari e 6 mila sterline di vini.

Tutto questo è però bilanciato dal fatto che, a differenza degli altri abitanti del Regno Unito, il sovrano inglese — in tutti gli altri settori equiparato a qualunque altro dipendente statale, sia pure di massimo grado — è esente dalla gravosa tassa di successione che assorbe gran parte delle eredità, volatizzando spesso i patrimoni privati. I Windsor sono pertanto riusciti a mantenere intatta, arricchendola, la cospicua fortuna ereditata dai propri avi.

Oltre al patrimonio personale di Elisabetta e ai castelli di Balmoral e Sandringham (valutati 5 miliardi di lire) essi posseggono una collezione d'arte del valore di circa 80 milioni di sterline, 850 pezzi di gioielleria di valore inestimabile, una collezione di francobolli del valore di un miliardo e mezzo di sterline, argenterie e suppellettili in oro, oggetti d'arte e mobili per cinque milioni di sterline, nonché un portafoglio di azioni e titoli di cui non è possibile calcolare l'entità.

Maria Romilda Giorgis
dell'«Ansa»

Il «Britannia» a San Francisco



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

San Francisco — Lo yacht reale inglese «Britannia» entra nel porto della città americana dove sosterà cinque giorni in occasione delle tradizionali celebrazioni del centenario della Columbia britannica. A San Francisco si trova già il grande transatlantico «Queen Elisabeth II»

GRAVISSIMI INDIZI A CARICO DI UN PROFESSIONISTA DI CERVIGNANO

Arrestato un medico dentista per atti di corruzione su minori

Nel corso di una visita medica in una scuola femminile ad Aquileia avrebbe approfittato dell'ingenuità e della buona fede di tre allieve

Udine, 14

Un medico dentista, che esercita a Cervignano, è stato tratto in arresto, oggi, sotto l'accusa di aver compiuto atti innominabili su minori. Si tratta del dott. Alvaro Vulmero Versari, di 51 anni, nato a Morsano a Tagliamento, e abitante a Cervignano in via Duca d'Aosta 2, dove ha anche l'ambulatorio.

Il mandato di cattura, che era stato emesso dal procuratore della repubblica dott. Drigani, è stato eseguito in mattinata, verso le dieci, davanti all'ospedale civile di Udine, dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della procura, al comando del maresciallo Di Bari. La accusa più grave che viene rivolta al Versari è quella di aver commesso il reato, abusando della sua qualità di pubblico ufficiale. I fatti per i quali l'arresto è stato effettuato sarebbero avvenuti il 23 o il 25 dello scorso mese, in occasione di una visita medica compiuta dal Versari alle allieve di una scuola di Aquileia, nei locali dell'ambulatorio scolastico. Il medico approfittando delle circostanze, avrebbe circuito tre bambine, due di sei anni e una di sette.

I carabinieri sarebbero venuti a conoscenza del turpe episodio solo qualche giorno più tardi, non essendo state presentate denunce o querele di parte. Soltanto dopo accurate indagini, iniziate a seguito di insistenti voci raccolte ad Aquileia e nella stessa Cervignano, sarebbero stati raccolti gli indizi sufficienti per incriminare il professionista, e per trasmettere quindi gli atti al procuratore della repubblica.

Il Versari nella stessa giornata di ieri, è stato associato alle carceri di via Spalato, ove, domattina, in presenza dell'avvocato difensore, verrà interrogato dal dott. Drigani. A Cervignano dove il Versari è persona conosciuta, la notizia dell'arresto ha destato notevole impressione.

ANNUNCIO IN AMERICA

FARMACO MIRACOLOSO contro il raffreddore?

Chicago, 14

Un nuovo «farmaco del miracolo», al quale si attribuisce la proprietà di far sparire in ventiquattr'ore un malanno fin qui ribelle a ogni cura, il raffreddore, ha già avuto sorprendenti risultati in Argentina. In quella nazione, ha dichiarato uno specialista, esso ha ricevuto l'approvazione governativa per la somministrazione all'uomo.

La sostanza si chiama «NPT 10381», e il dottor Paul Gordon, che l'ha scoperta, ne ha parlato in una relazione alla riunione annuale della federazione delle società mediche per la biologia sperimentale. Si tratta, ha detto lo scienziato della «Chicago Medics School», di un composto sintetico organico, in grado di sopprimere molte infezioni virali; si ha l'impressione che agisca stimolando il meccanismo genetico della cellula, in modo che essa sia in grado di distruggere i virus mediante il proprio sistema di difesa.

Questo aspetto dell'azione del farmaco è attualmente oggetto di «test», e altre prove vengono compiute per determinare l'effetto della sostanza sui tumori virali. Venti centri medici degli Stati Uniti, della Germania federale e del Messico stanno sperimentando l'«NPT 10381» su esseri umani.

Il ministero della sanità argentino ha dato la scorsa settimana l'assenso all'impiego commerciale della medicina. L'approvazione del governo di Buenos Aires fa seguito a uno studio clinico compiuto da diciassette medici, i quali sono giunti alla conclusione che il farmaco possieda una «stupefacente» capacità di guarigione delle infezioni da virus. I medici hanno riferito che nel giro di ventiquattro ore spariscono febbre, mal di capo, senso di disagio generale, debolezza, inappetenza e tachicardia, i sintomi tipici delle infezioni virali.

(Ansa - Upi)

IN UN ASILO DI GELA

A GIUDIZIO UNA SUORA che percosse un bambino

Gela, 14

Il pretore di Gela, dott. Fantacchiotti, ha rinviato a giudizio per abuso di mezzi di correzione suor Brunella, al secolo Giuseppina Garè. La religiosa, appartenente all'asilo infantile «Don Minozzi», è accusata di aver percosso l'undicenne Antonio Ventura, orfano del padre, che era ospitato nell'istituto assistenziale.

Il pretore di Gela ha preso la decisione in seguito alla denuncia fatta dal comandante della locale compagnia dei carabinieri, cap. Morelli. Secondo l'accusa, suor Brunella avrebbe percosso il bambino, ospitato nell'istituto — dove si trovano all'incirca trenta ragazzi — alla fine di febbraio. Il fatto trapelò poco dopo, su segnalazione della maestra di Antonio Ventura, la signora Nunzia Stimolo Catalano. Il ragazzo venne quindi visitato dal medico scolastico dott. Andrea Damante, il quale gli riscontrò lesioni sottocutanee ed ecchimosi alle spalle giudicandolo guaribile in dieci giorni.

Il sanitario riferì ai carabinieri l'accaduto in un esposto al quale allegò il certificato medico: i carabinieri aprirono l'indagine che si concluse con la formale denuncia della religiosa. Il pretore Fantacchiotti successivamente nominò un perito legale, nella persona del dott. Gaetano Greco, che confermò le conclusioni alle quali era pervenuto il medico scolastico. Ora il magistrato ha concluso la sua inchiesta preliminare, rinviando a giudizio la suora. *(Ansa)*

Uccidono un austriaco i troppi bicchierini dopo la «matura»

Vienna, 14

Per la gioia di aver superato le prove decisive per il conseguimento della maturità, un giovane di 19 anni si è abbandonato a tali e tante bevute da morire d'intossicazione alcoolica.

Il fatto è avvenuto a Neckenmarkt, un villaggio del Burgenland. Lo studente non era abituato a bere molto. Ha cominciato nel pomeriggio di sabato con un gruppo di amici a visitare birrerie e bar, dove ha bevuto una quantità tale di alcoolici che a notte alta è stato portato a casa in preda a una sbornia colossale.

La mattina dopo il padre lo ha trovato morto.

(Ansa)

SINGOLARE RISARCIMENTO IMPOSTO A 155 PERSONE IN UN LOCALE DI NEW YORK

Gli invitati devono lavare i piatti per pagare il conto del pranzo nuziale

L'incidente è accaduto a seguito di un contrasto sulla spesa tra il «maitre» e il padre della sposa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 14

William Cappiello ha chiesto 360 mila dollari — pari a circa 225 milioni di lire — per i danni che dice di aver subito dal «Woodbury Country Club» di New York, locale nelle cui cucine gli invitati al banchetto nuziale della figlia del Cappiello sono stati rinchiusi e costretti a lavare tutt' i piatti. A sua volta il «Woodbury Country Club» ha chiesto i danni, e precisamente 425 dollari per le porte da riparare che gli ospiti hanno cercato di sfondare, quando si sono visti rinchiusi e costretti a fare i lavapiatti.

L'insolita decisione del «maitre», che ha agito chiaramente contro la volontà dei 155 invitati, è stata motivata dal fatto che il Cappiello, durante il pranzo, ha litigato per il conto, dopo aver dato un anticipo di 1400 dollari. Il «maitre» sosteneva di essere ancora creditore di una cifra che il padre della sposa giudicava eccessiva. La questione non è stata risolta, e allora tutti i 155 ospiti sono stati minacciati: potevano uscire dal locale soltanto dopo aver lavato i piatti e riordinato la cucina. In questa maniera il conto poteva dirsi forse saldato.

Più tardi al «Woodbury Country Club» è stata chiamata la polizia che ha fatto luce su quanto è accaduto. Nella sua accusa William Cappiello afferma che sono stati sequestrati due passaporti, i bagagli, effetti personali, alcuni dei quali preziosi, e l'abito della sposa. Ora resta ancora da saldare il conto di 1831 dollari, somma che insieme con lo anticipo dato dal Cappiello rappresenta il prezzo complessivo del banchetto nuziale. «E' stato un matrimonio rovinato — ha detto un amico del padre della sposa, anch'egli trovatosi con il grembiule e la montagna di piatti da pulire — è giusto quindi che Cappiello chieda un risarcimento».

Cappiello ha riferito che il «maitre» del locale gli ha detto: «Voi non volete pagare il conto: bene, tutti rimangono qui e lavano i piatti». L'affermazione è sostenuta dalla testimonianza di tutti i 155 invitati, che del resto hanno già raccontato alla polizia come sono andate le cose. «William Cappiello, è vero, doveva pagare il conto — ha detto un legale — ma il "maitre" non aveva alcun diritto di farsi pagare in quella maniera, non poteva insomma costringere più di cento persone a lavare i piatti per una questione che, semmai, riguardava soltanto il padre della sposa».

U. P. I.

CRONACHE SPORTIVE

SEMIFINALI COPPA DELLE FIERE: «ANDATA» MOLTO PROMETTENTE PER I BIANCONERI

Pareggia la Juve a Colonia

Alla rete di Bettega nel primo tempo ha replicato Thielen a due minuti dal termine

Colonia - Juventus 1-1

MARCATORI: nel p. t. al 35' Bettega; nel s. t. al 43' Thielen. COLONIA: Manglitz; Thielen, Emmersbach; Simmet, Biskup, Weber; Kappellman, Flohe, Rupp, Overath, Loher. JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Novellini, Capello, Bettega. ARBITRO: Bucheli (Svizzera). NOTE: al 25 del primo tempo Overath è stato sostituito da Cullmann; al 31' del secondo tempo Novellini ha dovuto lasciare il campo per infortunio, sostituito da Landini.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Colonia, 14

Uno a uno fra Colonia e Juventus nella partita di andata per la semifinale della Coppa delle Fiere. Andata in vantaggio al 35' con un gol di Bettega, la squadra bianconera è stata beffata a due minuti dalla fine da un tiraccio da oltre venti metri di Thielen. Peccato davvero, perché la Juventus, scesa in campo priva di Anastasi e di Tancredi, è stata sul punto di assicurarsi l'intera posta e con essa la quasi certezza di entrare in finale. L'1-1 permette ai bianconeri di guardare con fiducia alla partita di ritorno, sempre che a Torino possano contare sull'undici tipo.

Costretta in trincea per gran parte dell'incontro, la Juventus si è difesa dall'assedio dei vari Overath ed Emmersbach con lucidità e sempre dimostrando di poter controllare la situazione. Su tutti si è eretto, autentica saracinesca, il giovanissimo portiere Piloni, che in questo impegnativo debutto internazionale non ha fatto rimpiangere il più titolato Tancredi.

La partita è stata come ci si aspettava. All'arma del contropiede bianconero, affidato peraltro quasi esclusivamente a Bettega, hanno risposto le ondate degli attaccanti tedeschi.

La squadra juventina è stata sostenuta dal tifo di una folta rappresentativa di italiani che lavorano a Colonia e dintorni. I tedeschi hanno cominciato la partita gettandosi all'attacco a valanga, come si prevedeva, ma il primo tiro a rete veramente pericoloso è stato di Capello che, smarcatosi in velocità, ha costretto il portiere tedesco a salvare la porta mandando in angolo.

Al 25' la formazione tedesca perde l'uomo più pericoloso, Overath, infortunato a un ginocchio e sostituito da Cullmann. Pur mantenendo l'iniziativa, il Colonia non sembra in grado di impadronirsi saldamente della fascia mediana, e al 36' Bettega realizza raccogliendo una palla in velocità di Causio.

Dopo l'intervallo il Colonia riparte all'attacco per rovesciare le sorti della partita, cosa che le riuscirà solo in extremis. Piloni, ancora dolorante per un infortunio subito nel primo tempo, si mette in evidenza parando un colpo di testa di Cullmann e pochi minuti dopo un tiro rasoterra di Flohe.

Il sostituto di Overath insiste nei suoi tentativi e al 9' manda il pallone a lambire la traversa juventina con un gran tiro di testa.

L'intera squadra tedesca tenta ora di forzare la situazione e Simmet quasi riesce a segnare, ma manda il pallone a stampare sul palo. La Juventus si difende come può e non manca il tentativo di Morini di servire utilmente le punte d'attacco, ora Causio, ora Novellini. Ma è sempre l'estremo difensore juventino a figurare da mattatore nell'infuocato secondo tempo. Al 15' Piloni è costretto a intervenire due volte in pochi secondi.

Al quarto d'ora si registra un contropiede velocissimo dei biaconeri, con tiro finale di Novellini che purtroppo va fuori di cinque metri alla destra di Manglitz.

Il Colonia sembra ormai scoraggiato e comincia a denunciare qualche incrinatura. Ma a due minuti dalla fine Thielen sfoggia inaspettatamente qualità di attaccante e dopo aver dribblato due difensori juventini calcia nella porta di Piloni. L'azione che ha salvato all'ultimo momento l'onore del campo è da attribuirsi esclusivamente al terzino tedesco, che ha calciato in porta raso terra da fuori area quando i difensori della rete italiana non erano ancora pronti a scattare. Piloni ha reagito con lentezza e il suo tuffo è stato contemporaneo all'entrata in rete del pallone.

Nel complesso si può dire che la Juventus ha giocato una partita tatticamente valida.

A. P.



Colonia - Juventus 1-1. — Intervento di testa di Bettega, autore del gol bianconero (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Squalificato il campo del Foggia

Milano, 14

Il giudice sportivo della Lega Nazionale calcio, per quanto riguarda la Serie «A» ha squalificato per una giornata il campo del Foggia con ammenda di 350 mila lire, per il comportamento dei tifosi e dei dirigenti.

Ha inoltre squalificato per una giornata ciascuno i giocatori Chiarugi (Fiorentina), Fortunato (Lazio), Perego (Varese) e Wilson (Lazio). Ha inoltre inflitto un'ammenda di 550 mila lire al Torino e una di mezzo milione alla Roma.

In Serie «B» ha squalificato per tre giornate il campo della Ternana e per una giornata quello del Livorno. Ha inoltre squalificato i seguenti giocatori: per tre giornate Romanzini (Taranto); per due giornate Bertuolo (Palermo) e per una giornata ciascuno Ballotta (Casertana), Teneggi (Pisa) e Parola (Livorno).

DA STASERA GLI ALABARDATI IN RITIRO CON PISON

La Triestina a Mogliano si ricarica per Treviso

Capitan Scala: «Ci occorrono almeno sei punti in nove partite»

La Triestina si appresta a raggiungere Mogliano Veneto, prescelta per il ritiro più lungo che da molti anni a questa parte si ricordi. La comitiva alabardata si metterà in viaggio nel pomeriggio, partendo alle 16 dallo stadio. Con l'allenatore Pison, il «vice» Varglien e il massaggiatore Emili, saliranno sul pullman sedici giocatori. Lo elenco comprende i seguenti nomi: Colovatti, D'Ambrogio, Martinelli, Rigo, Braico, Moretti D'Eri, Del Piccolo, Pestrin, Loppoli, Tumiati, Ciclitira, Scala, Fregonese, Campana e Naldi. Truant per impegni scolastici, proseguirà la preparazione in sede e raggiungerà sabato i compagni di squadra.

Gli alabardati lasceranno Mogliano Veneto domenica mattina, in tempo per raggiungere Treviso; dopo l'incontro ritorneranno in ritiro e vi rimarranno sino alla mattinata del sabato successivo, quando inizieranno il viaggio verso Trento da dove, concluso il secondo impegno esterno consecutivo, rientreranno a Trieste.

La novità del ritiro è stata accolta senza commenti dai giocatori, che per primi si sono resi conto della serietà della situazione. A rendere più sopportabili i disagi che qualsiasi forma di ritiro comporta, ha contribuito la decisione dei dirigenti che per spronare gli atleti al raggiungimento della salvezza hanno stanziato una somma di alcuni milioni (sembrano sei) da suddividere fra i componenti la «rosa».

Il direttivo insomma non lascia nulla di intentato per cercare di togliere la squadra dalla scomoda posizione in classifica in cui è venuta a trovarsi. Logico che, pur non adottando alcun rigido provvedimento, dirigenti e allenatore pretenderanno il massimo dalla squadra sin dalla trasferta di domenica a Treviso.

Il capitano Mirto Scala, parlando anche a nome dei compagni, non ha nascosto la soddisfazione per il concreto intervento dei dirigenti in favore della squadra: «Ci servirà indubbiamente da stimolo — ha detto — anche se sino ad oggi da parte nostra l'impegno non è mai venuto meno».

— E' stata approntata qualche tabella di marcia?

«A questo punto non serve alcuna tabella: dobbiamo vivere alla giornata e tentare l'impossibile per non perdere nemmeno una partita. Con sei punti dovremmo salvarci, tuttavia cercheremo di metterne assieme di più.

Ieri mattina, oltre a Ciclitira e Loppoli, non si è allenato D'Eri, che nella notte aveva lamentato dei dolori provocati da una leggera infiammazione dell'appendice. Non pare comunque trattarsi di cosa grave; un po' di riposo dovrebbe consentire al difensore di riprendersi.

Per quanto riguarda la formazione da presentare a Treviso, Pison si è riservato una decisione nei prossimi giorni. Il tecnico attende naturalmente di controllare la condizione fisica di Ciclitira, Loppoli e D'Eri prima di far conoscere le sue intenzioni.

C. N.

MONFALCONE

■ Nel corso di una partita di allenamento, disputata ieri pomeriggio a Monfalcone, il San Giovanni è stato sconfitto dagli azzurri per 3 a 1.

CALCIO: ALLENATORI

■ Quasi una centuria di aspiranti tecnici di calcio del Friuli-Venezia Giulia prenderanno parte prossimamente al corso per allenatori dilettanti organizzato dal Comitato regionale in collaborazione con il settore tecnico. Il corso quest'anno si svolgerà a Udine.

ITALIA JUNIORES

■ A Macerata, la Germania occidentale ha battuto l'Italia nell'incontro di ritorno per le qualificazioni al torneo finale juniores dell'UEFA per 1-0. L'incontro di andata, giocatosi ad Essen, era terminato 0-0.

SUL CIRCUITO DEL MONTJUICH SECONDA PROVA DEL MONDIALE CONDUTTORI

La Ferrari con tre vetture favorita al G.P. di Spagna

Il francese Beltoise è demoralizzato dopo il grave incidente di Buenos Aires

Barcellona, 14

Il gran premio di Spagna, seconda prova del campionato mondiale conduttori di Formula uno, si disputerà domenica prossima (la partenza sarà data alle ore 11) sul circuito del Montjuich, che sviluppa chilometri 3,790.

Le Ferrari, che già dominarono nelle ultime corse della passata stagione e che questo anno si sono affermate nella prima prova mondiale 1971 (gran premio del Sud Africa con Mario Andretti), partono con i favori del pronostico. La marca italiana ha spedito in Spagna tre vetture che saranno pilotate dal belga Jacky Ickx, dallo statunitense Mario Andretti e dallo svizzero Clay Regazzoni, la grande rivelazione dello scorso anno insieme al brasiliano Emerson Fittipaldi.

Tuttavia su un tracciato come quello de' Montjuich, dove la maneggevolezza di una vettura può essere più importante della potenza del motore, la abilità dei piloti sarà determinante, come del resto accade sui circuiti di Pau e di Montecarlo, ai quali il Montjuich si può paragonare. Ecco perché piloti esperti come Graham Hill (Brabham), Jackie Stewart (Tyrrel-Ford), John Surtees (Surtees) e Denis Hulme (Mac Laren-Ford), tutti e quattro ex campioni del mondo, possono aspirare seriamente al successo, come del resto altri piloti di grande qualità come il messicano Pedro Rodriguez (BRM), lo svizzero Joseph Siffert (BRM), il neo-zelandese Chris Amon e il francese Jean Pierre Beltoise (Matra-Simca).

Alla partenza vi saranno anche altri piloti di tutto rispetto come il tedesco Stommelen (Surtees), il francese Henru Pescarolo (March - Williams), l'italiano Andrea De Adamich (March), lo spagnolo Alex Soler-Roig (March), tutti con un ottimo curriculum, oltre ad un gruppo di più giovani, fra i quali l'italiano Nanni Galli.

Jackie Stewart dovrebbe essere tuttavia il pilota che più degli altri potrà impensierire i conduttori delle Ferrari. Lo scozzese infatti, già vincitore del Gran Premio di Spagna nel 1969 sullo stesso circuito del Montjuich e nel 1970 su quello di Jarama, presso Madrid, detiene il record della corsa con una media generale di chilometri 149,521 orari. Il record sul giro invece appartiene al compianto campione austriaco Jochen Rindt in 1'28"3, alla media oraria di chilometri 154.545. Nonostante il pronostico favorevole alle Ferrari, la lotta per il successo sara molto aspra ed incerta. Soltanto 22 saranno i piloti ammessi alla partenza.

Il pilota francese Beltoise, apparso molto demoralizzato dopo il drammatico incidente alla «1000 chilometri» di Buenos Aires e che, sospeso dalla Federazione automobilistica francese, non ha più preso parte a competizioni ufficiali da tre mesi, si è così espresso circa le sue possibilità nella prossima gara spagnola: «Io sono come un pugile che non è salito sul ring da lungo tempo. Certo sono pronto a correre, ma so anche che il circuito del Montjuich esige da un pilota precisione, continuità e allenamento perché si possa puntare alla vittoria. Tre mesi senza pilotare in competizione sono troppo lunghi per un pilota professionista. E' un pesante handicap. Spero, tuttavia, di piazzarmi onorevolmente».

Tre giornate di prove sono previste per il Gran Premio di Spagna, giovedì, venerdì e sabato prossimi.

TIRO AL PIATTELLO

A Muggia il Trofeo «Goffredo Turilli»

Un'altra manifestazione tirovolistica d'alto livello si svolgerà domenica prossima allo stand di Muggia della Società triestina tiro a volo. Verrà disputato il trofeo «Goffredo Turilli», pregevole opera dell'orafo Cecchini, messo in palio dal comm. Luigi Turilli, noto ed appassionato sportivo, per onorare la memoria del figlio Goffredo.

La gara, oltre al trofeo, che sarà assegnato al vincitore assoluto, avrà in palio cinque coppe e quindici medaglie d'oro. Si prevede una nutrita partecipazione di tiratori della regione e del Veneto.

La gara si articolerà su 50 piattelli, in due serie di 25, a metri 15.

GIUDICE DILETTANTI

■ Il Comitato regionale della Federcalcio renderà noti nella giornata odierna i provvedimenti adottati dal giudice sportivo in merito alle gare disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. Il ritardo è dovuto allo sciopero che ha bloccato ieri la distribuzione della corrispondenza e quindi dei referti arbitrali.

VENTOTTO DOMANDE AGLI SPETTATORI PER AVERE DATI PRECISI

Il calcio allo specchio attraverso un referendum

Un milione di schede in distribuzione negli stadi di A, B e C

Milano, 14

«Con l'indagine conoscitiva promossa dalla FIGC, dalla Lega nazionale calcio, dal CONI e dall'ufficio studi Totocalcio intendiamo accertare il peso che ha oggi in Italia il gioco del calcio nella situazione politico-sociale». Lo ha dichiarato oggi il presidente della Lega nazionale calci dott. Stacchi nel corso di una conferenza stampa indetta nella sede della Lega per illustrare il referendum che sarà attuato domenica prossima negli stadi di calcio nei quali si disputano partite di serie «A», «B» e «C».

«Questo referendum servirà — ha aggiunto il dott. Stacchi — a rispondere a numerosi quesiti che riguardano i rapporti tra il calcio e numerosi aspetti della nostra vita sociale». Domenica saranno distribuite un milione di schede, ognuna delle quali comprende 28 diverse domande. «Ci basteranno anche solo centomila risposte — ha detto ancora il presidente della Lega — per un primo esame analitico e obiettivo della situazione. Noi oggi sappiamo ad esempio che il giro di affari legato alle partite di calcio di serie «A» e «B» per una stagione si aggira sui 120 miliardi di lire. Ma è solo un dato induttivo. Il referendum potrà fornirci al riguardo dati più precisi e preziosi».

I vari quesiti, ai quali gli spettatori saranno invitati a rispondere con esattezza e completezza, tendono a conoscere la personalità degli spettatori, le spese sostenute per il trasporto e il tipo dei mezzi di trasporto urbani ed extraurbani, la frequenza con cui assistono alle partite anche quando le squadre locali giocano fuori casa, le preferenze date al calcio rispetto ad altre forme di svago, le spese sostenute per l'alloggio, il vitto e gli acquisti vari dentro e fuori gli stadi; l'interesse degli spettatori per la stampa specializzata e per gli articoli sportivi pubblicati dai quotidiani nonché dati, cambiamenti e preferenze sulle trasmissioni televisive (moviola compresa) nonché la possibilità di anticipare al sabato le partite di calcio.

I primi dati, secondo quanto ha riferito l'ing. Marras, presidente della commissione regolamenti presente alla conferenza stampa, potranno conoscersi nell'arco della prossima settimana. L'elaborazione dei dati sarà fatta a Milano da un calcolatore elettronico. Le schede saranno consegnate agli abbonati all'ingresso negli stadi ed a tutti gli altri all'atto dell'acquisto del biglietto.

(Ansa)

Tappa a Merckx nel Giro del Belgio

Herbeumont, 14

Eddy Merckx ha vinto, nettamente, la quarta e penultima tappa, Spa-Herbeumont di chilometri 190, del Giro del Belgio. L'asso belga ha altresì consolidato il suo primato in classifica generale.

Cronache GIOVANI con MINISPORT uscirà domani

ANDATA SEMIFINALI

Coppa dei campioni

***Stella Rossa Belgrado (Jug.) - Panathinaikos (Gr.) 4-1 (2-0); *Atletico Madrid (Sp.) - Ajax Amsterdam (Ol.) 1-0 (1-0).**

Coppa delle coppe

***Eindhoven (Olanda) - Real Madrid (Sp.) 0-0; *Chelsea (Ingh.) - Manchester City (Ingh.) 1-0 (0-0).**

Coppa delle fiere

***Colonia (Germ. Occ.) - Juventus (It.) 1-1 (0-1); Leeds United (Ingh.) - *Liverpool (Ingh.) 1-0 (0-0).**

Mitropa Cup

La squadra austriaca del Salisburgo ha battuto il L. Vicenza per 3-1 (2-1) nell'incontro di ritorno per i quarti di finale della Coppa dell'Europa Centrale (Mitropa Cup). All'incontro, arbitrato dal cecoslovacco Placek, hanno assistito 4500 spettatori. La squadra di Salisburgo passa così in semifinale col punteggio complessivo di 5-4 (2-3 nell'incontro di andata a Vicenza).

SCI - TRE TITOLI DI CAMPIONE TRIESTINO 1971 IN PALIO SUL CANIN

A Sella Nevea chiusura con il Trofeo Tommasini

Non si toccherà quest'anno la cifra record di partecipanti, fatta registrare nella scorsa edizione dal Trofeo Tommasini Sport, (509), ma il numero di iscritti di quest'anno è comunque ragguardevole, considerata l'epoca in cui esso si svolge. Le cifre esatte saranno comunicate questa sera, ma si può prevedere che gli iscritti saranno almeno trecento, di cui 130 dello Sci Cai XXX Ottobre, che è risultato vincitore nelle ultime edizioni. Una cinquantina dovrebbero essere i concorrenti dello Sci Cai Trieste, una ventina quelli del SAI.

Sella Nevea e le pendici del Canin attendono l'assalto degli sciatori triestini, impegnati in una competizione che lo Sci Accademico Italiano di Trieste organizza a chiusura della stagione agonistica, per la sesta edizione del Trofeo Tommasini Sport, da assegnare all'associazione sportiva cittadina che a abbia vinta con atleti residenti stabilmente nella provincia di Trieste e tesserati alla FISI per l'anno in corso. Il Trofeo si articola in una gara di slalom gigante, maschile e femminile, suddivisa per classi, e in una gara di fondo maschile. La divisione per classi è fatta per i più giovani secondo i criteri della FISI in base all'età (cuccioli, ragazzi, allievi, aspiranti, juniores) e secondo i criteri del SAI per la classe seniores, a sua volta suddivisa in quattro gruppi, secondo l'età degli iscritti. Le gare sono valide per l'attribuzione del titolo di campione triestino maschile e femminile di slalom gigante e maschile di fondo.

L'impegno degli organizzatori, considerato lo stato della neve, è spinto al massimo. Le notizie da Sella Nevea sono peraltro rassicuranti, grazie ad un sensibile abbassamentò della temperatura registratosi in questi giorni. Oggi si recherà sul posto il dirigente Gino Prenushi, allo scopo di accertare con il direttore di pista Bruno Pachner le condizioni delle piste e decidere circa gli orari di partenza delle varie prove.

I campioni uscenti

Fondo — Juniores: Roberto Vencato (Sci CAI XXX Ottobre); seniores: Giampaolo T. Aizza (Sci CAI XXX Ottobre), campione assoluto.

Slalom gigante maschile — Cuccioli: Roberto Sterni (U.S. ACLI); ragazzi: Maurizio Barzan (U.S. ACLI); allievi: Fabio Steffè (Sci CAI XXX Ottobre); aspiranti: Giuseppe Lucatelli (Sci CAI XXX Ottobre); juniores: Fulvio Bacchelli, campione assoluto (Sci Accademico Italiano); seniores I: Piero Brückner (Sci CAI Trieste); seniores II: Paolo Kulterer (Sci CAI Trieste); seniores III: Gino Prennushi (Sci Accademico Italiano); seniores IV: Erwin Brückner (Sci CAI Trieste).

Slalom gigante femminile — Cuccioli: Giulia di Ragogna (Sci CAI XXX Ottobre); ragazze: Renata Steffè (Sci CAI XXX Ottobre); allieve: Maria Donata Farovel (U.S. ACLI); aspiranti: Elena Zelco, campionessa assoluta (Sci Accademico Italiano); juniores: Rossella Paschi (Sci CAI Trieste); seniores: Haidi Zulini (Sci CAI XXX Ottobre).

Classifica per società — 1) Sci CAI XXX Ottobre punti 314; 2) Sci CAI Trieste p. 222; 3) U.S. ACLI p. 104; 4) Sci Accademico Italiano p. 108; 5) CUS p. 21; 6) Dopolavoro Ferroviario p. 24; 7) Ass. Alpina Slovena p. 14.

CALCIO: ALLIEVI

■ La rappresentativa allievi triestina di calcio si allenerà domani pomeriggio sul campo di via Flavia incontrando alle 14.30 una formazione della Libertas.



CRONACHE SPORTIVE

DODICI SQUADRE IN LIZZA NEL CAMPIONATO CHE SCATTA SABATO PROSSIMO

Con un tris di favorite la «A» di hockey su pista

Novara (scudettato) Modena e Monza le più forti - Triestina: traguardo il quarto posto

Sarà questa 48.a edizione della Serie A hockeistica con le sue molteplici novità — dodici squadre al posto delle dieci degli anni passati; introduzione del giudice unico; impiego di dieci giocatori al posto degli otto abituali; disposizioni particolari in caso di pioggia al sabato sera — come un gioco a carte scoperte. Si parte, infatti, senza molti interrogativi da risolvere. Tre squadre, quelle dallo straniero facile, si batteranno per lo scudetto: Novara, tricolore sulle maglie, Modena e Monza. I novaresi hanno quest'anno un Battistella in più — prelevato dal Breganze — ed un Colombo in meno, trasferitosi al Vercelli. L'olandese Olthoff sarà proprio in buona compagnia o due galletti in uno stesso pollaio faranno scattare l'operazione rilancio per modenesi e monzesi?

Il Modena avrà nuovamente Cavani ed il riconfermato portoghese Solipa; gli emiliani in Coppa Italia hanno eliminato il Novara sul suo campo. Un biglietto di presentazione ragguardevole. Il Candy Monza non ripresenterà l'anziano Bosisio, passato al Vercelli, ma l'iberico Livramento sarà spalleggiato da giovani reclute. Tanto per presentarsi, il Monza ha fatto scontare alla Triestina in Coppa Italia ben 16 gol al passivo in due partite!

Dietro questi tre squadroni si dovrebbe avere il vuoto, o meglio le squadre impegnate nella conquista delle posizioni d'onore. Accanto al Breganze, privo di Battistella, ma rincuorato da un Fona tutto pepe di colore azzurro (leggi Nazionale italiana) dovremmo trovare il Marzotto coi suoi vecchietti, il Follonica, che risulta dalla fusione dello Skating e della Pro (un parco giocatori, quindi, non disprezzabile), il grintoso quintetto lodigiano, nonché la Triestina.

Gli alabardati saranno questa volta senza Martellani, senza Spessot e senza Dall'Acqua; in cambio hanno ricevuto dal Ferroviario due pedine giovani, Roselli e Pecorari. L'U.S.T. può mettere in campo due distinte formazioni e se il suo allenatore che farà ancora anche il giocatore ed il capitano — alludiamo a Prinz — saprà bene mescolare le carte che avrà a disposizione, il campionato per gli alabardati potrebbe essere anche meno avaro dell'edizione 1970.

Lotteranno per la retrocessione le squadre che provengono dalla Serie B. Dal quartetto Bassano - Vercelli - Grosseto - Viareggio uscirà il tandem destinato a ritornare tra i cadetti. Delle quattro squadre, il Vercelli col monzese Bosisio e col novarese Colombo appare quella più rinforzata. Comunque, sia i piemontesi che le due compagini toscane costituiscono autentiche novità per la massima divisione nazionale.

Si è accennato in apertura alle novità di questa 48.a edizione del massimo torneo. La più allettante e la più importante è certamente quella riguardante l'ampliamento dei giocatori disponibili per una partita. Stanno per tramontare i tempi in cui le due riserve venivano utilizzate per rimpiazzare gli uomini sfiatati oppure con le rotelle... guaste. L'uomo della panchina — sempreché ci sia — diverrà il vero ed autentico cervello conduttore della squadra. L'allenatore — non solo della Triestina — potrà disporre di due squadre, potrà inventare due tipi di gioco, potrà creare tattiche diverse che disorientino l'avversario.

E' un discorso questo che interessa da vicino la Triestina, che dal 1967 è sprovvista di un allenatore effettivo e da allora insegue con poca determinazione lo scudetto tricolore. Per Prinz — ma il discorso ci sembra vecchissimo — sarà una annata tremendemente impegnativa ed il piazzamento in quarta poltrona alle spalle del terzetto più forte costituirà un traguardo altamente lusinghiero, ma anche per nulla proibitivo.

Il primo appuntamento è per sabato sera e già nel turno di avvio ci troveremo di fronte a scontri enigmatici. I campioni d'Italia saranno a Bassano, monzesi e modenesi avranno gare non difficili, mentre a Grosseto si avrà il primo duello tra le neo promosse. Per il Breganze, che va in cerca di assestamento — oltre a Battistella mancherà anche l'allenatore Leoni, dimissionario — la visita del Lodi costituirà un incentivo per scoprire subito le carte. La Triestina esordirà nel campionato ricevendo in casa il Marzotto.

Bruno Ive

PRIMA GIORNATA
(17 aprile)

Breganze - Lodi
Candy Monza - Viareggio
Modena - Follonica
Bassano - Novara
Triestina - Marzotto

TENNIS

Coppa Facchinetti in tre gironi

Ventidue formazioni saranno impegnate da domenica nella fase eliminatoria regionale della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria. Una partecipazione record che testimonia lo sviluppo di questa disciplina agonistica nel Friuli-Venezia Giulia.

Le ventidue squadre sono state suddivise in tre gironi; la prima classificata di ogni raggruppamento verrà ammessa alla fase finale dalla quale dovranno uscire le due formazioni che rappresenteranno la nostra regione nel tabellone nazionale.

Programma di domenica:

Girone «A»: Gorizia «A»-Grado, Pordenone «C»-Triestino «B», Circolo Marina Mercantile «A»-CRDA «B»; riposa il Monfalcone «B».

Girone «B»: Pordenone «A»-Circolo Marina Mercantile «B», Torvis Snia - Gorizia «B», Udine «B»-CRDA «A», Friuli-Venezia Giulia-Campoformido «B».

Girone «C»: Campoformido «A»-Udine «A», San Vito al Tagliamento-Pordenone «B», Triestino «A»-Monfalcone «A»; riposa il Manzano.

IRIS: PAREGGIO

■ Nell'amichevole di calcio femminile disputata a Ronchis, l'Iris Cremcaffè ha pareggiato (1-1) con le Furie Rosse di Cormons. Per le triestine ha segnato Rossana Carlin su calcio di rigore.

CAMPIONATO DILETTANTI III CATEGORIA

Nei recuperi di domenica pareggi inattesi di C.M.M. e Breg

Sempre saldamente al comando i marinaretti - Lo Zaria avanza



I campionati dilettanti minori vedono quali protagonisti giovani che giocano esclusivamente per passione accanto a «vecchi lupi». Ecco gli «under 21» messisi in luce nei gironi triestini di II e III categoria: da sinistra in piedi, il dirigente federale Salvadori, Bonazza (S. Anna), Dilich (Muggesana, Dandri (Libertas Barcolana), Malusà (Primorie), Vocci (Libertas Opicina), Braico (Aurisina), Dapretto (Giarizzole), l'allenatore Vagaia, il presidente del Comitato locale dott. Carretti, il dirigente De Pol; accosciati: Marassi (S. Sergio), Stefanini (Muggesana), Segulin (Aurisina), Bortolotti (Aurisina), Stocca (Primorie), Micussi (Breg), Perissutti (Aurisina), Possega (Breg).

I recuperi della giornata pasquale hanno portato grosse sorprese. Nel girone N il Circolo Marina Mercantile si è fatto imporre il pareggio dal Duino: è caduta dopo 877 minuti l'imbattibilità del portiere Dambrosi. I marinaretti conservano comunque un cospicuo margine di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, che è l'Inter San Sabba.

Nel girone O, mentre lo Zaria ha superato con facilità il Bar Veneto, il Breg non è riuscito a perforare la difesa dell'Esperia. In classifica il Breg conserva un punto sui rivali di Basovizza, che però hanno disputato una partita in meno.

Nel girone P la Libertas Barcolana si è sbarazzata con facilità dello Zaule: in tale raggruppamento la lotta per il primato riguarda Flaminio e Stock.

CLASSIFICHE:

GIRONE N: CMM Sauro p. 30, Inter San Sabba 26; Portuale 19; Primorec 16; Don Bosco 14; Union 13; Audax 12; Vesna B 11; Duino 10; De Macori 9.

GIRONE O: Breg p. 29; Zaria 28; Lib. Prosecco 22; Virtus 17; Gipo Viani, Esperia 16; Rojanese 14; Coop. Operaie 13; Olimpia Gabrovizza 12; Primorie B 10; Bar Veneto 2.

GIRONE P: Flaminio p. 26; Stock 25; Lib. Barcolana 20; Costalunga 16; Zaule 15; San Sergio, Lib. Opicina 13; Campanelle 12; Fiamma 10; CGS. Opicina 8.

Girone N

C.M.M. Sauro - Duino 1-1

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Braida, al 36' Brandolin. C.M.M. SAURO: Dambrosi; Russo, Covelli; Paoli, Modolo, Rocco B.; Vascotto, Godas, Forti, Rocco T., Brandolin, Cernigoi, Bagattin. DUINO: Donda; Benvenuto, Altieri; Amadei, Ravena, Muiesan; Benvenuto, Rossi, Zollia, Braida, Trevisan, Rosini. ARBITRO: Mistron.

Girone O

Zaria - Bar Veneto 5-0

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Metlika, al 36' Primosi; nel secondo tempo al 7' Zagar, al 18' Komar, al 34' Calzi. ZARIA: Turco; Bernetic, Krizmancic; Primosi, Metlika, Krizmancic V., Pasqualis, Komar, Marc, Zagar, Calzi. BAR VENETO: Dainese; Delise, Zacchigna; Bisiacchi, Colomban, Furlan; Destro, Toich, Ollivier, Vattovac. ARBITRO: Zidarich.

Breg - Esperia 0-0

BREG: Favento; Zocchi, Cuk; Race, Vatta, Menardi; Zonta, Micussi, Pettirosso, Vizintin, Grahonja, Ota ; Berdon. ESPERIA: Zanel; Anmahian, Koutras; Pregara, Del Vecchio, Bazzara; Della Valle, Riosa, Guerra, Giorgini, Ellero, Petroni; Cincopan. ARBITRO: Knes.

Girone P

Barcolana - Zaule 5-2

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Macor (rig.); nel secondo tempo al 2' Suraci (aut.), al 5' Lasic, al 17' Maglione, al 19' Keber, al 27' Petronio, al 36' Cussoli. BARCOLANA: Delich; Tarantino, Mocnick; Lupattelli, Clemente, Ramani; Maglione, Bonech, Petronio, Piemontese, Cussolin, Lasic. ZAULE: Cok; Pribaz, Suraci; Macor, Smerdel, Boni, Sema, Scoria, Vattovani, Macor, Russignaga, Keber. ARBITRO: Mistron.

PONZIANA: FURLANI

■ Il centravanti del Ponziana, Furlani, infortunatosi gravemente domenica scorsa a Cervignano, dovrà portare il gesso per oltre un mese. Il Ponziana dovrà fare a meno del suo uomo migliore in queste ultime giornate del campionato di promozione: per Furlani il campionato è finito. Al bravo e sfortunato attaccante biancoceleste gli auguri di una completa guarigione.

REGATA ZONALE DI APERTURA PER I VOGATORI TRIESTINI

Torna sulla scena remiera l'allenatore Mario Ustolin (SGT)

Riprende domenica il canottaggio a Trieste, con la «zonale» di apertura. Dopo le «interzona» di fondo del mese passato, gare che avevano messo in evidenza un forte ritardo di preparazione dei nostri equipaggi, le regate di domenica saranno dedicate alla distanza breve, in vista delle «interzona» ad intervalli del 2 maggio. Dopo queste riunioni primaverili, che hanno lo scopo di portare gradatamente gli equipaggi al ritmo della distanza regolamentare, le regate si correranno sulla lunghezza federale (doppio chilometro per «senior» ed «élite», 1.500 metri per gli «junior» e, da quest'anno, 1.000 metri per i «ragazzi»).

Parecchio di nuovo sotto il sole d'aprile nell'ambiente remiero, che fra l'altro vede ritornare sulla scena Mario Ustolin, richiamato, dopo la parentesi dei Vigili del fuoco e un breve periodo di inattività, a curare gli atleti della SGT. Mario Ustolin, già olimpionico a Londra nel '48 nel doppio con Francesco Dapiran (ora trainer del C.C. Saturnia, specialista della coppia) ha portato in casa bianco-celeste negli anni '60 numerosi titoli italiani, creando atleti di valore internazionale, come l'olimpionico Rebek e gli «europei» Petri e Mosetti; passato poi all'appena costituito G.S. Vigili del fuoco, per poco non riuscì a portare in finale l'otto biancorosso, fermato a pochi metri dal traguardo da un malore dell'ultima voga Krizman. Il ritorno di Ustolin, allenatore d'avanguardia, sempre aperto alle nuove tecniche e ai nuovi metodi, è un grosso avvenimento nell'ambiente del canottaggio, che si aspetta ancora nuovi campioni.

Altra novità il cambiamento di casacca di Giorgi e Biloslavo, campioni uscenti nel «due di coppia» ed entrati quest'anno a far parte degli atleti «élite» del canottaggio nazionale, passati dalla SGT al C.C. Saturnia. I due forti vogatori vanno ad ingrossare le già numerose file dei barcolani, che vedono così a portata di mano la possibilità di formare un «otto» nella massima categoria.

Innovazioni sono state inoltre apportate nel regolamento della categoria «ragazzi», il cui limite minimo è stato abbassato a 14 anni. Come già accennato, il percorso è stato raddoppiato a 1000 metri, considerato che lo sforzo distribuito nel tempo è più congeniale al fisico dei giovanissimi.

E. R.

RUGBY

Il CUS Trieste rientrato da Parigi

Il Cus Trieste di rugby ha fatto rientro dalla tourné in Francia. Il «quindici» di Rossi, rinforzato da alcuni universitari che militano nelle file del Cumini Udine, ha disputato una partita amichevole a Parigi contro l'Orly. I triestini, pur disputando una buona gara, sono stati sconfitti per 5-3. Il 22 maggio si svolgerà nella nostra città l'incontro di ritorno. Prima di chiudere la stagione il Cus Trieste ha in programma altri due confronti amichevoli a carattere internazionale: il 1.o maggio contro una formazione di marinai francesi e quindi contro il Lubiana.

Riprende la Serie B

Dopo la sosta di quindici giorni per gli impegni della Nazionale, riprende domenica il campionato di Serie B di rugby. Il Cumini Udine che ha approfittato dell'interruzione del torneo per effettuare alcuni impegnativi collaudi con squadre di Serie A, sarà di scena sul campo del Brescia.

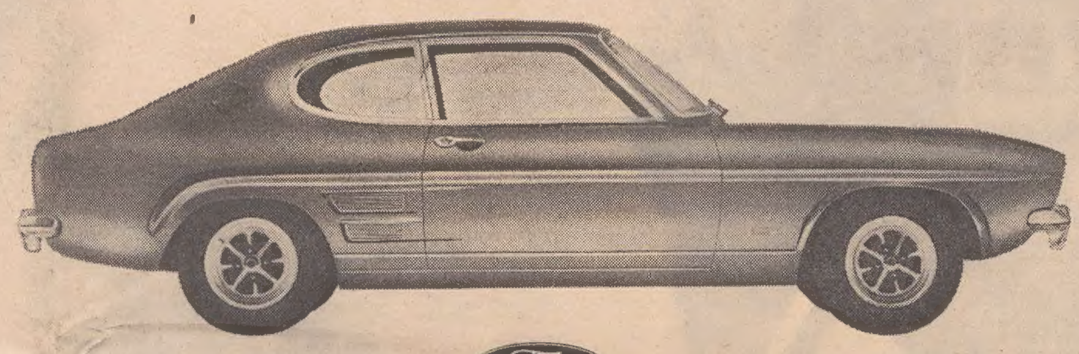
Ford Capri: il coupè per chi ha molti amici.

Sul sedile posteriore di questo coupé puoi ospitare comodamente anche tre amici. Eccezionale in mille altre cose. La Capri è agile, scattante, sicura. Di minimo consumo. Ed è bella di fuori e di dentro.

Avanti, allora: vieni a provare la tua Capri: 1300, 1500, 1700 GT, 2300 GT, o 2600 GT. Entusiasmanti.

Il tuo Concessionario ti aspetta: in omaggio avrai il divertente gioco del Rallycross.

Ford Capri. L'automobile che ti sei ripromesso da sempre. Ford Capri. Da L. 1.326.000 (IGE e trasporto compresi).



Ford

Ford apre la via

RETE DI VENDITA Ford

TRIESTE - NUOVA CONCESSIONARIA S.r.l. Via Baiamonti 60 - tel. 823000/823100

ESPOSIZIONE TRIESTE Via S. Francesco 11 - tel. 755600

GORIZIA - PAOLO GRATTON - Via Aquileia 42 - tel. 3218

Monfalcone - Autofficina Novati & Mio Via A. Boito 24 - tel. 72765

publinter 1/71

"Non sprecherò più tempo. Non sprecherò più denaro. Non avrò fotocopie illeggibili.

Avrò un servizio perfetto e un ufficio efficiente. Avrò splendide copie originali a secco. Avrò un servizio economico. Un servizio mio.

Da oggi, un problema risolto per sempre."

Prezzo di lancio:

69.000 lire!

Bloccato sino al 31 maggio

Indipendent

il nuovo fotocopiatore della 3M



vi aiuta a far copie

Divisione Copying 3M

3M ITALIA S.p.A. - 20121 Milano C.so Matteotti, 12 - tel. 780651

Concessionari e rivenditori in tutta Italia

Bloccate il prezzo per voi.

Spedite subito questo tagliando alla 3M - Casella Postale 1874 - Milano. In caso di acquisto vi sarà garantito il prezzo di lancio.

Nome .....

Indirizzo .....

Città .....

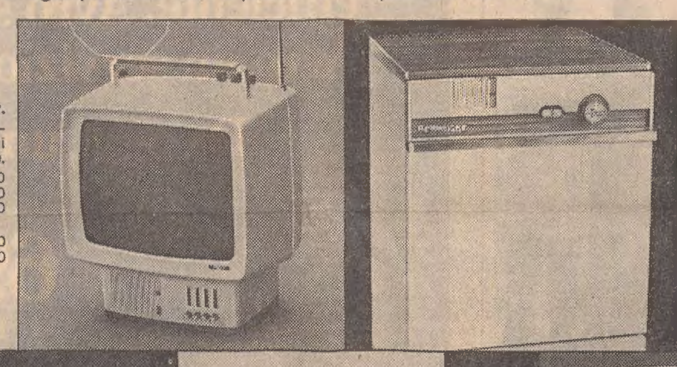
Questo tagliando non impegna voi. Impegna solo la 3M!



contro la confusione dei prezzi

GUIDA REX AL PREZZO PULITO

Quando acquistate un elettrodomestico o un televisore, è vostro diritto pagarlo al prezzo più giusto, senza essere costretti a lunghe, incerte, fastidiose contrattazioni. Rex fa di questo vostro diritto un suo preciso dovere. Per ogni prodotto Rex il prezzo è già scontato al massimo, è "pulito" da ogni riduzione artificiosa e da ogni equivoco. Un grande servizio in più che la Rex è lieta di offrirvi. Una prova di serietà e lealtà. Sicurezza del prezzo, anche questo vi dà in più la Rex.



Televisione portatile T 12.
Vida automaticamente l'immagine istantanea su ogni canale **L. 130.000.**
portatile M 12 L. 99.000
trasportab. HT 20 L. 99.000
X 24 L. 153.000
Radio
portatile R3 RP L. 31.000
da tavolo R1 RT L. 36.000

Lavastoviglie SL 8 superluxe.
La sola veramente divisa in due. Due vasche, due temperature, due tempi di lavaggio diversi e contemporanei, per pentole e stoviglie. **L. 125.000.**
LS 805 3/dinamic deluxe L. 111.000.



Lavatrice DL 5 biodinamica.
Si mette in moto fin dall'ammollo e vi dà il vero bucato biologico. 10 programmi + 4 supplementari **L. 103.000.**
DL 3 deluxe L. 82.000
SL 50 superluxe L. 115.000
P 5 special L. 96.000
S 55 special L. 142.000

R 36 SLFE l'autocucina.
Voi programmate, lei fa da sola. Cuoco automatico. Grill elettrico. Girarrosto. **L. 124.000.**
711 compacta 3 fuochi L. 28.000
770 minilusso 3 fuochi L. 27.000
R 30 export 3 fuochi L. 34.000
R 22 L deluxe 4 fuochi L. 49.500
R 34 L deluxe 4 fuochi L. 63.000

Frigorifero 2010/2 TE il multifrigo.
Tre freddi diversi per ogni tipo di cibo: superfreddo - freddo umido - freddo temperato. **L. 89.000.**
1040 Europa L. 34.000
1070 E L. 58.000
3010/2T E L. 122.000
1070 SU superluxe L. 68.000
2050/2T SU superluxe L. 110.000

REX una garanzia che vale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

SESSANTENNE responsabilità occuperebbesi stabile presso distinta famiglia escluso lavori pesanti. Offerte cassetta 44646 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. FAMIGLIA 3 persone cerca stabile capace conduzione casa referenziata. Telefonare 68752 dopo ore 16. 44684 B

A Grado cercasi domestica ottimo trattamento. Stipendio lire 90.000 mensili. Telefonare a Grado, tel. 80341; a Cervignano, tel. 2740. 1950 B

CERCASI prestaservizi pratica, ore 8-18, massimo 35.enne referenziata. Telefonare 61498. 43945 B

CERCASI domestica stabile compreso dormire, buona paga, referenze. Telefonare 37056. 44780 B

CERCASI domestica giovane capace stabile. Telefonare 93505. 44788 B

CERCASI prestaservizi referenziata per pomeriggio. Telefonare 62641. 44698 B

CERCASI prestaservizi quattro ore giornaliere. Presentarsi panificio via Carducci 32. 44752 B

CERCASI prestaservizi giovane referenziata dalle 8-16 per coniugi soli. Tel. 764342. 43955 B

CERCASI prestaservizi eventualmente stabile veramente capace referenziata stipendio adeguato. Telefonare 63281 ore 13-15. 44674 B

CERCASI domestica notte giorno ottimo trattamento. Telefonare 761806 ore 8-13. 44670 B

CERCASI domestica stabile anche principiante, massimo stipendio. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 72956 B

CERCASI prestaservizi mattina, Terna, largo Roiano 3/4. 44744 B

DOMESTICA stabile volonterosa tuttofare, famiglia adulti, cercasi. Buon trattamento. Telefonare 745025 8096 B

DONNA capace tutti lavori casa per lavoro dalle 8 alle 19 cercasi. Zanon, via Parini 6, negozio. 44502 B

GIOVANE custodia bambini ore da combinarsi. Telefonare al 28924 ore 13-16. 72952 B

GIOVANE stabile custodia bambini e piccoli lavori domestici cercasi. Telefonare 28924, ore 13-16. 72950 B

MOGLIE marito soli cercano donna stabile ottimo trattamento familiare, assicurazioni sociali, alloggio. Telef. 97556, ore 16-20. 44662 B

PICCOLA famiglia cerca brava giovane stabile italiana o slava. Tel. 410583. 72916 B

PRESTASERVIZI eventualmente stabile cercasi. Ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Telefonare 38222, ore 9-13, 16-19. 22536 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, zona Roiano, cercasi. Telefonare 413361 pomeriggio. 44758 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AIUTO contabile ore pomeridiane miti pretese senza contributi offresi. Tel. 742769. 44616 C

OFFRESI 27enne con propria macchina per qualsiasi lavoro purché adeguatamente retribuito. Telefonare 820517 dalle 10 alle 12. 0043937 C

SIGNORA 30.enne offresi qualsiasi lavoro sette ore antimeridiane eventualmente patente. Telef. 732535. 44648 C

TRENTENNE mezzo proprio portata 12 quintali offresi a ditte o privati per trasporti città e tutta Italia, massima serietà. Telefonare 761536 o 764807 ore 8-12. 44692 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. pittore decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 44630 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 43995 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 22534 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni preventivi gratuiti, interpellateci! Rossetti 41/C. Telefono 90497. 43949 CC

IDRAULICO riparazioni scaldabagni impianti sanitari rubinetterie. Telefonare 764482 ore serali. 44740 CC

PITTORE decoratore camere cucine appartamenti, prezzi bassi. Telefonare 66240. 44746 CC

PITTORE artigiano restauro appartamenti lavoro accurato offresi subito. Tel. 722321. 44572 CC

PITTORE muratore appartamenti negozi ecc., lavoro accurato prezzi modici. Telefono 754442. 44462 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 43375 CC

SIGNORA eseguirebbe proprio domicilio lavori tendaggi, rifiniture corredi da sposa. Per informazioni rivolgersi Farra d'Isonzo, via Pietro Zorutti 14, M. Z. 15403 CC

TENDE alla veneziana riparazioni accurate Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 71304 CC

TRASLOCHI eseguiamo smontando rimontando mobili lampade garanzia serietà. Telefono 69442. 43985 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. CERCASI signore/a bella presenza visita clientela. L. 70.000 mensili, presentarsi via Sterpeto 3/A, TS, 8-9, 18.30-19.30. 44614 D

A.A.A. CASSIERA giovane bella presenza cercasi. Scrivere età referenze posti occupati Cassetta 44754 D, SPI.

A.A.A. CERCASI stiratrice capace per tintoria. Tel. 61011. 44568 D

A.A.A. COMMESSE e aiuto commesse cercansi per panificio pasticceria - Presentarsi via Carducci 32. 44750 D

A.A. GIOVANE 16-17 anni cercasi. Alimentari Stefani, via Milano 18. 44762 D

A. TORREFAZIONE La Portizza piazza Borsa, cerca signorine aiuto banconiere. Presentarsi feriali. 43953 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart, 20099 Sesto, Milano. 5642 D

AFFIDIAMO confezione cosmetici docimilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie, Casella Postale 100 - 98100 Messina. 5229 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella Postale 155, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca Casella Postale 270, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126 Catania. 5086 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella Postale 153, 98100 Messina. 5087 D

AIUTO banconiere cercasi, pronta assunzione. Presentarsi pomeriggio Bar Lucciola, Carducci 5. 8098 D

AIUTO commessa e apprendista cerca De Rosa, Galleria Protti. 44748 D

BIRRA MORETTI
la freschezza in pugno



AIUTO commessa panetteria 17-19enne cercasi, domenica e pomeriggi liberi. Trampus, via S. Marco 25. 44718 D

APPRENDISTA sesso maschile cercasi per lavorazione materie plastiche. Telef. 820231. 43935 D

APPRENDISTA sesso maschile cercasi per lavoro facile. Telefonare 820231 feriali. 44656 D

APPRENDISTA banconiere, festivi liberi, cerca Bar X, via Coroneo 11. 1 D

APPRENDISTA commessa cerca cartoleria Borghese, via Dante n. 7. 44606 D

APPRENDISTA aiuto banconiera cerca Degustazione Koala, Mazzini 43, domeniche festivi liberi. 44654 D

APPRENDISTA aiuto banconiera bar aziendale. Telefonare 38900. 43961 D

APPRENDISTA commessa cercasi, presentarsi negozio giocattoli, via Settefontane 37. 72942 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Magda, telefono 90762. 44792 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. La Coccinella, D'Annunzio 27. 44732 D

APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi. La Coccinella D'Annunzio 27. 44730 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio Il Nido, Corso Italia 28. Presentarsi mattinata.

APPRENDISTA bar cercasi Bar Italia, piazza Unità 5, telef. 35093. 72910 D

APPRENDISTE assume industria confezioni lire 440 orarie. Tel. 820196. 72792 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglieria confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Presentarsi ore 18.30 grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6. Telefono 31863. 22703 D

APPENDISTI auto cerca concessionaria Simca via Raffaello Sanzio 11. 43761 D

ASSUMIAMO Trieste personale femminile. Scrivere specificando curriculum, a cassetta 44672 D, SPI.

CERCANSI aiuto cuoca internista apprendista o aiuto buffet. Cassetta 72920 D SPI.

CERCANSI commesso e ragazza per alimentari, via Conti 18. 44680 D

CERCANSI lavorante parrucchiera e garzona. Tel. 36326. 44790 D

CERCANSI mezzolavorante e apprendista meccanico. Via Maiolica 13. 43264 D

CERCASI banconiere Gran Bar, via Cerducci 8. 43959 D

CERCASI apprendista panettiere via Piccardi 23, tel. 93563. 44626 D

CERCASI pulitrice ufficio ore mattutine. Scrivere precisando pretese, età e referenze a cassetta 1234 D, SPI.

CERCASI donna lavanderia per albergo Mirabel, Sistiana. Tel. 209101. 72918 D

CERCASI donna per pulizia e aiuto cucina per trattoria, via Coroneo n. 29. 44696 D

CERCASI aiuto banconiere pratico bottiglieria, tel. 96001. 44694 D

CERCASI mezza o apprendista parrucchiera. Tel. 95517. 72914 D

CERCASI apprendista pasticciere. Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 43977 D

CERCASI cassiera per bar. Tel. 29589, ore 11-13. 72912 D

CERCASI camerieri capaci per ristorante. Scrivere Cassetta 72936 D SPI.

CERCASI commessa o apprendista pratica per abbigliamento uomo. Presentarsi via Nordio 7. 72934 D

CERCASI stenodattilografa 18-20.enne meglio se pratica ufficio e preferibilmente conoscenza tedesco. Facilità pubbliche relazioni. Scrivere cassetta 22520 D, SPI.

CERCO cuoca o aiuto cuoca capace, telef. 29134. 44634 D

COMMESSO pratico vendita confezioni età 23-40 esente militare cerca Ditta A. Donaggio Succ. Riva 3 Novembre 9. 44702 D

GIOVANI cercansi lavaggio auto, Battisti 22 mattinata. 44676 D

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

INSERVIENTI cerca Casa di Cura. Offerte Cassetta 44764 D, SPI.

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cerca Salone Betty, Coroneo 6, tel. 28518. 72972 D

MECCANICO auto cercasi concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 D

MECCANICO auto specializzato cerca Concessionaria Simca, via Raffaello Sanzio 11. Buona retribuzione. 43761 D

NEGOZIO calzature centro, telefono 741702, assumerebbe apprendista commessa volonterosa. 44570 D

OFFRIAMO limitato numero elementi cultura media, età 22-45 possibilità iniziare interessante carriera nel settore organizzativo e tecnico. Dopo superamento breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 22627 D, SPI.

SALONE Cherie cerca apprendista mezza lavorante parrucchiera, dell'Agro 6/3. 44650 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

AMMOBILIATA comforts possibilmente paraggi centro cerca laureato professionista massima serietà. Cassetta 44688 E.

STANZA mobiliata Gorizia maggio tutto luglio cercasi pensionato solo indipendente. Cassetta 44638 E, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALE affittasi distinti, lunghi brevi soggiorni. Telefono 35269. 44620 F

CAMERA 2 persone bagno affittasi occupati o studenti. Telef. 90356. 44742 F

CAMERA mobiliata centro affittasi subito. Tel. 764128. 44716 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate, appartamentino affittansi, Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ISTITUTO Enenkel via Battisti 22 tel. 761989 lezioni singole per qualsiasi indirizzo scolastico. Corsi accelerati di dattilografia. 22346 G

A.A. ESTETICA moderna 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per estetiste visagiste massaggiatrici manipedicure. Istituto Enenkel Battisti 22.

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM 20 aprile inizio corsi teorico-pratici per programmatori sul calcolatore elettronico 360/20. Operatori perforatrici verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 44506 G

ACCURATE lezioni matematica fisica materie tecniche impartisce ingegnere pratico insegnamento. Tel. 36726. 22560 G

BENEDICT SCHOOL gue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo 21 G

CERCASI maestro elementare o studente legge, o pedagogia, o lettere, età minima 21, massima 30, disposto assumere compito assistenza giovani di Scuole dell'obbligo in Istituto parastatale. Indicare eventuali referenze, posti occupati, pretese. Scrivere Cassetta 2062 Z SPI 34100 Trieste. 718 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LETTERE lingue matematica ragioneria stenografia recupero anni. Preparazione esami. Largo Giovanni XXIII 7, tel. 30167. 72814 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

PASTORE tedesco nero focato smarrito zona via S. Michele lunedì notte mancia. Telefono 92514. 44658 H

RINVENUTO paraggi Commerciale cane barbone marrone. Telefonare 211292. 72946 H

SMARRITO orologio con cinturino oro, tratto S. Lazzaro - Portici Chiozza martedì. Prego telefonare 31715. 44710 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICI salone tristanze con mansarda panoramicissimi affittansi Bonomea. AGEP Crispi 14. 44592 I

A. CENTRALISSIMO signorile 5 stanze, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 44664 I

A. CRISPI, libero giugno, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi 30.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44332 I

A. DEPOSITO ufficio locale 120 mq affittasi Piccardi. AGEP, Crispi 14. 44594 I

A. FLAVIA libero giugno: due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, affittasi 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44334 I

A. VENTISETTEMBRE (Paduina), 5 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento prontamente affittasi 50.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44334 I

A. VIA UDINE (Stazione) libero giugno, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44334 I

AFFITTANSI pronto ingresso comforts moderni: Corso ITALIA uso ufficio, 4 stanze; ROMAGNA salone, 2 stanze, giardino, 90.000; OPICINA in villa, 3 stanze, salone. CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 I

AFFITTASI camera cucina centrale 21.000 trattabili sposi occupati. Telefonare 729810. 44566 I

AFFITTASI locale due fori mq 76 via Galleria. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 44668 I

AFFITTASI appartamento camera cucina cameretta, via Bonazza n. 2. 44602 I

AFFITTIAMO 2 stanze cucina doccia quinto piano. Telefono 37533. 44576 I

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NESSUN COMUNICATO AL TERMINE DEI COLLOQUI TRA I QUATTRO CAPI ARABI

Vertice segreto al Cairo Numeiri si reca a Mosca

Il Presidente del Sudan incaricato di svolgere «una importante missione» - Dopo la riunione Sadat e Assad con Gheddafi in Libia - Forse da Bengasi la proclamazione dell'unità araba

Tripoli, 14

I capi dell'Egitto e della Siria sono giunti inaspettatamente a Bengasi, dopo aver concluso i colloqui a quattro del Cairo sull'unità araba. Il primo ministro libico col. Muammar Gheddafi ha portato con sé in Libia il leader egiziano Anwar Sadat e quello siriano Hafez Assad. Mancava nel gruppo il quarto rappresentante della confederazione araba quadripartita, il primo ministro sudanese Gaafar Numeiri.

La radio, che ha dato brevemente la notizia, non ha precisato lo scopo della sosta di Sadat e Assad a Bengasi, né la durata della loro permanenza in Libia. Al Cairo i quattro leader avevano discusso del futuro della loro confederazione, di problemi del Medio Oriente e della convocazione di un vertice arabo allargato. D'altra parte, secondo voci che circolano al Cairo, sarebbe prossima la proclamazione di una unione tra la RAU, la Libia e la Siria.

Il presidente sudanese generale Numeiri — secondo voci diffuse in serata — sarebbe stato incaricato dai suoi tre colleghi di compiere presso i responsabili sovietici «una importante missione». D'altra parte, si rileva che anche se non si giungerà prossimamente alla proclamazione di una unione dei tre paesi, i presidenti siriano, egiziano e libico, potrebbero annunciare, durante la loro permanenza in Libia, almeno dei provvedimenti aventi lo scopo di rafforzare il processo di unificazione.

Secondo fonti informate ieri i quattro capi di stato arabi avevano passato in rassegna la situazione militare nel Medio Oriente e le iniziative in vista di una soluzione della crisi. Essi avrebbero inoltre compiuto nuovi passi verso la creazione della progettata federazione tra i quattro stati decisa come è noto lo scorso novembre.

Secondo l'agenzia «Men» il capo del movimento di resistenza palestinese «Al Fatah», Yasser Arafat, si è incontrato oggi con i quattro capi di stato, con i quali avrebbe discusso la situazione in Giordania. Infine il giornale «Al Ahram», sempre a proposito della riunione dei quattro capi di stato arabi, scrive oggi che «molto probabilmente il comunicato finale del vertice annuncerà nuovi passi verso una sempre più stretta unione dei loro paesi nel quadro della Carta di Tripoli».

Intanto gli ambienti politici e governativi israeliani appaiono molto irritati dalla presa di posizione degli Stati Uniti. Si accentua la sensazione che Israele sta isolandosi politicamente nell'arena internazionale in modo sempre più evidente ma ciò non induce i dirigenti di Gerusalemme ad adottare un atteggiamento più morbido. La stampa israeliana anzi accusa gli Stati Uniti di «complottare con l'URSS ai danni di Israele» per costringerla ad accettare una soluzione imposta del conflitto con i Paesi arabi.

Una decisione definitiva sulla riapertura del Canale di Suez sarà presa probabilmente dal consiglio dei ministri nella sua riunione di domenica. Si tratta, come è noto, di dare una risposta agli Stati Uniti circa l'atteggiamento che Israele assume su questo problema. Gli Stati Uniti hanno recentemente assunto un ruolo di primo piano come mediatori tra Egitto ed Israele nel tentativo di far raggiungere dalle parti un accordo «ad interim» per la riattivazione della via d'acqua internazionale.

Gli osservatori ritengono che la risposta israeliana dipenderà molto dalle «garanzie» che gli Stati Uniti sono disposti a fornire su certi aspetti del problema, in particolare sul mantenimento dell'impegno da parte sovietica ed egiziana di non attraversare il Canale di Suez e di installarsi sulla sponda orientale approfittando del ritiro dell'esercito israeliano.

Secondo fonti politiche, il governo israeliano era pronto a discutere il problema e a prendere una decisione in proposito già da parecchi giorni ma ha dovuto sempre rinviare la decisione a causa del ritardo dei «chiarimenti» americani. E' probabile tuttavia che il Dipartimento di Stato consegni all'ambasciatore israeliano Rabin i «chiarimenti» richiesti prima di domenica in modo che il consiglio dei ministri possa elaborare il documento.

(Ansa - Upi - Ap)

LA TRAGEDIA DEL PAKISTAN



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Saidpur — I corpi di alcuni civili pakistani del Bengala, falciati dai proiettili dei soldati governativi, vengono rimossi dalle strade e trasportati al cimitero a bordo di comuni risciò

Appello dal Bengala: i rivoltosi chiedono armi e munizioni

Nuova Delhi, 14

Continua il flusso dei profughi dal Pakistan orientale in territorio indiano, attraverso il lungo confine che separa il Bengala orientale, sotto la giurisdizione pakistana, da quello occidentale, che fa parte della federazione indiana. Un giornale di Calcutta sostiene che nella settimana in corso sono pentrati in India almeno 31 mila profughi, attraversando il confine in diversi punti.

Mentre prosegue la violenta offensiva delle truppe pakistane, tendente a schiacciare rapidamente la rivolta, il governo della nazione bengalese, appena proclamato, ha rivolto un appello ad altri paesi, chiedendo armi e munizioni. E' stata captata in India una trasmissione di «Radio Bengala libero», nella quale il neoprimo ministro bengalese Tajuddin Ahmed ha lanciato lo appello a nome dei seguaci dello sceicco Mujibur Rahman, che è stato proclamato Presidente del nuovo Stato.

Tajuddin avrebbe anche esortato i paesi stranieri fornitori di armi al Pakistan a sospendere di loro rifornimenti, che vanno ad un esercito di assassini, che trucidano uomini, donne e bambini innocenti». Fonti di stampa indiane, che in precedenza avevano parlato di importanti successi degli indipendentisti, hanno reso noto che le forze regolari pakistane stanno avanzando da Dacca secondo due direttrici, verso Est e verso Ovest.

A Karaci, la radio pakistana ha annunciato che una colonna di truppe regolari avanzanti in direzione Ovest si è ricongiunta con la guarnigione della città universitaria di Rajshahi, dopo avere spazzato via i ribelli dalla zona. La radio ha citato un comunicato ufficiale diramato a Dacca, nel quale si afferma che la colonna pakistana ha «pacificato» Pabna, Ishurdi e Natore, prima di arrivare a Rajshahi. «Tutta la zona è ora libera da scellerati e infiltratori», sostiene il comunicato. *(Ap)*

SITUAZIONE CALMA PER IL CAPODANNO BUDDISTA

«Al confino» a Ceylon i diplomatici nordcoreani

La ribellione sarebbe stata promossa da Pyongyang Arrestato il capo dei «cinesi» del partito comunista

Colombo, 14

La situazione è calma a Ceylon dove oggi è giorno festivo per celebrare il nuovo anno buddhista.

Il coprifuoco ancora in vigore in tutta l'isola, è stato tolto questa mattina e sarà ripristinato nel pomeriggio alle 16 ora locale. A Colombo i negozi sono aperti, mentre le strade sono pattugliate e gli edifici pubblici e le missioni diplomatiche presidiate. Il governo, nonostante le festività mantiene in servizio parte dei suoi dipendenti, per assicurare alla popolazione la continuità nei servizi pubblici essenziali.

Le autorità, d'altra parte, hanno annunciato che il distretto di Polonnaruwa, nella provincia centro-settentrionale, è stato posto sotto conrollo militare. Sale così a sette il numero dei distretti amministrati dall'esercito.

Ceylon ha intanto chiesto armi e munizioni alla Gran Bretagna, e altri elicotteri americani. Un portavoce del ministero degli esteri britannico ha dichiarato ieri che Londra sta trattando con il governo degli Stati Uniti l'acquisto di sei elicotteri per conto di Ceylon; ha detto anche che la Gran Bretagna è pronta a prestare aiuti all'isola nella attuale situazione di emergenza. Secondo quanto si è appreso da fonti informate, il capo dell'ala cinese del partito comunista cingalese, Nagalingan Sanmugathasan, è stato arrestato nel corso delle operazioni condotte dalle autorità di Ceylon contro gli insorti.

Intanto a cinque o sei diplomati nord-coreani — secondo quanto dichiarato oggi da fonti diplomatiche a Colombo — è stato impedito di lasciare la propria residenza per tre giorni, ufficialmente per «misura protettiva»; in realtà per il fatto che la Corea del Nord è sospettata di aver promosso la ribellione armata scoppiata a Ceylon.

Il primo ministro cingalese signora Sirimavo Bandaranaike, in un discorso radiotrasmesso in occasione del nuovo anno, ha dichiarato di essere profondamente addolorata per le attività degli insorti, che hanno compiuto violenze, saccheggi e incendi dolosi nell'isola. Ha quindi affermato che gli insorti, in tal modo, hanno volto le spalle agli usi del vivere civile, alla cultura e alle tradizioni della vita nazionale cingalese. *(Ansa - Reuter - Upi)*

PER LA PRIMA VOLTA Lunakhood in difficoltà

Mosca, 14

Il Lunakhood I è incorso nella prima difficoltà dopo oltre cinque mesi di esplorazione della superficie lunare. La «Tass» ha reso noto oggi che il veicolo a otto ruote è incappato in un tratto sabbioso che ha minacciato di bloccarlo per sempre. *(Ap)*

Entro il '72 in Tailandia il nucleo aereo USA

Washington, 14

Fonti del dipartimento della difesa riferiscono che entro l'estate dell'anno prossimo il nerbo della forza aerea americana nel Sud-Est asiatico verrà concentrato in Tailandia. Per quello stesso periodo, infatti, dovrebbe cessare l'appoggio diretto americano ai sudvietnamiti.

Mantenendo notevoli aliquote della forza aerea in Tailandia, e sulle portaerei nel mare della Cina meridionale, l'arma aerea degli Stati Uniti potrebbe continuare a colpire le linee d'approvvigionamento comunista nel Laos e in Cambogia anche dopo il ritiro di tutte le truppe americane dal Vietnam meridionale.

Il ritiro delle unità aeree dal Vietnam del Sud avviene a un ritmo più lento rispetto alle unità di terra poiché lo sviluppo dell'arma aerea sudvietnamita è più lento di quello dell'esercito. *(Ap)*

L'AMBASCIATORE FERITO

SEMPRE CRITICHE le condizioni di Rovolic

Stoccolma, 14

Non ha ancora ripreso conoscenza l'ambasciatore jugoslavo a Stoccolma Vladimir Rovolic gravemente ferito nella sede della legazione di Belgrado da un commando di profughi jugoslavi. Un portavoce dell'ospedale in cui il diplomatico è ricoverato da una settimana ha definito critiche le condizioni del paziente il cui cervello è stato leso da uno dei tre proiettili che l'hanno raggiunto alla testa. *(Ap)*

DA BEN DUE SETTIMANE LA POSIZIONE ERA SOTTO IL FUOCO DEI COMUNISTI

I sudvietnamiti spezzano l'assedio viet alla «Base Sei»

Quasi nulla la resistenza incontrata nell'avanzata - Formata una cerchia difensiva di 4000 fanti Nuova offensiva dei comunisti al Nord - Un treno centrato dai razzi presso Da Nang: 20 morti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 14

I fanti sudvietnamiti hanno rotto l'assedio cui era sottoposta da due settimane la «base sei» nella artiglieria sullo altopiano centrale, nella zona di Pleiku, dove i confini del Vietnam Meridionale , Laos e Cambogia si uniscono. L'avanguardia di una forza di sei battaglioni avanzanti da Nord è penetrata nella base, che si trova sulla cresta di una montagna alta fra i 1.200 e i 1.400 metri, ieri sera tardi.

Gli effettivi dei sei battaglioni che formano la colonna hanno preso posizione su quote circostanti in maniera di formare una cerchia difensiva. Da Sud, avanza verso la base un battaglione di paracadutisti.

Il portavoce del comando di zona a Pleiku ha detto che la colonna di fanteria non ha incontrato alcuna resistenza da parte del nemico, il quale pare si sia ritirato dalle posizioni che aveva tenuto fino a pochi istanti prima. Negli ambienti militari si ritiene che i comunisti, dopo due settimane di inutili assalti contro la base abbiano arretrato le proprie forze — si calcola che vi siano impegnati due reggimenti nordvietnamiti — per riorganizzarle e rilanciarle eventualmente nella lotta.

Di questa situazione di calma ne approfitta il comando sudvietnamita che sta provvedendo al cambio della guardia allo interno della base, tenuta da due battaglioni di fanti. Il portavoce ha precisato che ogni battaglione è composto di cinquecento uomini, per cui nella area attorno alla «base sei» dovrebbero esserci circa 4 mila soldati sudvietnamiti pronti a contrastare una eventuale ripresa offensiva del nemico.

Il portavoce di Pleiku ha detto che i primi elementi di avanguardia della forza di rinforzo sono penetrati nella base alle 18.45 di ieri sera (questa mattina tempo italiano). Nell'intera regione del secondo corpo di armata, il cui comando è a Pleiku, operano circa 23 mila uomini che costituiscono la forza contro-operativa in caso di attacco massiccio da parte dei comunisti.

Mentre si è notata una improvvisa caduta dell'attività bellica comunista sugli altipiani centrali, nel settore Nord, in particolare fra Da Nang, dove ha sede la grande base logistica dei marines americani, e la antica capitale imperiale indocinese di Hue, i vietcong e i nordvietnamiti hanno rinnovato i loro attacchi facendo largo uso di mortai, lanciarazzi, cannoni senza rinculo e armi automatiche.

Un treno in servizio fra Da Nang e Hue è stato centrato in pieno con razzi da 122 millimetri di fabbricazione russa. Le perdite fra i viaggiatori sono pesanti. Secondo il comunicato delle autorità sudvietnamite, 13 militari sudvietnamiti e sette civili sono morti, mentre 11 militari e 13 civili sono rimasti feriti.

Sempre nella stessa regione, un reparto di paracadutisti americani appoggiati da elicotteri armati si è scontarto con una formazione di guerriglieri. Lo scontro, piuttosto vivace nelle sue fasi, ha avuto luogo 31 chilometri a Sud-Ovest di Hue, all'uscita della vallata dello Shau. Due paracadutisti americani sono morti e 13 sono rimasti feriti. Un elicottero è stato abbattuto dalla cotraerea comunista.

A. P.

NELL'ARKANSAS

SI CONVERTE ALLA PACE una fabbrica di guerra

Washington, 14

Le autorità americane hanno dato inizio oggi alla prima importante conversione di un grosso complesso per la guerra batteriologica e chimica in un centro per scopi di pace. Uno stabilimento del dipartimento della difesa, a Pinebluff nell'Arkansas, dove un tempo si coltivavano germi micidiali, diverrà un centro per ricerche sugli effetti prodotti sull'uomo dalle ordinarie sostanze chimiche.

In conformità all'annuncio dato nello scorso novembre dal Presidente Nixon sulla sospensione della produzione di armi batteriologiche e chimiche, il dipartimento della difesa ha autorizzato la «Food and Drug Administration» a occupare parte dello stabilimento di Pinebluff. Entro un anno la stessa «F.D.A.» e altri enti federali, occuperanno tutti e 33 gli edifici di Pinebluff. Si darà così vita alla costituzione di un nuovo centro nazionale per la ricerca tossicologica. *(Ap)*

FACEVA PARTE DI UNA COMITIVA DI 140 ITALIANI

GIOVANE TURISTA TORINESE BLOCCATO DA TRE GIORNI A MOSCA

Sarebbe trattenuto in stato di arresto - S'ignorano i motivi del fermo - Agenzia di Praga annulla i viaggi in Occidente

Mosca, 14

L'ambasciata italiana a Mosca ha preso contatto con il ministero degli esteri dell'URSS per ottenere informazioni in merito ad un turista torinese — Gabriele Cocco, di 24 anni — il quale, secondo quanto pubblicato da un quotidiano romano, sarebbe stato arrestato tre giorni fa all'aeroporto di Sceremetievo, al momento di lasciare l'Unione Sovietica dopo una permanenza di sei giorni. Fino a questo momento il ministero degli esteri sovietico non ha dato risposta.

Gabriele Cocco, che ha 24 anni è impiegato all'Alitalia e risiede con i genitori in via Amedeo Peyron 42, era partito il 5 aprile scorso da Milano con un volo speciale diretto a Mosca. Faceva parte di una comitiva di 140 persone che è rientrata in Italia il 12; secondo quanto comunicato dall'Italturist — l'agenzia che aveva organizzato il viaggio — il giovane è stato bloccato alla dogana mentre si apprestava a partire per Milano.

Una decina di passeggeri — fra i quali appunto il Cocco — era stata fermata per il consueto controllo dei bagagli e dei documenti e, mentre gli altri hanno avuto l'autorizzazione per partire, il Cocco è stato trattenuto. I motivi di questo provvedimento per ora non sono noti. Non vedendolo arrivare, i genitori si sono allarmati e hanno fatto i passi necessari per interessare l'ambasciata italiana a Mosca.

L'ipotesi che trova maggior credito è quella secondo cui il Cocco sarebbe stato fermato alla dogana perché forse inconsapevolmente, non si trovava in regola con le disposizioni sovietiche riguardanti l'esportazione di valuta. E' stata però anche ricordata la sua attività politica in organizzazioni di estrema destra; ultimamente faceva parte di quella frangia di «Ordine Nuovo» che si è rifiutata di rientrare nel MSI.

L'agenzia di viaggi cecoslovacca «Cedok» ha annullato tutti i suoi viaggi organizzati verso i paesi non socialisti e la Jugoslavia. Le persone prenotatesi per questi viaggi hanno ricevuto dall'agenzia un avviso di annullamento pe «ragioni tecniche» non precisate, accompagnato dal rimborso degli acconti già versati. Soltanto i viaggi organizzati per collettività (quali aziende, organizzazioni giovanili e simili) sono stati mantenuti.

Si ritiene che la decisione di annullare tutti i viaggi verso i paesi capitalisti faccia seguito alle «defezioni» avvenute di recente fra i turisti cecoslovacchi, molti dei quali hanno colto l'occasione per rimanere all'estero. *(Ansa)*

LANCIATO DAI SOVIETICI il satellite «Cosmos 406»

Mosca, 14

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi il quattrocentoseiesimo satellite artificiale della Terra della serie «Cosmos».

Lo rende noto la Tass, precisando che il satellite reca a bordo gli strumenti necessari per continuare l'esplorazione dello spazio. *(Ansa - Upi)*

PER LE INONDAZIONI nove morti in Giordania

Amman, 14

Le inondazioni in Giordania hanno provocato in tutto nove vittime, ad Amman e nei dintorni della capitale. Il direttore della difesa civile giordana, Kassem Nasser, ha precisato che cinque persone, tra cui tre bambini, sono annegate ad Amman; ieri era stato annunciato che quattro persone erano morte nel villaggio di Taybe, a Sud di Amman.

In tutto lo stato di Israele piove ormai per il terzo giorno consecutivo. A Gerusalemme nelle ultime 24 ore, sono caduti 93 millimetri di pioggia; 150 abitazioni sono state inondate. *(Ansa)*

LE CONSEGUENZE DI UN'ALTRA NOTTE DI FUOCO

In fin di vita a Belfast quattro soldati britannici

Colpiti da bombe Molotov lanciate dai dimostranti 13 civili feriti negli scontri - Furibonde mischie

Belfast, 14

Ancora una notte di fuoco nell'Irlanda del Nord. Una raffica di mitra che ha colpito un ragazzo di 12 anni ha determinato una serie di sanguinosi disordini, scaricando al tempo stesso una tensione che era andata accumulandosi nei giorni scorsi a seguito di una serie di cortei cattolici e protestanti effettuati in occasione delle festività pasquali.

Mille soldati britannici si sono scontrati violentemente con duemila protestanti che volevano attaccare con bombe incendiarie una chiesa cattolica per rappresaglia al ferimento del ragazzo durante un corteo protestante nella parte orientale di Belfast. Questa notte di disordini, una delle peggiori degli ultimi tempi che si sia avuta nell'Irlanda Settentrionale, ha provocato il ferimento di tredici civili e di diversi soldati.

Al colmo degli scontri, che si sono verificati di fronte alla chiesa cattolica, di St. Matthew, si sono visti quattro soldati trasformati in torce umane, per essere stati colpiti da bombe Molotov. Il tempestivo intervento di altri soldati li ha sottratti alla morte ma non ha potuto impedire che rimanessero gravemente ustionati. Si trovano ora ricoverati in un ospedale militare inglese dove i medici fanno di tutto per tentare di salvarli.

Il week-end pasquale, negli anni scorsi, era stato sempre caratterizzato da scontri violenti fra protestanti e cattolici. Per gli uni e gli altri si tratta di commemorare un evento storico del loro tormentato paese. I cattolici vogliono ricordare la rivolta di Pasqua del 1916 che assicurò l'indipendenza della Repubblica irlandese mentre i protestanti intendono commemorare i morti che ebbero in quella rivolta. Ma fino a ieri sera, un massiccio spiegamento di forze britanniche aveva contribuito quest'anno ad avere una Pasqua relativamente tranquilla. Si può dire che la violenza è scoppiata al suono dei tamburi dell'ultimo corteo previsto per questo periodo pasquale.

Il comando dell'esercito ha riferito che alcuni dei tremila giovani che avevano preso parte al corteo protestante erano riusciti a passare attraverso il cordone steso dalla polizia penetrando così nel settore cattolico di Ballymacarett. Qui bandiere tricolori repubblicane venivano sventolate di fronte ai protestanti che rispondevano lanciando insulti. E' a questo punto che si è sentita echeggiare una breve raffica di mitra. Il ragazzo di 12 anni, Harry Martin (alcuni affermano che prende a parte al corteo, altri che stava seguendolo da un marciapiede della strada) veniva ferito ad una coscia. Trasportato d'urgenza in ospedale veniva immediatamente sottoposto ad un intervento. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SONO IN MOLTI A RITENERE ADDIRITTURA IMMINENTE IL CLAMOROSO RIENTRO

MILIONI DI ARGENTINI CHIEDONO IL RITORNO DI PERON IN ARGENTINA

Lo stesso Presidente Lanusse non sarebbe contrario - L'ex dittatore dal '60 si trova in Spagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 14

Il Presidente argentino generale Alejandro Lanusse ha proseguito oggi i suoi incontri con i capi della grossa e potente confederazione generale del lavoro nel tentativo di riuscire a conseguire, per lo meno parzialmente, una forma d'accordo fra le opposte fazioni, come premessa del ritorno dell'Argentina, alla regola democratica. Il generale Lanusse, che da comandante in capo dell'esercito aveva assunto i poteri di Capo dello Stato alla fine del mese scorso dopo, avere rovesciato il regime del Presidente Roberto Levinstone, si era impegnato a restaurare l'ordine costituzionale, in tutto il paese, entro al massimo tre anni.

Tuttavia il cinquantaduenne generale dai capelli argentati aveva premesso che il suo governo prima avrebbe fatto di tutto per raggiungere gli obiettivi di unità nazionale e che erano già stati promessi quando i militari avevano strappato il potere al Presidente Arturo Illia nel giugno 1966. Illia era stato l'ultimo presidente regolarmente eletto che aveva ricoperto la carica di Capo dello Stato argentino. In serata si è però appreso che i leaders della potente confederazione operaia avevano tutti insistito per il ritorno nientemeno che dell'ex dittatore Peron sostenendo che soltanto lui potrebbe essere capace di ridare un certo grado di stabilità al paese. Secondo quanto hanno fatto trapelare autorevoli fonti del C.G.T., gli esponenti che si sono incontrati con Lanusse hanno tutti insistito perché Peron venga concesso di ritornare in patria dalla Spagna dove si trova esiliato fin dal 1960.

Fatto sta che in serata, Jose Rucci in persona, e cioè lo stesso capo della confederazione che conta oltre due milioni e mezzo di iscritti, ha annunciato che il Presidente Lanusse non si è mostrato affatto contrario all'eventuale ritorno di Peron, anzi egli avrebbe addirittura detto che «il problema non è veramente più tale dato che le forze armate sono favorevoli al suo ritorno». Il presunto benvolere di Lanusse nei confronti di Peron, però, non arriva al punto di specificare se l'attuale regime argentino sarebbe disposto ad accogliere il ritorno di Peron in qualità ancora una volta di capo assoluto del paese oppure in qualità di semplice e dimesso cittadino.

Dal canto suo, Jorge Daniel Paladino, segretario generale del movimento peronista, che è appena tornato da un incontro con il suo capo a Madrid, ha dichiarato che attualmente «ci si possono veramente attendere delle novità di importanza addirittura trascendentale che potrebbero verificarsi ormai in qualsiasi momento». Peron conta ora 75 anni. La sua salute — dicono i suoi sostenitori — è ottima. Anche lui è un generale, ma negli anni in cui era rimasto al potere, con la moglie Evita, era divenuto il grande beniamino dei movimenti operai argentini. Peron era salito al potere nel 1946. Evita era morta nel 1952, ma Peron era rimasto in carica fino al 1955 quando era stato rovesciato a seguito di un colpo di Stato dei militari.

U. P. I.

---

†

Ha raggiunto in Cielo il Suo UMBERTO l'anima buona di

Gisella Marsi ved. Murani

La piangono con tanto dolore la figlia MIDY, il genero dott. VALERIO POSTOGNA, il fratello GIUSEPPE con la moglie LIA, i cognati e nipoti MARSI, MURANI, CIVIDIN, CESCON e tutti quelli che Le vollero bene.

I funerali si svolgeranno a Muggia il 15 corr. alle ore 15.30 partendo dal Duomo.

Milano - Trieste
14 aprile 1971

Partecipano al dolore le famiglie di NELLO e PIETRO PAVER e LAURA e GIACOMO ZACCARIA.

Si associa al lutto la famiglia LEO POSTOGNA.

†

Il 14 aprile è mancata al nostro affetto

Pina Papucia

Ne danno il doloroso annuncio il figlio BRUNO e famiglia unitamente alle famiglie RADELJAK, CORRAO, VALENTINO, POLACCO, ANITA PRODAN e MARIA ROSA D'AMORE.

Un sentito grazie al dott. Lettis, al prof. Dal Palù, al dott. Trevi e al personale tutto della Patologia Medica per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Santificata da lungo soffrire è spirata il 14 aprile

Valeria Detela nata Ferluga

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, i figli BRUNO, MAURO, DARIO, ALGA con il marito FULVIO, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

La cara salma sarà trasportata oggi 15 aprile alle ore 14 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Decollato, dove alle ore 15, avranno inizio i funerali con la S. Messa esequiale.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al dolore le famiglie KOREN - LEON.

†

Il giorno 14 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Alice Vignali

Addolorati ne danno l'annuncio il marito, la figlia, il genero, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto:
— REDENTA e GIORDANO MATEJKA

La tumulazione avvenuta, per volontà del defunto la moglie ASSUNTA, i figli CARLO e MARIO, le nuore MARIAGIOVANNA e ROSAMARIA, i nipoti PAOLA, ANDREA, CHIARA, GIOVANNI, annunciano la morte di

Carlo Forzi

Brescia - Aiello del Friuli
15 aprile 1971

† Il giorno 12 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Edvige Bukovnik ved. La Camera

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie BUCCONI, BUKOVNIK e BORRI.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Faraguna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel XX anniversario della scomparsa di

Ermanno Cepak

e nell'VIII di

Antonia Sacher

la moglie, i figli e i nipoti Li ricordano con profonda tristezza.

15.4.1967 - 15.4.1971

Renato Gigli

Lo ricordano con immutato affetto la moglie BRUNA e il figlio RENATO.

Il 14 aprile ricorre il quarto anniversario della fatale dipartita di

Francesco Pagliaro

Lo ricordano con immutato affetto la moglie GIULIA, il figlio PIETRO, la nuora GINA, i nipotini PIERPAOLO e PATRIZIA e quanti Lo stimarono

Trieste - Verona - Lignano

†

Il giorno 13 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bortolini

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il marito SILVANO a nome pure dei parenti tutti.

Si ringraziano il Primario dott. Belsasso, i medici, il personale tutto e in particolare Suor Giuditta per le amorevoli cure prestateLe.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto della famiglia, per la scomparsa di

Werner A. Jost
Console di Svizzera

le famiglie WARNER e prof. BARBANTI.

Grado, 15 aprile 1971

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Vittorio Rigutti

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento e in particolare l'ing. G. Canarutto e i dipendenti dell'omonima Ditta.

Un grazie particolare va da ai sigg. Medici e al personale tutto della Divisione Neurochirurgica.

La moglie, il figlio

La moglie, i figli, la sorella e i parenti tutti ringraziano quanti vollero onorare la memoria del loro caro

Teodoro Tosolin

15.4.1966 - 15.4.1971

Nella tristezza dell'immutato rimpianto la sorella ricorda nel quinto anniversario il caro fratello

Francesco Marolt

Nel terzo anniversario della morte del nostro caro

Antonio Spangaro

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 15.4.1968 - 15.4.1971



AFFITTASI in zona collinare Tarcento villa ammobiliata giardino ampio panorama. Telefonare ore ufficio 62703 Udine. 5686 I

APPARTAMENTI camera cucina 13.000 18.000. Affittansi amministrazione, Pascoli 25. 44720 I

APPARTAMENTO (in Rena) due stanze, cucina, gabinetto 7000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 44786 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO - stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44794 I

APPARTAMENTO DREHER - stanza, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44794 I

APPARTAMENTO via Flavia prima entrata, 2 stanze, stanzetta, cucinino, centralnafta, bagno, affittasi. S. Lazzaro 19. 44786 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, stanzetta, ascensore, da restaurare, vista bellissima 4.o piano, vendo. Telefonare 37915. 1 S

BOX via Antoni 14, affittasi anche uso deposito 10.000 mensili. Telefonare 29159. 44622 I

LOCALE mq 100, zona industriale affittasi pronto ingresso; informazioni 35664. 42 I

LOCALETTO centralissimo adatto tutto, affitta privato. Telefonare 31021, Donota 4, angolo. 43999 I

SCUSSA negozio adatto qualsiansi uso affittasi 30.000. Tel. 38204 pomeriggio. 72962 I

UFFICIO piazza GARIBALDI - 5 vani, servizi, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44794 I

VELTRO 13, camera cucina gabinetto proprio affittasi 13.000. Tel. 38204 pomeriggio. 72960 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 4, 5 stanze Trieste oppure dintorni disponibile settembre cerca affitto referenziato. Tel. 96220. 44618 L

APPARTAMENTO camera, cucina o due camere, cucina cerca affitto marittimo. Telefonare 725239. 44720 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina. Telefonare 231375. 44632 L

CERCASI affitto appartamento due stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento. Zone Valmaura Baiamonti. Tel. 209164 ore 8-11. 72958 L

SPOSI cercano affitto 2 stanze accessori. Tel. 724094. 43943 L



SPOSI soli statale affitterebbero due stanze cucina bagno possibilmente cantina zona tranquilla luminosa 35.000 trattabili, inintermediari. Telefonare 65764. 44666 L

STANZA ammobiliata servizi Trieste interessami subito. SPI Cassetta 90/B, 35100 Padova. 5685 L

UNIVERSITARIA cerca affitto appartamento, disposta anche dividerlo con altre studentesse, scrivere cassetta 44682 L.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone; visoni persiani lontre giaguari ocelot leopardi castori castorini ratmusqué breitschwanz; inoltre tutte le qualità di pelli estere; modelli creazioni 1971-1972 prezzi modici, confrontateci! 44772 M

CEDESI amatore siamese maschio 10 mesi. Telef. 211292. 72944 M

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pelliccria Cervo Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili antichi moderni, giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 43963 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 43975 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 43963 NN

A. LETTINI completi materasso 12.000 carrozzine cestine seggioloni recinti armadietti fasciatoi tavolini seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 93840. 44530 NN

APPROFITTATE! Ultimi giorni vendita mobili nuovi prezzi occasione; causa trasloco. Polli P-tronio 32. 115 NN

ARMADIO 3 porte sopralzo seminuovo; altro semplice vendo. Bosco 12, magazzino. 44756 NN

CUCINE Ballarin veri gioielli, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 22462 NN

LETTO matrimoniale noce moderno vendo occasione. Hollesch, telefonare 24338 ore ufficio. 44712 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 44504 NN

SGOMBERO cantine appartamenti soffitte mobili di ogni genere acquistando tutto. Tel. 28407. 44738 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spilgen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 43895 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 43895 OO

VINI: Bergamo, Tombacco, Perin, Marino, Valtramigna, Barbero. Acque e bibite: Boario, Levissima, Baceno, Recoaro, Rogaska, Radenska, Ferrarelle. Birre: Wünster, Stirups, ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione. Fino a tutto aprile offerte speciali: vino Tocai, Merlot, Cabernet, Zanchettin a L. 150; acqua Fiuggi e Sangemini a L. 235; birra di ottima marca a L. 145. Telefonare 90882. 44770 OO

ACQUISTO barca 4 m senza abbisogno patente con ormeggio. Tel. 96913. 44604 Q

ACQUISTO bicicletta per ragazzine. Telefonare 755087, dalle 8-11. 44578 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: Giulia TI '66, spider con hard-top; Fulvia '65, Flavia coupé 1500; Fiat 125 S, 124 S, 124, 1500, 1300, 1100 D-R, 850, 850 sport, 850 pullmino, 500 F accessoriata, Escort. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-13. 22488 Q

BORA, Bora, Bora, in tutto l'Adriatico con il meglio. Fiberglass cruisers della Italcantieri. Provateli! Adriaboats, riva Grumula 2, Trieste, tel. 61245. 22104 Q

CABINATO mt. 6,70, 80 cavalli Volvo-Penta, accessoriato, prezzo interessante, vendesi. Telef. 61435. 72940 Q

CONSEGNA immediata Ciao Boxer Vespe Gilera, modelli 1971 Commissionaria Piaggio, telefono 764127. 43773 Q

FIAT 1100 special familiare fine 1962 vendo occasione. Via Gatteri 56, negozio. 33 Q

FIAT 1500 Vignale occasione unico proprietario vende. Telefonare 95297 ore pasti. 44610 Q

FIAT 1100 D ottimo stato vendesi. Distributore Total, Pasquale Revoltella 110-2. 44690 Q

GIULIA 1300 68, 67, 65; Super; 124 coupé; 1100 R. Artisti 9. A Grado affittasi avviato salone parrucchiera per signora, posizione centrale. Telefonare n. 72908 Monfalcone. 216 R

BAR latteria darei gestione persone pratiche. Tel. 90593 ore 9-12, 15-17. 44734 R

CERCASI gerente referenziato conduzione famigliare bar ristorante zona Sistiana scrivere cassetta SPI 72746 R.

DROGHERIA avviatissima vendesi compresi muri. Botteghino frutta-verdura vendesi volendo compresi muri. Telefono 768618. Orario 16.30-18.30. 44774 R

DROGHERIA profumeria centralissima vera occasione vendesi, Baschiera, via Mazzini 55. 44608 R

LATTERIA caffè, reddito netto documentato 500.000 mensili, vendesi condizioni. Telefonare 68424. 44714 R

LAVANDERIA stireria con pulitura a secco bene attrezzata, buona clientela, vendo causa malattia. Tel. 750586. 55464 R

OSTERIA senza cucina, centrale, incasso 100.000 giornaliere, vendesi. Telefonare 36095. 44714 R

RISTORANTE albergo sopramare Sistiana darei consegna. Telefonare 28797. 72966 R

SALONE barbiere avviato vendesi causa malattia occasione, via Stuparich 4, visitare ore di lavoro. 44640 R

A.I. MUGGIA. PRONTINGRESSO. Rifiniture extra. Bellissimo. 2 stanze, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore, 6.000.000, CONTANTI 3.000.000. Rimanenza mutuo 15 anni con PRATICHE GRATUITE MUTUO REGIONALE. Adatti investimento con inquilini pronti. Telefonare 29235. 44330 S

A.I. PRONTINGRESSO (vicinanze ISTRIA). Appartamenti BELLISSIMI IN PALAZZINE CON FINITURE EXTRA. Soleggiati, 2 stanze, cucina, bagno, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, ascensore, centralnafta, cantine. ADATTI INVESTIMENTO CON INQUILINI PRONTI. Mutui 50% in 15 anni con PRATICHE GRATUITE MUTUI REGIONALI. Vendesi direttamente. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 44330 S

A.I. ROSSETTI (FIERA). Seminuovo, BELLISSIMO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, box auto. Vendesi libero, 11.000.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 44330 S

A. BONOMEA panoramicissimi forti dilazioni vendonsi BISTANZE soggiorno. TRISTANZE soggiorno. SALONE bistanze. ATTICI salone tristanze con mansarda garage. AGEP, Crispi 14. 44588 S

A. LOCALE Flavia mq 70 vendesi. Altro CENTRALISSIMO. AGEP, Crispi 14. 44598 S

A. VIA TOR SAN PIERO 6 (Roiano). Appartamenti 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 14.30-16.30. Informazioni telefonare 29235. 44332 S

AFFARONE 2.650.000, 2 camere cucina vendo facilitazioni pagamento. Bonomo 15, visitare ore 11.30-13; 15.30-17. 44768 S

A Opicina, nella verde quiete del Carso, via Nazionale presso il bivio per Monrupino. Palazzine in avanzata fase di costruzione, appartamenti da 2, 3, 4 stanze, box-garage, cantinette. Impresa costruzioni Petra, tel. 90821. Informazioni e prenotazioni giornalmente in cantiere dalle 13 alle 16, domeniche 10-12. 44776 S

AFFARONE restaurati liberi 2-3 stanze accessori, vendo facilitazioni. Telef. 31335 - 730689. 43999 S

APPARTAMENTI ogni comfort, grandezze varie, vendonsi: Primo ingresso: San Pasquale n. 115, La Marmora 32, Vicolo Scaglioni, Buonarroti 7. Secondo ingresso: Vittoria 1, Ghirlandaio 10, Cologna 57-1, Ginnastica 24, Strada di Cattinara 16, Tacco 38, Del Mestri 3. Immobiilare Italia, 38102. 150 S

BATTISTI 9. Appartamenti liberi II e III piano, 4 stanze, cucina, bagno, adatti UFFICI - AMBULATORI. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 44332 S

BUONARROTI 7, primo ingresso, 2 stanze, stanzetta, ogni comfort, libero anche l'attico, minimi anticipi vende Immobiliare Italia 38102. 150 S

CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2, 9-13, 16-20 vende pronto ingresso, confortevolissimi: COMMERCIALE attico superpanoramico, 4 stanze, terrazza; RUGGERO MANNA luminoso, 2 stanze, soggiorno, IV; VIA GALLERIA soggiorno, 3 stanze, 10.500.000 OCCASIONE; SETTEFONTANE cucina, 3 stanze grandi CUMANO 2 stanze, cucina; SCAGLIONI panoramicissimo, signorile, salone, 2 stanze, giardino. 42 S

CONDOMINIO vendesi o scambiasi tristanze bagno doccia affittato 30.000. Tre quartierini camera cucina servizi, liberi giugno, esclusi mediatori. Telef. 70639. 44782 S

LA MARMORA 32: primo ingresso, pronta consegna, ultimi appartamenti, varie grandezze, finiture accurate, vendonsi; visite sul posto feriali 10-12.30 festivi 10-13. Immobiliare Italia 38102. 83 S

LOCALI ampie vetrate comodo posteggio su piazza via del Bosco angolo Guardia vendesi. Telefonare 28723. 44784 S

MONFALCONE centro, occasione casa due appartamenti, garage, magazzino, vendo. Facilitazioni. Telefonare 5663, Gorizia. 15401 S

PIAZZA Sansovino, lussuoso, 5 vani, doppi servizi, armadio muro, poggiolo, prontingresso, vende Immobiliare Italia 38102. 150 S

QUARTIERE in costruzione villa Brigata Casale, vendesi. Cassetta 44700 S, SPI.

PRIVATO vende contanti appartamento centrale quattro stanze, cucina, accessori, riscaldamento autonomo. Telefonare 31062. 72948 S

ROSSETTI, signorile, OCCASIONISSIMA, salone, 4 stanze, mq 200, autoriscaldamento, 18.000.000 agevolando, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

ROTONDA Boschetto, due stanze, salone, cucina, bagno, centralnafta, vuoto vendesi. Tel. 93090. 44722 S

SAN PASQUALE 115: autobus 11, soleggiati, salone, 2 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, cantina, posto macchina, consegna aprile, finiture accurate, visitabili giorni feriali ore 10-12; 15-18 vendonsi Organizzazione Immobiliare Italia 38102. 83 S

SE OCCASIONE compero appartamento appartamenti da restaurare. Telefonare 763217, ore ufficio. 22472 S

SISTIANA appartamenti signorili in palazzina vende impresa. Rivolgersi cantiere vicino Pensione Lampara. 72352 S

STABILE 18 appartamentini più trattoria, falegnameria, deposito vendo. Telefonare 31335, 730689. 43999 S

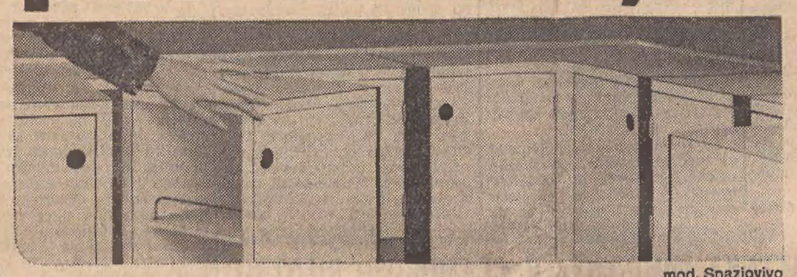
VENDESI appartamento Gretta tre stanze servizi. Telefonare 94252 ore 12-15. 44652 S

ZONA Università vendonsi in palazzina appartamenti bellissimi. Informazioni 18-19, telefono 29570. 22707 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

MONTECATINI Terme, Hotel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento Termale ogni comfort - interpellateci. Casella Postale 45. 5655 T

per favore, toccatele



mod. Spaziovivo

Presso i centri di vendita
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
Le cucine componibili Snaidero
si scelgono toccandole con mano.

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34, TEL. 765201. Auto nuove e d'occasione. Permuta dell'usato con l'usato. Massime rateazioni. Giorni festivi aperto 10-12.30. Fiat 500 D-F 1963, 1966, 1968; 600 1961, 1962, 1963, 1964, 1965; 850 1964, 1965, 1967; special 1968; Bertone spider tetto rigido 1967; coupé 1965; 124 1966; special 1969; coupé 1968; 128 1969; 125 special 1969; 130 1970; Giulia 1300 1965; 1750 '68; Simca 1000 1964; Osca spider 1200 1962; 1600 1965 tetto rigido; Prinz 4 L 1966; Innocenti I 4 1965; Mini Cooper 1966, 1968. 43905 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano): A.R. Giulia 1300 TI '69, 124 S '68, 850 coupé '66, 500 L '69, Mini '67, 850 '67, Opel rallye '68. 44728 Q

A. FULVIA coupé '68, 124 '68, Primula '67, Mini Cooper '67, Giulia 1300 TI '66. Vendo permuto rateizzo. Distributore BP, Campo Marzio 2. 72312 Q

A. FIAT 1100 R '68; 850 '66; Simca 1100 '70; Ford Escort '69, '70; Giulia 1300 TI '66. Vendo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 44766 Q

LANCIA Fulvia berlina, coupé, rallye 1,6 HF, sport. Prove e dimostrazioni ultimissimi modelli 5 marce, consegna sollecita, presso Concessionaria Roeti, S. Francesco 46.

LANCIA - Concessionaria Roeti, S. Francesco 46, ottime occasioni: Fulvia GT, Flavia 1,5 et 1,8 servosterzo, Innocenti coupé, Fiat 124 et 125, tutte unico proprietario a comodo pagamento rateale. 44708 Q

OPEL Kadett coupé 1970 come nuova vendesi. Fabio Severo 52, tel. 764328. 72964 Q

OPEL Kadett Lusso 67, Kadett 1000 64-65, Prinz 66, A 40 63, concessionaria Opel, Brunner n. 14. 44612 Q

RENAULT 4 Export 1966 km 40 mila, vende privato. Telefono 69442. 43985 Q

TRICICLO 48, senza targa perfetto cabinato vendo. Telefono 415022. 22514 Q

VENDESI Fiat 500 D perfetta. Telef. 96913. 44604 Q

VENDO Fiat 500 D '64, 150.000 trattabili. Telef. all'814327. 22374 Q

VENDO Fiat 125 anno '68, urgente. Telefono 33096. 44736 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. SALONE parrucchiera avviatissimo cedesi. AGEP, Crispi n. 14. 44586 R

TERRENO Banne mq 9000 recintato capannone 24x13 corrente industriale pesa ponte telefono affitto meglio associo seria attività. Cassetta 72952 R SPI.

VENDESI drogheria profumeria causa altri impegni. Chiamare 68311 ore ufficio 741678. 43957 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. ATTICO panoramicissimo bistanze salone ampia terrazza vendesi tel. 729239 ore 13-14. 72780 S

A.I. BRANDESIA (S. GIOVANNI). Consegna fine anno. Palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA. 1 stanza, soggiorno 7.000.000. 2 stanze, saloncino, cucina, ogni comfort moderno 11.000.000. MUTUI VENTENNALI e REGIONALI. SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE. VENDONSI DIRETTAMENTE - ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 44330 S

A.I. CUMANO (Fiera). PRONTINGRESSO, V piano, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, 7.500.000 di cui 5.100.000 mutuo ventennale. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 44330 S

A. ATTICO OCCASIONISSIMA, 3 stanze salone con mansarda panoramicissimo, vendesi Bonomea. Mutuo venticinquennale, interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 44590 S

A. CASTAGNETO bistanze cucina vendesi 3.700.000. AGEP, Crispi 14. 44600 S

A. CUMANO vendesi primingresso bistanze, bagno 7.000.000. AGEP, Crispi 14. 44584 S

A. FORNACE I. Appartamenti soleggiatissimi 1-2-3 stanze, cucina, camerino per bagno, vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 44332 S

A. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO, adibito a BAR - GELATERIA, rendita mensile 120.000, vendesi. Telefonare 29235. 44332 S

A. OCCASIONE. Conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Telefono 811225. Festivi: 10-12, feriali: 14-18. 43931 S

A. CUMANO (Fiera). PRONTINGRESSO, V piano, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, 7.500.000 di cui 5.100.000 mutuo ventennale. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 44330 S

A. OCCASIONISSIMA mutuo venticinquennale già concesso, interesse 5,50%, vendesi Bonomea, bistanze soggiorno garage. Prezzo convenientissimo, contanti dilazionabile. AGEP, Crispi 14. 44596 S

APPARTAMENTI ampia vista sul mare in palazzina elegantissima in costruzione via Panorama, vicinissima al centro, 3-4 stanze salone doppi servizi. Finiture pregiatissime, posteggi cantine parco. Informazioni 38212. 43929 S

APPARTAMENTI centralissimi, 1, 3, 7 stanze occasione vendonsi ratealmente via Adolfo Leghissa 6 ex Traversale al Bosco. Visitare ore 10.30-12, 14-15.30. 44768/2 S

APPARTAMENTI signorili da 3 stanze salone biservizi terrazze garage in palazzina elegante zona Barcola via Cerreto, prossima consegna. Mutuo ventennale 65% circa già accordato. Visite in cantiere nel pomeriggio. Per informazioni telefonare 35186. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17. 72968 S

APPARTAMENTO Vespucci 6, V p., 1-2 camere, cucina, libero, vendo ratealmente. Visitare ore 10.30-12, 14-15.30. 44768 S

APPARTAMENTO S. VITO vista mare, 4 stanze, cucina, bagno, veranda, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44794 S

APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44794/2 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.45 D Venezia Milano Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (*Direct Orient*) Venezia - Milano Genova Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD (*Simplon Express*) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia Bari Lecce (cuccette Trieste Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD (*Simplon Express*) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) - Lecce Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 (*Direct Orient*) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO - MONACO
UDINE - TARVISIO

PARTENZE

8.50 L Udine - Tarvisio
6.15 D Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine